

ANNUAL REPORT 2021

Data di emissione: 15 marzo 2022

Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione “Investitori” del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.

Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A

Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

INDICE

Lettera agli azionisti.....	7
Informazioni societarie	10
Informazioni per gli azionisti	11
Relazione sulla gestione.....	12
<i>Premessa</i>	12
<i>Il Gruppo Eurotech.....</i>	12
<i>Aggiornamento Covid-19.....</i>	13
<i>Requisiti del formato elettronico unico europeo (ESEF – European Single Electronic Format).....</i>	14
<i>Andamento economico.....</i>	15
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	28
<i>Attività non correnti.....</i>	28
<i>Attività correnti.....</i>	29
<i>Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate.....</i>	34
<i>Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo</i>	34
<i>Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto</i>	35
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale.....</i>	40
<i>Informativa relativa alle esposizioni Sovrane.....</i>	40
<i>Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012.....</i>	40
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	41
<i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....</i>	41
<i>Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale</i>	41
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.....</i>	41
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita.....</i>	42
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2021 redatti secondo i principi contabili internazionali.....	43
<i>Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata</i>	43
<i>Conto Economico consolidato.....</i>	44
<i>Conto Economico Complessivo Consolidato</i>	45
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato</i>	46
<i>Rendiconto Finanziario consolidato</i>	47
Note di commento ai prospetti contabili.....	48
<i>A – Informazioni societarie</i>	48
<i>B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS.....</i>	48
<i>C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	50
<i>D - Area di consolidamento.....</i>	52
<i>E - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	53
<i>F – Informativa di settore</i>	71
<i>G - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale.....</i>	73
1 - Immobilizzazioni immateriali.....	73
2 - Immobilizzazioni materiali.....	77
3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese.....	79

4 - Altre attività non correnti.....	80
5 - Rimanenze di magazzino	81
6 - Crediti verso clienti.....	82
7 - Crediti e debiti per imposte sul reddito.....	83
8 - Altre attività correnti	83
9 - Disponibilità liquide	84
10 - Altre attività e passività finanziarie	84
11 - Posizione finanziaria netta.....	85
12 - Patrimonio netto	86
13 - Utile (Perdita) per azione base e diluito	87
14 - Finanziamenti passivi.....	88
15 - Benefici ai dipendenti.....	90
16 - Pagamenti basati su azioni	93
17 - Fondi rischi e oneri	95
18 - Debiti verso fornitori	98
19 - Altre passività correnti	98
20 - Garanzie	99
<i>H - Composizione delle principali voci di conto economico.....</i>	<i>99</i>
21 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	100
22 - Altri costi operativi	100
23 - Costi per servizi	100
24 - Costo del personale.....	101
25 - Altri accantonamenti ed altri costi	102
26 - Altri ricavi	102
27 - Rettifiche di costi per incrementi interni.....	102
28 - Ammortamenti e svalutazioni	103
29 - Proventi ed oneri finanziari	104
30 - Valutazione e gestione delle partecipazioni	104
31 - Imposte sul reddito dell'esercizio.....	104
<i>I - Altre informazioni</i>	<i>107</i>
32 - Rapporti con parti correlate	107
33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	109
34 - Strumenti finanziari.....	112
35 - Costi e ricavi non ricorrenti	114
36 - Passività potenziali.....	114
37 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017.....	114
38 - Eventi successivi	115
Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob.....	116
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58	117
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato	119
EUROTECH S.p.A.....	127
Informazioni societarie	127
Relazione sulla gestione.....	128
<i>Premessa</i>	<i>128</i>
<i>Aggiornamento Covid-19.....</i>	<i>128</i>
<i>Dati di sintesi</i>	<i>129</i>

<i>L'azienda Eurotech S.p.A.</i>	130
<i>Andamento economico</i>	132
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	141
<i>Investimenti</i>	144
<i>Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)</i>	144
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate</i>	144
<i>Azioni proprie della società</i>	145
<i>Elenco delle sedi secondarie della società</i>	146
<i>Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta</i>	146
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale</i>	151
<i>Informativa relativa alle esposizioni Sovrane</i>	151
<i>Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012</i>	151
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	151
<i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	152
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all' Unione Europea</i>	152
<i>Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale</i>	152
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</i>	152
Prospetti contabili al 31 dicembre 2021 redatti secondo i principi contabili internazionali	154
<i>Situazione patrimoniale - finanziaria</i>	154
<i>Conto Economico</i>	155
<i>Conto Economico Complessivo</i>	155
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</i>	156
<i>Rendiconto Finanziario</i>	157
Note ai prospetti contabili	158
<i>A - Informazioni societarie</i>	158
<i>B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	158
<i>C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	160
<i>D - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	162
<i>E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale</i>	178
1 - Immobilizzazioni immateriali.....	178
2 - Immobilizzazioni materiali.....	179
3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese	179
4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate	181
5 - Altre attività non correnti	182
6 - Rimanenze di magazzino	182
7 - Crediti commerciali	183
8 - Crediti per imposte sul reddito.....	184
9 - Altre attività correnti	185
10 - Altre attività correnti finanziarie	186
11 - Disponibilità liquide	186
12 - Posizione finanziaria netta	187
13 - Patrimonio netto	188

14 - Finanziamenti passivi.....	189
15 - Benefici ai dipendenti.....	190
16 - Pagamenti basati su azioni	192
17 - Fondi rischi ed oneri	194
18 - Debiti commerciali	196
19 - Debiti tributari	196
20 - Altre passività correnti	197
21 - Garanzie	198
<i>F - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	<i>198</i>
22 - Ricavi	198
23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	199
24 - Altri costi operativi	199
24.1 - Costi per servizi	200
24.2 - Costo del personale	200
24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi.....	201
24.4 - Altri proventi	201
24.5 - Rettifiche di costi per incrementi interni	202
25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	202
26 - Proventi ed oneri finanziari	202
27 - Gestione delle partecipazioni.....	203
28 - Imposte sul reddito dell'esercizio.....	203
<i>G - Altre informazioni.....</i>	<i>206</i>
29 - Rapporti con parti correlate	206
30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	208
31 - Strumenti finanziari	210
32 - Passività potenziali	212
33 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017	212
34 - Eventi successivi	212
Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob.....	214
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58	215
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio.....	216
Relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 153 D. Lgs.58/98 e dell'art. 2429 C.C.	222

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

da quando sono entrato in Eurotech come Amministratore Delegato nell'aprile 2021, sono rimasto enormemente colpito dall'eccellenza tecnica acquisita nei primi tre decenni di vita dell'azienda. È questa eccellenza che mi ha attratto in questo ruolo e che alimenterà il prossimo capitolo della nostra crescita.

Nei miei primi mesi mi sono concentrato sulla costruzione di una strategia di riposizionamento per l'azienda, in modo da poter sfruttare al meglio il potenziale di quei building block tecnici che erano già presenti, al fine di diventare un "player rilevante nell'Edge IoT".

Il nostro scopo è quello di consentire ai nostri clienti di collegare apparati mission critical al cloud in modo facile e sicuro, e di far funzionare l'AI direttamente sul campo. La nostra ambizione è quella di far evolvere il mix del business verso l'avere più del 70% di ricavi dall'IoT nei prossimi 4 anni.

Siamo specializzati nell'aiutare i nostri clienti a risolvere problemi negli ambienti più difficili ed estremi, quelli con esigenze di alta affidabilità. Temperature estreme, vibrazioni estreme, urti, umidità, polvere e alta sicurezza sono tipi di applicazioni in cui la nostra decennale esperienza ci permette di eccellere.

Ho imparato durante la mia carriera che per avere successo quando si è limitati dalle dimensioni "less is more" e che la cosa più difficile nel creare una strategia è innanzi tutto "decidere cosa non fare".

Abbiamo quindi scelto di concentrarci principalmente sulle cose in cui eccelliamo: applicazioni miniaturizzate e rugged caratterizzate da alta affidabilità, sicurezza ed efficienza di calcolo. C'è un tempo di ingresso sul mercato più lungo quando si entra in applicazioni mission critical, ma le barriere all'ingresso sono più alte, e quindi i ricavi sono più protetti nel tempo.

Di conseguenza, abbiamo scelto di operare inizialmente in cinque mercati ad alta crescita dove la tecnologia di Eurotech offre un significativo vantaggio competitivo. In questi mercati nuove forze secolari stanno stimolando la digitalizzazione degli asset e delle applicazioni. Essi sono: automazione industriale, trasporti e offroad, medicale, reti di fornitura (gas, elettricità e acqua) e comunicazioni. Qui l'IoT sta finalmente iniziando a fornire i benefici promessi da tempo di una maggiore produttività, un uso più efficiente delle risorse e nuove opportunità per i servizi alla clientela.

I nostri prodotti sono differenziati e costantemente riconosciuti nel panorama IoT dagli analisti del settore. Eurotech è una delle poche aziende in grado di fornire edge hardware ed edge software completamente integrati e dotati di una cybersecurity di altissimo livello. L'anno scorso, siamo stati orgogliosi di essere inclusi per il terzo anno consecutivo nel Magic Quadrant di Gartner per le piattaforme per l'Industrial IoT. È la semplicità, abbinata ad architetture aperte, che permette ai nostri clienti di adottare la nostra tecnologia rapidamente e con il minimo sforzo ingegneristico. Questo ci distingue da molti concorrenti.

Le nostre soluzioni edge sono state riconosciute a livello mondiale per le loro certificazioni di sicurezza: il 2021 ha visto Eurotech diventare una delle poche aziende al mondo a ottenere le certificazioni di cybersecurity sia di prodotto che di processo IEC 62443-4-2 e IEC 62443-4-1 per il nostro edge HW & SW integrato.

In sostanza, abbiamo iniziato un percorso di maggiore standardizzazione della nostra offerta che ci porterà gradualmente più economie di scala. Inoltre, il software sta creando entrate ricorrenti e sta crescendo di anno in anno del 50%.

Dal punto di vista organizzativo, abbiamo eliminato le barriere geografiche in tutta l'azienda, creando sinergie tra i team, coltivando le competenze esistenti e introducendo nuove competenze e nuove persone nell'azienda. Sono estremamente orgoglioso della passione e del coraggio del team di Eurotech nell'abbracciare questi cambiamenti, e nell'unirsi con un rinnovato scopo e impulso. Attraverso il cambiamento della nostra strategia di go-to-market e la creazione di un'organizzazione più agile, flessibile e resiliente, stiamo creando una forte pipeline di opportunità di business IoT che crescerà costantemente, a partire dalla fine del 2023 e per tutto il 2024. Fino ad allora, il nostro core business, insieme ai design-win IoT raccolti negli anni passati, ci sosterranno in modo efficace.

Ricapitolando il 2021, abbiamo registrato un anno con un robusto portafoglio ordini che purtroppo non si è tradotto completamente in una crescita dei ricavi. Ciò è stato dovuto alla carenza di componenti elettronici: se non fosse stato per questo, avremmo goduto di una crescita del 5-7% a cambi costanti. Per quanto riguarda l'Ebitda, abbiamo registrato risultati negativi a causa della mancata attivazione della leva operativa, dei costi una tantum per i cambiamenti organizzativi e dei sovrapprezzi pagati per sopperire alla scarsa disponibilità di componenti.

Guardando al 2022, ci aspettiamo un anno di transizione e di ritorno alla crescita.

Con la riorganizzazione che procede bene, ora dobbiamo mettere in atto la nostra nuova strategia. Il nostro business embedded continua a sostenerci, e stiamo vedendo anche i progetti IoT vinti due anni fa che iniziano a crescere in modo consistente. Con una struttura di go-to-market più robusta, siamo ora concentrati sulla creazione e sviluppo di una sana pipeline di nuove opportunità di business nei mercati per i quali è prevista una crescita a due cifre nei prossimi 5 anni. Con un backlog decisamente buono già dopo i primi due mesi del 2022, il nostro obiettivo è quello di tornare a un utile positivo entro la fine dell'anno.

Manteniamo anche una forte attenzione sulla nostra pipeline di target per l'M&A, che è mirata a portare nuovi canali di vendita e clienti nei 5 mercati verticali che abbiamo scelto, e offerte complementari al nostro portafoglio nelle famiglie di prodotti HW per l'edge computing su cui siamo focalizzati.

Guardando al futuro, Eurotech è pronta ad essere un attore rilevante nel settore dell'Edge IoT.

Abbinare la connettività IoT con l'elaborazione di algoritmi di intelligenza artificiale sul campo è l'opportunità più interessante per aiutare i nostri clienti ad avere successo nei loro obiettivi tecnici e commerciali. La cybersecurity rimane una delle principali preoccupazioni per i clienti man mano che le tecnologie operative diventano sempre più connesse al mondo esterno. Allo stesso tempo, c'è una crescente consapevolezza che trasferire tutti i dati verso le applicazioni ospitate nel cloud è dispendioso e inefficiente. Elaborare quanti più dati possibile alla fonte o vicino alla fonte - l'edge

computing - può offrire vantaggi significativi, tra cui una latenza inferiore e costi operativi più bassi. Con la nostra piattaforma edge fatta di HW e SW integrati, siamo in una posizione unica per aiutare i clienti a implementare applicazioni di intelligenza artificiale vicino ai loro asset in modo rapido, semplice e sicuro. La nostra piattaforma SW open source permette un'alta interoperabilità per il cliente. Sta anche dimostrando di essere preziosa per molti fornitori di software AI e partner che con noi possono andare sul mercato come un "one stop shop" dal punto di vista tecnico e commerciale per il cliente finale. Credo fermamente che questa sia un'evoluzione naturale dei mercati Edge IoT esistenti e, nonostante i disordini geopolitici a cui stiamo assistendo, i mercati dell'edge AI sperimenteranno una crescita accelerata nei prossimi tre anni.

Naturalmente, non possiamo dimenticare che viviamo in un mondo sempre più volatile. La pandemia da Covid-19, la carenza di componenti elettronici e ora la guerra in Ucraina, stanno mettendo alla prova la resilienza di molte aziende. Il nostro modello di business fabless ci mantiene flessibili e agili mentre continuiamo a monitorare i nuovi scenari e gli eventi che ci circondano. Non siamo esposti al mercato russo e ucraino e sono fiducioso che supereremo questi mesi difficili a cui tutti stiamo assistendo.

Speriamo che la celebrazione del nostro 30° anniversario quest'anno coincida con un mondo che torna a una certa normalità, pace e armonia. I nostri cuori vanno a tutte quelle persone in Ucraina, e ai loro cari, che hanno visto le loro vite devastate dalla guerra.

Sono ottimista sulla strada che abbiamo imboccato, grazie anche alla rinnovata passione del team per portare la nostra strategia sul mercato. Con il vostro sostegno come investitori, ci incamminiamo insieme in un viaggio entusiasmante per diventare un player rilevante nell'Edge IoT.

15 Marzo 2022

firmato
Paul Chawla
L'amministratore esecutivo

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Patrizio Mapelli
Vice-Presidente	Aldo Fumagalli ¹
Consigliere	Paul Chawla
Consigliere	Marco Costaguta ¹
Consigliere	Susanna Curti ^{1 5}
Consigliere	Maria Grazia Filippini ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Antongiulio Marti ^{1 3}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 2 3 4}
Consigliere	Laura Rovizzi ^{1 2 4 5}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2020 ed integrato con l'Assemblea ordinaria del 11 giugno 2021; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Collegio Sindacale

Presidente	Fabio Monti
Sindaco effettivo	Pietro Biagio Monterisi
Sindaco effettivo	Daniela Savi
Sindaco supplente	Luigina Zocco

Il Collegio Sindacale attualmente in essere ad eccezione del dott. Monterisi che è subentrato in data 23 giugno 2021 al sindaco dott. Rebecchini dimessosi, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 per il periodo 2014-2022.

Ragione sociale e sede legale della Controllante

Eurotech S.p.A.
Via Fratelli Solari, 3/A
33020 Amaro (UD)
Iscrizione al registro delle
Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per la remunerazione e per le nomine

Informazioni per gli azionisti

Le azioni ordinarie della controllante Eurotech S.p.A. del Gruppo Eurotech dal 30 novembre 2005 sono quotate al segmento Euronext Star Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

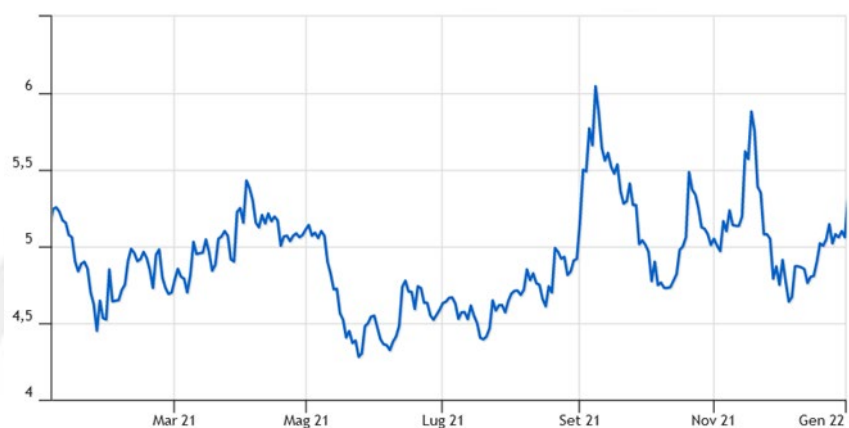
Capitale sociale Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2021

Capitale sociale	Euro 8.878.946,00
Numero azioni ordinarie (senza valore nominale unitario)	35.515.784
Numero azioni risparmio	-
Numero azioni proprie ordinarie Eurotech S.p.A.	89.920
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi mese di dicembre 2021)	Euro 180 milioni
Capitalizzazione in borsa (su prezzo di riferimento 31 dicembre 2021)	Euro 180 milioni

Andamento del titolo Eurotech S.p.A.

Relative performance EUROTECH S.p.A.
01.01.2021 – 31.12.2021

Il grafico a “curva” evidenzia l’andamento del titolo in base ai prezzi di riferimento giornalieri



Il grafico a “candela” evidenzia i prezzi massimi e minimi giornalieri



Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2021 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Eurotech

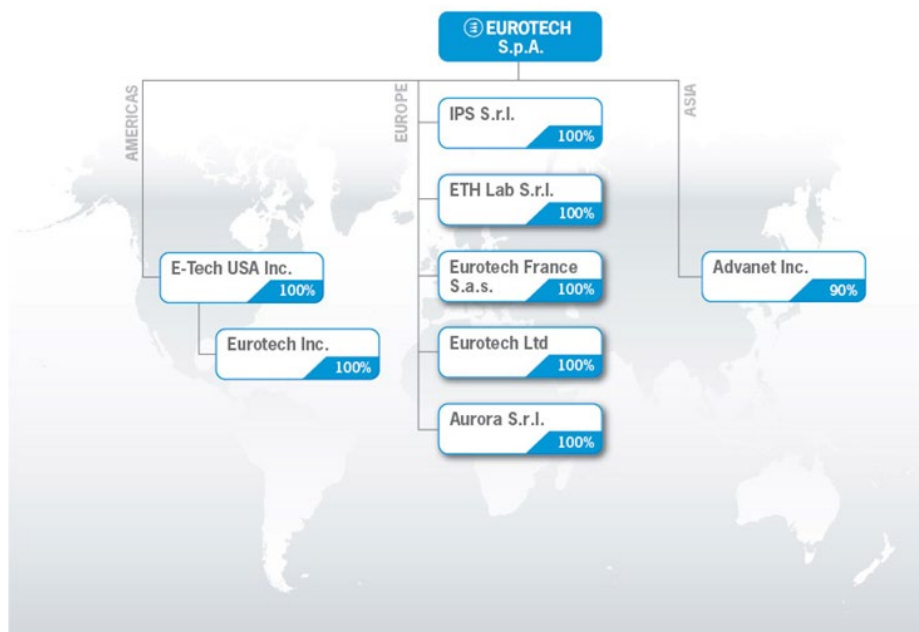
Il Gruppo Eurotech opera nel settore della ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di computer miniaturizzati, ad alte prestazioni e con elevata efficienza energetica per impieghi speciali denominati NanoPC.

L'offerta del Gruppo è modulare con diversi livelli di integrazione hardware e software composta da moduli (embedded PC) e sistemi elettronici miniaturizzati o meno (Edge gateways, Edge servers e Edge AI) che possono avere elevate potenze di calcolo e altissima efficienza energetica e da piattaforme software per l'Internet of Things, attualmente destinati ai settori di automazione industriale, trasporti&offroad, medicale, reti per energia-gas-acqua e telecomunicazioni.

Il Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2021 è composto dalle seguenti società:

Denominazione sociale	Attività	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Opera nel settore dei NanoPC con attenzione al mercato degli Edge Computers e della tecnologia "IoT" e con un focus prevalente sul mercato italiano ed EMEA. Da un punto di vista organizzativo svolge il ruolo di holding industriale di coordinamento di tutte le aziende del Gruppo Eurotech	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate e consolidate con il metodo integrale</i>			
Aurora S.r.l.	Società di servizi a supporto della Capogruppo	Euro 10.000	100,00%
E-Tech USA Inc.	Società holding che controlla il 100% della società Eurotech Inc.	USD 8.000.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Società di servizi di ricerca e sviluppo per conto del Gruppo	Euro 115.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Opera nel mercato francese con particolare attenzione al mercato IoT	Euro 795.522	100,00%
Eurotech Inc.	Opera nel mercato americano focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Agisce prevalentemente nel Regno Unito e nel Nord Europa	GBP 33.333	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Opera nel mercato italiano con il marchio IPS	Euro 51.480	100,00%
Advanet Inc.	Opera nel mercato giapponese focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) Ai fini del consolidamento viene considerato il 100%, avendo la società il restante 10% come azioni proprie.



Aggiornamento Covid-19

Nel corso del 2021 la comunità internazionale ha posto molta attenzione nel limitare il diffondersi della pandemia da Covid-19. L'adozione dei vaccini ha rallentato la diffusione del virus e nonostante nel corso dell'anno ci siano state diverse "ondate" di contagio più o meno lunghe, la situazione generale è progressivamente migliorata, anche dal punto di vista della libertà di spostamento all'estero per ragioni d'affari.

In tutte le aziende del Gruppo abbiamo continuato ad adottare le maggiori precauzioni igieniche, i protocolli e le misure necessarie per preservare la salute dei dipendenti e per la gestione del rischio biologico sui luoghi di lavoro. Tale rischio si è decisamente ridotto con l'incremento della numerosità del personale vaccinato. Le diverse società del Gruppo hanno sempre sostenuto e agevolato la vaccinazione del proprio personale, rispettando le scelte di chi ne fosse contrario ma seguendo con rigidità, ove previsto, i protocolli nazionali di controllo all'ingresso nei luoghi di lavoro.

Con riferimento ai costi che il Gruppo ha dovuto sostenere per fronteggiare la pandemia, questi sono stati per lo più sostenuti nel 2020 (quantificati in un importo non superiore a Euro 150 migliaia a fronte per esempio di costi di sanificazione, adeguamenti degli spazi al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e spese sanitarie di prevenzione o forniture di DPI ai dipendenti sulla base delle normative locali) mentre nel 2021 soltanto degli accorgimenti di minore importanza sono stati attuati a fronte di costi quantificabili in un importo non superiore a Euro 100 migliaia.

E' proseguito nel corso dell'anno 2021 l'utilizzo del lavoro a distanza, per i ruoli e le attività per cui è materialmente possibile, garantendo la continuità aziendale su tutte le aree geografiche.

L'utilizzo di sistemi di videoconferenza, ormai regolarmente adottati nelle interazioni sia con clienti o possibili tali, sia con i colleghi tra le diverse consociate, ha permesso di mitigare efficacemente i limiti agli spostamenti e agli assembramenti.

Requisiti del formato elettronico unico europeo (ESEF – European Single Electronic Format)

Ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva Transparency, a partire dall'esercizio 2021, la relazione finanziaria annuale è redatta in formato XHTML, in conformità con l'European Single Electronic Format (ESEF). Inoltre, gli emittenti che redigono un bilancio consolidato IFRS devono contrassegnarlo utilizzando l'Inline XBRL. Il Gruppo Eurotech gestisce l'ESEF facendo leva su un software informatico dedicato in outsourcing che permette il rispetto della nuova normativa.

Andamento economico

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
DATI ECONOMICI					
RICAVI DI VENDITA	63.148	100,0%	69.259	100,0%	-8,8%
PRIMO MARGINE (*)	29.478	46,7%	36.518	52,7%	-19,3%
EBITDA ADJ (****)	(325)	-0,5%	6.632	9,6%	-104,9%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(2.422)	-3,8%	0	0,0%	n/a
EBITDA (**)	(2.747)	-4,4%	6.632	9,6%	-141,4%
EBIT (***)	(7.587)	-12,0%	2.439	3,5%	n.s
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(7.989)	-12,7%	1.832	2,6%	n.s
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	(10.408)	-16,5%	132	0,2%	n.s

(*) Il **Primo Margine** è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) L'**EBITDA** è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle valutazioni di imprese collegate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte sul reddito del periodo. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

(***) Risultato operativo (**EBIT**) è al lordo della valutazione delle partecipazioni in collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.

(****) L'**EBITDA ADJ** è un risultato intermedio, determinato al lordo dei costi o ricavi non ricorrenti, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle valutazioni di imprese collegate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte sul reddito del periodo. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Scenario

A livello mondiale, l'anno che si è concluso è stato caratterizzato da diversi fattori negativi ma anche da alcuni positivi: il prolungarsi della pandemia e delle ondate di contaminazione che hanno determinato diversi lock-down più o meno accentuati; la pressione sulla supply-chain, con la limitata disponibilità delle materie prime e dei componenti che ha generato allungamenti dei tempi di consegna e incrementato i costi di acquisto; le tensioni nelle transazioni internazionali e il rialzo dell'inflazione; la ripresa economica in alcuni settori, anche per l'inizio dell'effetto dei piani di stimolo post-covid rilasciati da diversi Paesi; la maggiore attenzione ai temi della sostenibilità e dell'economia circolare.

Malgrado questo ecosistema volatile non abbiamo riscontrato rallentamenti nella nascita di nuove opportunità per progetti IoT e nella raccolta ordini dal nostro parco clienti. Il core business è stato trascinante, ma anche i POCs in ambito IoT attivati negli anni precedenti hanno visto un'accelerazione. In particolare, nel corso del 2021 abbiamo visto un incremento dell'ordinato nel settore smart agriculture negli USA, nel settore dei macchinari per semiconduttori in Giappone, e nel settore ferroviario in Europa.

Eurotech, infatti, ha fatto registrare nel 2021 un deciso incremento del portafoglio ordini, che senza lo shortage dei componenti avrebbe permesso di registrare una crescita del 5-7% rispetto all'anno precedente.

Gli ordini non consegnati causa irreperibilità dei componenti elettronici ammontano a circa Euro 7 milioni. Circa metà di questi ordini sono stati riprogrammati per il 2022, mentre l'altra metà è stata bilanciata dalla rischedulazione in avanti degli ordini successivi e pertanto avrà impatto neutro sul 2022.

In generale, la ripresa degli ordinativi e il fatto che il Gruppo Eurotech ha un portafoglio ordini di inizio anno per il 2022 che è doppio rispetto al portafoglio ordini di inizio anno per il 2021, sono di buon auspicio per la crescita prevista nel 2022.

Ricavi

Nello scenario di crescente scarsità di componenti elettronici, il 2021 ha fatto registrare un fatturato consolidato di Euro 63,15 milioni, rispetto a Euro 69,26 milioni del 2020. A cambi costanti, e quindi neutralizzando l'effetto dovuto al diverso rapporto di conversione delle valute nei due periodi, il fatturato del 2021 ammonterebbe a Euro 65,41 milioni, con una contrazione del fatturato del 5,5% rispetto al 2020.

Con riferimento alla ripartizione del fatturato per localizzazione delle attività operative, nell'area americana le vendite sono risultate in crescita del 12,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'area giapponese ha registrato un decremento del 15,0%, ed infine in Europa la riduzione è stata del 28,7%.

L'area americana è stata quella in cui si è registrata una crescita del business embedded tradizionale, grazie alla crescita degli ordinativi nel settore trasporti e offroad, legati anche al piano di stimoli dell'amministrazione Biden.

L'area giapponese ha subito a causa dello shortage di componenti un rallentamento dei ramp-up delle nuove forniture che avrebbero dovuto compensare il calo ciclico del business con alcuni clienti storici. La raccolta ordini nel secondo semestre è stata forte, ma in virtù dei lunghi tempi di approvvigionamento una parte degli ordini ricevuti non si sono tradotti in fatturato per l'esercizio.

Il parco clienti è storicamente composto da importanti aziende multinazionali locali che trovano in Advanet un centro di sviluppo di sottosistemi elettronici altamente specializzato. Il mercato giapponese rimane un mercato di sbocco strategico sia per le potenzialità di sviluppo relativamente alle nuove tecnologie IoT, sia per l'importanza delle imprese insediate e la loro rilevanza non solo a livello locale ma anche a livello mondiale.

L'area europea è quella che maggiormente ha subito una contrazione del business, principalmente per effetto della mancata compensazione del business nelle auto senza pilota di livello 5, terminato dal cliente a seguito del brusco riposizionamento strategico degli investimenti verso l'elettrificazione avvenuta nel 2019. Il ciclo di attivazione di nuovi business equivalenti per dimensione a quello perso richiede tipicamente almeno 24 mesi e per questo il 2021 ha subito ancora gli effetti negativi già

iniziati nel 2020. Nel corso del 2021 abbiamo comunque rilevato alcuni segnali di ripresa del settore delle auto senza pilota, con la ripartenza di alcuni progetti e la raccolta di alcuni ordini.

L'Europa rimane l'area del Gruppo che ha raccolto prima delle altre design-win su progetti di Industrial IoT, che non hanno ancora espresso il loro potenziale nel 2021 e che cresceranno a doppia cifra a partire dal 2022.

Primo margine

Il primo margine del periodo ammonta a Euro 29,48 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 46,7%, rispetto al 52,7% dello scorso anno. La riduzione di marginalità è l'effetto combinato di due elementi: maggiori costi sostenuti per acquistare alcuni componenti a bassa disponibilità al fine di poter consegnare i prodotti ai clienti e un diverso mix di prodotti venduti.

Non sempre i maggiori costi di approvvigionamento sono stati ribaltati interamente sui clienti nell'esercizio, ma sono state intraprese azioni sui prezzi di vendita per permettere un recupero della marginalità tipica nel corso del 2022.

Per quanto riguarda il mix di prodotti, il 2020 aveva beneficiato ancora del margine premium sulle commesse di High Performance Edge Computers (HPEC) per le auto senza pilota di livello 5, che non hanno invece contribuito nel 2021.

Per mitigare parzialmente il problema dello shortage di componenti elettronici, che di sicuro si protrarrà nel 2022, sono state inoltre attivate due iniziative: 1) riprogettazione di alcuni sistemi per utilizzare componenti alternativi più facilmente reperibili e/o meno costosi, e 2) riorganizzazione della supply chain sui prodotti più standard e con volumi più elevati, dando forecast e ordini a più lungo raggio (12-24 mesi) ai fornitori.

Costi operativi

I costi operativi relativi al business caratteristico del Gruppo sono stati ben monitorati per tenerli in linea con il 2020, nonostante gli sforzi per potenziare il go-to-market come previsto dalla nuova strategia.

I costi operativi al lordo delle rettifiche operate per incrementi interni e al netto dei costi non ricorrenti ammontano a Euro 33,69 milioni (con un'incidenza sui ricavi del 53,4%) in linea con quanto contabilizzato nel 2020 che è stato di Euro 33,75 milioni (con un'incidenza sui ricavi del 48,7%). A cambi costanti ci sarebbe stato un incremento del 2,2%. Il totale dei costi operativi includendo quindi i costi non ricorrenti somma Euro 36,11 milioni.

Con riferimento ai costi non ricorrenti, sono stati generati da due eventi principali: il primo evento si è verificato a marzo 2021 e riguarda l'uscita dell'amministratore delegato fino ad allora in forza, che ha determinato la contabilizzazione di costi per Euro 1,3 milioni; il secondo evento è la riorganizzazione in alcune società del Gruppo che ha generato costi non ricorrenti per Euro 1,1 milioni. Il totale dei costi operativi non ricorrenti ammonta a Euro 2,42 milioni.

La voce più significativa all'interno dei costi operativi è il costo per il personale, che ammonta a Euro 20,23 milioni (al netto dei costi non ricorrenti) con un'incidenza sui ricavi del 32,0% (29,0% l'incidenza sui ricavi nel 2020), con un incremento di Euro 0,14 milioni in valore assoluto rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Questo incremento è legato alle prime azioni di rafforzamento del go-to-market, che è il principale do-different della nuova strategia presentata al mercato a luglio 2021.

A partire dall'estate 2021, è iniziata una fase di cambiamento dell'organizzazione per allinearla alle esigenze di implementazione della nuova strategia delineata. Nuovi dipendenti con esperienze e background diversi sono entrati a far parte dei team nelle diverse sedi, in particolare in Europa e negli

USA. Oltre al rafforzamento delle funzioni manageriali, le nuove assunzioni si sono avute nelle aree di ricerca e sviluppo e di supporto tecnico alla vendita, portando i dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 a 324 (erano 323 al 31 dicembre 2020), con una media del periodo di 322,1 unità (319,9 nell'esercizio 2020).

Inoltre, è stata avviata una riorganizzazione che ha riguardato tutte le società del Gruppo e in particolare la società francese, le cui attività vengono ora seguite direttamente da Eurotech Spa. Grazie alle operazioni di riorganizzazione è stato possibile creare spazio per potenziare il go-to-market riducendo al minimo l'impatto sui costi operativi come sopra evidenziato.

EBITDA

Il risultato prima degli ammortamenti, delle valutazioni in partecipazioni collegate, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito al netto dei costi non ricorrenti (EBITDA Adjusted) ammonta a Euro -0,32 milioni (con una incidenza del -0,5% sui ricavi) rispetto a Euro 6,63 milioni del 2020. La causa della variazione è da ricercare in due fattori: da un lato il calo del primo margine per effetto del mix di prodotti venduti e del minor volume di fatturato, dall'altro i maggiori costi per l'acquisto di componenti che non sono stati completamente ribaltati sui clienti nel corso dell'esercizio.

L'EBITDA considerando i costi non ricorrenti ammonta a Euro -2,75 milioni.

L'incidenza dell'EBITDA 2021 sui ricavi è stata del -4,4% e va a confrontarsi con un'incidenza dell'EBITDA 2020 del 9,6%.

EBIT

Il risultato operativo (EBIT) è stato anch'esso influenzato dai fattori sopra evidenziati e ammonta a Euro -7,59 milioni rispetto ad Euro 2,44 milioni del 2020, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 4,84 milioni contro ammortamenti e svalutazioni del 2020 pari a Euro 4,19 milioni. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi si attesta al -12,0% nel 2021 rispetto al 3,5% del 2020. L'incremento degli ammortamenti è principalmente dovuto all'entrata in ammortamento di alcuni progetti di sviluppo e del nuovo sistema ERP.

Le svalutazioni operate nel 2021 si riferiscono sia alla svalutazione del Goodwill sulla Cash Generating Unit Eurotech France per Euro 186 migliaia, sia sulla svalutazione di immobili e diritti d'uso per Euro 80 migliaia. Nel 2020 le svalutazioni si riferivano sia alla svalutazione di un immobile per renderne il valore residuo netto in linea con una perizia valutativa effettuata, sia alla svalutazione di costi di sviluppo di prodotti che si ritiene non avranno gli sbocchi di commercializzazione originariamente ipotizzati.

La gestione finanziaria netta nel 2021 ammonta a Euro -0,40 milioni (Euro -0,67 milioni nel 2020) ed è influenzata per Euro 0,35 milioni dalla gestione netta degli interessi (nel 2020 ammontava a Euro 0,40 milioni) e dall'ammontare degli altri oneri finanziari. Con riferimento alla differenza cambio netto nel 2021 è stato registrato un utile di Euro 0,08 milioni mentre nel 2020 è stata registrata una perdita per Euro 0,19 milioni.

EBT

Il risultato prima delle imposte nel 2021 ammonta a Euro -7,99 milioni (era positivo per Euro 1,83 milioni nel 2020). Tale andamento è stato influenzato dalle considerazioni sopra esposte.

Risultato netto

In termini di risultato netto di Gruppo, il risultato è di Euro -10,41 milioni rispetto a Euro 0,13 milioni del 2020.

L'andamento, oltre che riflettere la dinamica del risultato prima delle imposte, deriva dall'influenza dell'effetto fiscale sulle singole società del Gruppo (come meglio illustrato nella nota 31) e dalla mancata contabilizzazione, nell'esercizio, delle imposte anticipate sulle perdite fiscali generate nel periodo.

Ripartizione per area geografica

Il Gruppo presidia un'unica linea di business denominata "Moduls and Platform" che è composta da a) moduli e sistemi elettronici di calcolo embedded destinati ai settori industriale, trasporti, medicale, energia e difesa; b) Edge Computer a basso consumo e ad alte prestazioni per impieghi sia in ambito Internet of Things (IoT) che per realizzare applicazioni che fanno uso di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI); c) Framework e piattaforme software per applicazioni IoT.

L'informativa di settore viene presentata in base all'area geografica in cui le varie società del Gruppo operano e vengono attualmente monitorate. Questa è definita dalla localizzazione dei beni e dalle operazioni effettuate da ciascuna società del Gruppo. Le aree geografiche individuate all'interno del Gruppo sono: Nord America, Europa e Asia.

Di seguito è dettagliata l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree geografiche, con il dettaglio delle variazioni relative nei periodi in oggetto.

	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, stormed eliminazioni			Totale		
	31.12.2021	31.12.2020	Var % 21-20	31.12.2021	31.12.2020	Var % 21-20	31.12.2021	31.12.2020	Var % 21-20	31.12.2021	31.12.2020	Var % 21-20	31.12.2021	31.12.2020	Var % 21-20
Ricavi verso terzi	26.656	25.461		14.121	19.807		20.509	24.001		0	0		61.146	69.259	
Ricavi infra-settoriali	1.349	720		5.055	2.991		35	485		(6.239)	(4.154)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	29.797	26.171	13,8%	19.176	22.736	-15,7%	20.424	24.486	-16,6%	(6.239)	(4.154)	-50,9%	61.146	69.259	-8,8%
Primo margine	10.523	10.772	-2,3%	7.897	11.521	-32,1%	10.523	14.599	-27,9%	605	(373)	-262,2%	29.476	36.516	-19,3%
Primo margine in % sui ricavi	35,3%	41,2%		40,8%	50,7%		51,5%	59,6%					48,7%	52,7%	
Ebitda													(2.747)	6.632	-141,4%
Ebitda in % sui ricavi													-4,4%	9,6%	
Risultato Operativo													(7.587)	2.439	-411,1%
Ebit in % sui ricavi													-12,0%	3,5%	

I ricavi dell'area d'affari Nord America, includendo i ricavi infrasettoriali, sono incrementati del 13,8%, passando da Euro 26,17 milioni nel 2020 ad Euro 29,79 milioni nel 2021. Tale incremento, sostenuto da un portafoglio ordini cresciuto significativamente nel corso del 2021, è principalmente da attribuirsi a clienti storici in particolare nel settore smart agriculture. I ricavi dell'area americana, anche nel 2021, sono influenzati da una elevata concentrazione del fatturato su un numero ristretto di clienti con business consolidato e che trovano in Eurotech un fornitore solido e affidabile.

L'area d'affari Europa subisce un rallentamento, passando da Euro 22,74 milioni del 2020 ad Euro 19,18 milioni del 2021, registrando così una flessione, comprensiva dei ricavi infra-settoriali, del 15,7%. In quest'area la riduzione è dovuta principalmente alla mancata compensazione del business nell'autonomous driving, terminato dal cliente per riposizionamento strategico degli investimenti verso l'elettrificazione. Continua, nonostante ciò, una visione positiva di medio termine in base alle opportunità legate al settore dei trasporti, ai prodotti legati alle tecnologie dell'Edge computing e al paradigma dell'Industrial IoT che dovrebbero subire un'accelerazione nei prossimi trimestri.

Infine, l'area d'affari Asia, per effetto della mancata disponibilità di parte della componentistica elettronica, che non ha permesso di completare la produzione richiesta dai clienti per il 2021,

evidenzia una diminuzione del 16,6% rispetto all'anno precedente: da Euro 24,48 milioni a Euro 20,42 milioni (valori comprensivi dei ricavi infra-settoriali).

La suddivisione dei ricavi per tipologia, che anche in applicazione dell'IFRS 15 rappresenta l'informativa sui ricavi disaggregati, evidenzia un incremento dei ricavi per servizi sia in termini assoluti (con un incremento del 70,5% rispetto al 2020) che in termini percentuali (18,2%) rispetto ai ricavi industriali.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%
RICAVI PER TIPOLOGIA				
Ricavi industriali	51.665	81,8%	62.524	90,3%
Ricavi per servizi	11.483	18,2%	6.735	9,7%
TOTALE RICAVI	63.148	100,0%	69.259	100,0%

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA					
Unione Europea	11.314	17,9%	16.263	23,5%	-30,4%
Stati Uniti	27.333	43,3%	24.840	35,9%	10,0%
Giappone	20.368	32,3%	24.001	34,7%	-15,1%
Altre	4.133	6,5%	4.155	6,0%	-0,5%
TOTALE RICAVI	63.148	100,0%	69.259	100,0%	-8,8%

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente, l'area statunitense si conferma l'area più importante del Gruppo. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2021 del 43,3% rispetto ad un 35,9% del 2020.

L'area Giappone ha evidenziato un decremento del fatturato del 15,1% rispetto al 2020, risultando la seconda area più importante con una incidenza sul fatturato consolidato del 32,3%, in leggera riduzione rispetto al 34,7% del 2020.

Per quanto riguarda l'area Europa, sempre facendo riferimento alla localizzazione dei clienti il livello di fatturato è diminuito del 30,4%. L'incidenza dell'area Europa sul totale del fatturato è del 17,9% del totale.

Con riferimento alle altre aree geografiche, il valore assoluto è pressoché simile e l'incidenza si attesta al 6,5% in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	% sui ricavi	31.12.2020	% sui ricavi	Var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	33.147	52,5%	32.748	47,3%	1,2%
Variazione rimanenze materie prime	(503)	-0,8%	24	0,0%	n.s.
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	1.026	1,6%	(31)	0,0%	n.s.
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	33.670	53,3%	32.741	47,3%	2,8%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo – le cui componenti sono rappresentate nella tabella soprastante – nel periodo considerato registra un incremento nonostante la riduzione del fatturato, passando da Euro 32,74 milioni del 2020 a Euro 33,67 milioni del 2021. Nel periodo in esame si è registrata un incremento dei consumi del 2,8%, ovvero più che proporzionale rispetto al decremento del fatturato del 8,8%. La non proporzionalità tra le variazioni dei consumi e del fatturato è diretta conseguenza del mix di prodotti venduti e della tipologia di servizi offerti, e delle svalutazioni operate sui valori di magazzino. L'incidenza sui ricavi dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo passa dal 47,3% del 2020 al 53,3% del 2021.

I costi operativi della società sono rappresentati nella tabella che segue al lordo dei costi non ricorrenti e nella tabella successiva rappresentando gli stessi costi operativi al netto dei costi non ricorrenti che sono stati raggruppati in una unica voce:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	% sui ricavi	31.12.2020	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	13.623	21,6%	12.150	17,2%	17,5%
- di cui costi non ricorrenti	1.357	2,1%	-		
Costi per il godimento di beni di terzi	386	0,6%	404	0,6%	0,6%
Costo del personale	20.721	32,8%	20.095	29,5%	29,0%
- di cui costi non ricorrenti	488	0,8%	-	0,0%	0,0%
Altri accantonamenti e altri costi	1.384	2,2%	1.099	1,0%	1,6%
- di cui costi non ricorrenti	577	0,9%	-		0,0%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.305)	-5,2%	(3.483)	-4,0%	-5,0%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	32.809	122,7%	30.265	44,4%	43,7%

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	% sui ricavi	31.12.2020	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	12.266	19,4%	12.150	33,6%	1,0%
Costi per il godimento di beni di terzi	386	0,6%	404	1,1%	-4,5%
Costo del personale	20.233	32,0%	20.095	55,5%	0,7%
Altri accantonamenti e altri costi	807	1,3%	1.099	3,0%	-26,6%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.305)	-5,2%	(3.483)	-9,6%	-5,1%
Costi operativi al netto dei costi non ricorrenti e delle rettifiche di costi	30.387	48,1%	30.265	43,7%	0,4%
- costi non ricorrenti	2.422	3,8%	-	0,0%	n.s.
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	32.809	52,0%	30.265	43,7%	8,4%

Nel corso del 2021 sono stati sostenuti dei costi non ricorrenti collegati principalmente all'accordo economico risultante dalla risoluzione del rapporto tra la Eurotech S.p.A. e l'amministratore delegato Roberto Siagri definito in data 23 marzo 2021 che è stato ampiamente descritto in un'apposita comunicazione successiva all'evento, in parte ad alcuni costi di riorganizzazione sostenuti a livello di Gruppo e in maniera inferiore ai costi collegati all'ingresso del nuovo amministratore delegato. Il totale dei costi non ricorrenti ammonta a Euro 2,42 milioni.

L'incidenza sui ricavi dei costi operativi, al netto dei costi non ricorrenti e delle sole rettifiche di costi per incrementi interni, è del 48,1% per il 2021 rispetto al 43,7% del 2020. Considerando anche tali costi non ricorrenti, i costi operativi ammontano complessivamente a Euro 32,81 milioni.

In valore assoluto tali costi operativi netti passano da Euro 30,26 milioni del 2020 a Euro 32,81 milioni del 2021, registrando un incremento del 8,4%. L'incremento del valore assoluto è frutto dei costi non ricorrenti che incidono una tantum sul risultato dell'anno e dall'incremento del costo del personale. Le categorie dei costi operativi più significativi fanno capo ai costi per servizi a supporto delle diverse attività aziendali, con particolare riferimento a quelle di sviluppo e commerciali, e ai costi del personale.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Servizi industriali	4.579	33,6%	4.991	41,1%	-8,3%
Servizi commerciali	1.817	13,3%	1.894	15,6%	-4,1%
Servizi generali e amministrativi	7.227	53,0%	5.265	43,3%	37,3%
Totale costi per servizi	13.623	100,0%	12.150	100,0%	12,1%
Incidenza sui ricavi	21,6%		17,5%		

I costi per servizi si incrementano del 12,1%, pari a Euro 1,47 milioni, e passano da Euro 12,15 milioni nel 2020 a Euro 13,62 milioni nel 2021. L'incidenza di tale voce sui ricavi è del 21,6% (2020: 17,5%).

I costi per servizi industriali, passati da Euro 4,99 milioni nel 2020 a Euro 4,58 milioni nel 2021, registrando una riduzione del 8,3%. Questi costi sono direttamente legati sia alla quantità di prodotti venduti che al loro mix.

I costi per servizi commerciali, sostenuti a supporto del portafoglio prodotti nei diversi mercati di riferimento, hanno registrato un leggero decremento a fronte di spese marketing e di vendita che ancora sono limitate per effetto delle restrizioni derivanti dalle azioni di contrasto alla pandemia da Covid-19; tali costi si attestano a Euro 1,82 milioni nel 2021 (2020: Euro 1,89 milioni) con un decremento di Euro 0,07 milioni pari al 4,1%.

I costi per servizi generali e amministrativi sono cresciuti del 37,3% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 5,26 milioni del 2020 a Euro 7,23 milioni del 2021. L'incremento è dovuto principalmente ai costi non ricorrenti sostenuti nell'anno per Euro 1,36 milioni oltre ai maggiori costi sostenuti per l'implementazione della strategia aziendale.

I costi per godimento di beni di terzi in valore assoluto passano da Euro 0,40 milioni del 2020 a Euro 0,39 milioni del 2021. Il decremento è l'effetto dei minori costi sostenuti per utilizzare beni di terzi per le attività collegate all'area di business IoT. La loro incidenza sui ricavi è del 0,6% (2020: 0,6%).

Il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un incremento del 3,1%. I maggiori costi sono dovuti ad alcuni costi non ricorrenti per Euro 488 migliaia sostenuti per la riorganizzazione del Gruppo, all'incremento del numero dei dipendenti, all'incremento dei salari e stipendi e al diverso mix di salari riguardante le persone assunte rispetto a quelle uscite nel corso dell'anno.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	19.655	94,9%	19.011	94,6%	3,4%
TFR e altri fondi relativi al personale	541	2,6%	526	2,6%	2,9%
Altri costi	525	2,5%	558	2,8%	-5,9%
Totale costo del personale	20.721	100,0%	20.095	100,0%	3,1%
Incidenza sui ricavi	32,8%		29,0%		

L'incidenza del costo del personale sui ricavi si attesta nel 2021 al 32,8%, rispetto al 29,0% del 2020.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero di dipendenti del Gruppo alla fine dei periodi considerati è passato da 323 unità nel 2020 a 324 unità nel 2021. In termini di numero medio dei dipendenti i valori sono in crescita: da 319,9 unità del 2020 a 322,1 unità del 2021.

Nella tabella sottostante si è provveduto ad estrapolare dalla voce "impiegati" le persone che fanno parte del management team ("manager") e che nelle singole controllate si occupano della gestione delle stesse.

DIPENDENTI	Media 2021	31.12.2021	Media 2020	31.12.2020
Manager	10,0	9	8,8	9
Impiegati	290,1	293	289,1	291
Operai	22,0	22	22,0	23
TOTALE	322,1	324	319,9	323

La voce altri accantonamenti e altri costi è così composta:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Svalutazione dei crediti	74	5,3%	98	8,9%	-24,5%
Accantonamenti	572	41,3%	386	35,1%	48,2%
Oneri diversi di gestione	738	53,3%	615	56,0%	20,0%
Totale altri accant. e altri costi	1.384	100,0%	1.099	100,0%	25,9%
incidenza sui ricavi	2,2%		1,6%		

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

La voce Accantonamenti è correlata sia a costi futuri da sostenere per effetto della riorganizzazione del Gruppo, sia ai costi per smantellamento cespiti da sostenere alla conclusione del contratto di locazione. Nel 2020 la voce era interamente correlata ad oneri fiscali e principalmente ad un ravvedimento operoso fiscale per circa Euro 352 migliaia.

Nel corso dell'esercizio non sono state contabilizzare perdite su crediti, mentre l'importo era di Euro 13 migliaia nel 2020.

L'incidenza sui ricavi della voce altri accantonamenti e altri costi passa dal 1,6% del 2020 al 2,2% del 2021.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Contributi	379	64,9%	257	67,8%	47,5%
Ricavi diversi	205	35,1%	122	32,2%	68,0%
Totale altri proventi	584	100,0%	379	100,0%	54,1%
incidenza sui ricavi	2,2%		0,7%		

La voce "Altri proventi" evidenzia un incremento del 54,1% nel periodo considerato, passando da Euro 0,38 milioni del 2020 a Euro 0,58 milioni del 2021. Nel corso del 2021 sono stati contabilizzati dei contributi in conto esercizio definiti dalla controllata EthLab relativi ad anni precedenti.

L'incidenza sui ricavi della voce "Altri ricavi" passa dal 0,7% del 2020 al 2,2% del 2021.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Var. %
Amm.to immob. immateriali	2.745	56,7%	2.131	50,8%	28,8%
Amm.to immob. materiali	1.829	37,8%	1.911	45,6%	-4,3%
Svalutazione delle immobilizzazioni	266	5,5%	151	3,6%	76,2%
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.840	100,0%	4.193	100,0%	15,4%
incidenza sui ricavi	7,7%		6,1%		

Gli ammortamenti passano da Euro 4,04 milioni del 2020 a Euro 4,57 milioni del 2021. Tale variazione è attribuibile al maggiore impatto degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel periodo e in quelli precedenti.

La svalutazione delle immobilizzazioni dell'anno è correlata alla svalutazione del Goodwill sulla Cash Generating Unit Eurotech France per Euro 186 migliaia, alla svalutazione per Euro 19 migliaia operata del fabbricato della controllata IPS per adeguarlo al valore del preliminare di vendita firmato a novembre 2021 e per Euro 61 migliaia alla svalutazione operata anticipatamente rispetto alla chiusura del contratto sul diritto d'uso di un fabbricato che non verrà più utilizzato. Nel 2020 la svalutazione si riferiva sia alla svalutazione per Euro 60 migliaia del fabbricato della controllata IPS per adeguarlo al valore derivante dalla perizia redatta nel corso del 2020 sia alla svalutazione per Euro 91 migliaia di attività di sviluppo che si ritiene non siano più utilizzabili.

L'incidenza degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni sui ricavi è passata al 7,7% nel 2021 rispetto al 6,1% del 2020.

Con riferimento alla voce Gestione delle partecipazioni, la svalutazione di Euro 3 migliaia si riferisce alla svalutazione di partecipazioni minoritarie. Nel 2020 i ricavi contabilizzati erano relativi alla plusvalenza ottenuta in seguito alla cessione delle quote della società Inasset S.r.l..

<i>Migliaia di Euro</i>	31.12.2021	31.12.2020	var. %
Perdite su cambi	806	976	-17,4%
Interessi passivi diversi	306	361	-15,2%
Interessi passivi sulle passività del leasing	44	44	0,0%
Oneri su prodotti derivati	55	36	52,8%
Altri oneri finanziari	84	44	90,9%
Oneri finanziari	1.295	1.461	-11,4%
Utili su cambi	885	784	12,9%
Interessi attivi	1	5	-80,0%
Altri proventi finanziari	10	4	150,0%
Proventi finanziari	896	793	13,0%
Gestione finanziaria netta	(399)	(668)	-40,3%
incidenza sui ricavi	-0,6%	-1,0%	

La voce oneri finanziari si decrementa passando da Euro 1,46 milioni del 2020 a Euro 1,29 milioni del 2021 per effetto della minore incidenza delle perdite cambio passive legate all'andamento delle valute estere (del dollaro americano, dello yen giapponese e della sterlina inglese) e della riduzione della gestione degli interessi passivi rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari sempre per effetto dell'andamento delle differenze cambio si incrementano passando da Euro 0,79 milioni del 2020 a Euro 0,90 milioni del 2021.

L'incidenza della gestione finanziaria netta sui ricavi è del -0,6% nel 2021 rispetto al -1,0% del 2020.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	% sui ricavi	31.12.2020	% sui ricavi	Var. %
Risultato prima delle imposte	(7.989)	-12,7%	1.832	2,6%	n.s.
Imposte sul reddito del periodo	(2.419)	-3,8%	(1.700)	-2,5%	42,3%
incidenza sul risultato ante imposte	-30,3%		92,8%		

Il risultato prima delle imposte passa da Euro 1,83 milioni del 2020 a Euro -7,99 milioni del 2021. Tale variazione, come già commentato, è l'effetto dell'andamento del fatturato e del primo margine, dall'andamento dei costi operativi, degli altri ricavi e della gestione finanziaria. L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, nel periodo considerato, riflette le dinamiche fiscali delle diverse società incluse nell'area di consolidamento, oltre che il mancato riconoscimento nel 2021 di crediti per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali sorte nell'esercizio per effetto delle incertezze derivanti dalla situazione economica mondiale che si è venuta a creare per effetto della pandemia Covid-19 e dall'incremento dei fondi per imposte differite al fine di rappresentare l'imposizione fiscale sulle sui differenziali cambi non deducibili. Conseguentemente, anche quest'anno come lo scorso anno, una parte considerevole del beneficio fiscale residuo complessivo

sulle perdite riportabili non è stato contabilizzato, in quanto non sussistono ancora tutti i presupposti di certezza dell'integrale ulteriore recupero e quindi di iscrizione.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere, di competenza delle società del Gruppo.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	% sui ricavi	31.12.2020	% sui ricavi	Var. %
IRES	1.014	1,6%	179	0,3%	466,5%
IRAP	88	0,1%	38	0,1%	131,6%
Imposte correnti estere	101	0,2%	1.006	1,5%	-90,0%
Imposte correnti	1.203	1,9%	1.223	1,8%	-1,6%
Imposte (anticipate) differite Italia	776	1,2%	(34)	0,0%	n.s.
Imposte (anticipate) differite Estero	402	0,6%	511	0,7%	-21,3%
Imposte (anticipate) differite	1.178	1,9%	477	0,7%	147,0%
Imposte esercizi precedenti	38	0,1%	-	0,0%	N/A
Imposte esercizi precedenti	38	0,1%	-	0,0%	N/A
TOTALE IMPOSTE	2.419	3,8%	1.700	2,5%	42,3%

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Il risultato di Gruppo evidenzia una perdita di Euro 10,41 milioni rispetto ad un utile di esercizio per il 2020 di Euro 0,13 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	88.043	86.775	1.268
Immobilizzazioni materiali	5.229	6.468	(1.239)
Partecipazioni in altre imprese	542	533	9
Attività per imposte anticipate	6.504	7.478	(974)
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	62	57	5
Altre attività non correnti	620	661	(41)
Attività non correnti	101.000	101.972	(972)

La voce Attività non correnti passa da Euro 101,97 milioni dell'esercizio 2020 a Euro 101,00 milioni del 2021.

La variazione è riconducibile principalmente alla variazione delle immobilizzazioni immateriali derivante dal diverso rapporto di conversione dei bilanci in valuta estera, oltre che agli investimenti fatti e dagli ammortamenti dei valori e alla variazione della voce attività per imposte anticipate che si decrementa per Euro 0,97 milioni per effetto principalmente della maggior compensazione tra crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite effettuata sulla capogruppo. Con riferimento alla variazione del periodo che evidenzia un decremento per Euro 0,97 milioni, l'effetto cambio ha avuto un impatto per Euro 0,14 milioni: se si fossero confrontati valori a cambi costanti, infatti, si sarebbe evidenziato un decremento per Euro 1,11 milioni.

I principali investimenti del gruppo sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	3.673	4.270	(597)
Immobilizzazioni materiali	1.173	1.929	(756)
Partecipazioni	3	400	(397)
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	4.849	6.599	(1.750)

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Rimanenze di magazzino	17.646	17.393	253
Crediti verso clienti	11.280	16.441	(5.161)
Crediti per imposte sul reddito	801	900	(99)
Altre attività correnti	2.130	1.665	465
Altre attività correnti finanziarie	123	125	(2)
Strumenti finanziari derivati	4	-	4
Disponibilità liquide	31.704	41.222	(9.518)
Attività correnti	63.688	77.746	(14.058)

La voce Attività correnti evidenzia un decremento, passando da Euro 77,75 milioni del 2020 a Euro 63,69 milioni del 2021. La variazione è da ascrivere principalmente al decremento delle disponibilità liquide dovuto al rimborso di quote di finanziamento e in parte, come emerge dal rendiconto finanziario per Euro 3,28 milioni dalla generazione di cassa operativa avuta nell'esercizio. Rispetto al 31.12.2020, a fine anno 2021 c'è stata una riduzione dei crediti verso clienti di Euro 5,16 milioni (-31,4%) e un incremento delle altre attività correnti per Euro 0,46 milioni (+27,9%).

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie, determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Rimanenze di magazzino	17.646	17.393	253
Crediti verso clienti	11.280	16.441	(5.161)
Crediti per imposte sul reddito	801	900	(99)
Altre attività correnti	2.130	1.665	465
Attivo corrente	31.857	36.399	(4.542)
Debiti verso fornitori	(13.005)	(10.647)	(2.358)
Debiti per imposte sul reddito	(215)	(810)	595
Altre passività correnti	(8.193)	(9.115)	922
Passivo corrente	(21.413)	(20.572)	(841)
Capitale circolante netto	10.444	15.827	(5.383)

Il capitale circolante netto si riduce di Euro 5,38 milioni. Tale decremento deriva dall'effetto combinato di un decremento dell'attivo corrente e un incremento del passivo corrente. In particolare, si registrano da un lato decrementi netti dei crediti verso clienti e delle altre attività correnti e dall'altro un incremento delle voci del passivo relative a debiti verso fornitori oltre che un

decremento dei debiti per imposte sul reddito e delle altre passività correnti. L'incidenza sul fatturato del capitale circolante netto, per effetto della riduzione del fatturato è del 16,5%, mentre a fine 2020 era stato del 22,9%.

Posizione finanziaria netta

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2021 una posizione finanziaria con cassa netta positiva di Euro 6,21 milioni rispetto ad un importo di Euro 8,55 milioni al 31 dicembre 2020.

Questa flessione deriva dall'utilizzo delle disponibilità liquide a sostegno della gestione operativa e all'attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni per complessivi Euro 2,0 milioni.

Si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2019, è stato adottato il nuovo principio IFRS 16 "Leases" che stabilisce una nuova modalità di contabilizzazione dei contratti di locazione (Right of Use) che devono essere rilevati con una contropartita tra le passività finanziarie. A seguito dell'adozione del nuovo principio, al 31 dicembre 2020 erano state iscritte maggiori passività finanziarie per un importo pari a Euro 3,00 milioni; al 31 dicembre 2021 le residue maggiori passività finanziarie iscritte ammontano a Euro 2,26 milioni.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinato evidenziando quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB N.5/21 del 29 aprile 2021 che rinvia agli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority-ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo.

		31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Disponibilità liquide	A	(31.704)	(41.222)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	(123)	(125)
Liquidità	D=A+B+C	(31.827)	(41.347)
Debito finanziario corrente	E	99	328
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	8.045	8.654
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	8.144	8.982
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G+D	(23.683)	(32.365)
Debito finanziario non corrente	I	17.535	23.874
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	17.535	23.874
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA			
	M=H+L	(6.148)	(8.491)
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	N	(62)	(57)
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P O=M+N	(6.210)	(8.548)

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 23,31 milioni, unitamente agli scoperti di conto corrente che alla fine del 2021 erano pari a Euro 92 migliaia, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 23,41 milioni, di cui Euro 6,96 milioni a breve termine. L'indebitamento derivante dalla contabilizzazione dei contratti di locazione (Right of Use) ammonta a Euro 2,27 milioni a fine 2021, era di Euro 3,00 milioni a fine 2020.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo rispetta tutti i covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere.

		31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	A	3.279	3.388
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	B	(5.274)	(5.092)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	C	(8.059)	13.456
Differenze cambio nette	D	536	(1.217)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	E=A+B+C+D	(9.518)	10.535
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		41.222	30.687
Disponibilità liquide alla fine del periodo		31.704	41.222

L'attività operativa, per effetto dell'andamento del periodo, ha generato un flusso di cassa per Euro 3,28 milioni, rispetto ad Euro 3,39 milioni nel 2020.

L'attività di investimento è derivante dagli investimenti fatti in attività di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei moduli, dei sistemi embedded, delle piattaforme Internet of Things (IoT), dagli

investimenti per il cambiamento del sistema informativo a livello di Gruppo e dagli investimenti interni in attrezzature industriali, commerciali e hardware.

Infine, i flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento sono spiegati principalmente dai rimborsi di quote a breve di finanziamenti a medio termine.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione ordinaria degli affari del Gruppo Eurotech ed alla costante promozione di sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali le stesse società vendono ad alcune società del Gruppo prodotti e servizi ed acquistano dalle stesse società del Gruppo prodotti e servizi. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (eccetto i finanziamenti) e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. A fine anno 2021, in seguito della decisione di ridurre le attività commerciali della controllata Eurotech France Sas la controllante Eurotech Spa in rinunciato ai crediti commerciali esistenti al 31 dicembre 2021 per un valore di Euro 1,81 milioni in quanto non recuperabili con le attività possedute dalla controllata francese.

In conseguenza di ciò, per il periodo chiuso il 31 dicembre 2021 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate, ad eccezione della svalutazione già effettuata nel 2010 per Euro 447 migliaia sul credito iscritto sulla collegata in liquidazione Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.). Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Inoltre, le società del Gruppo utilizzano dei marchi registrati dalla Capogruppo. I rapporti di utilizzo sono disciplinati da specifici contratti.

A partire dal 2021, la Capogruppo ha fatturato delle royalties relative al marchio Eurotech a quelle società che commercialmente utilizzano il marchio Eurotech che è mantenuto dalla Capogruppo stessa.

Infine, alcune società del Gruppo intrattengono rapporti di servizio con la Capogruppo, la quale svolge nei confronti delle partecipate del Gruppo Eurotech servizi di consulenza amministrativa, fiscale, societaria, aziendale e strategica. Le prestazioni e le obbligazioni reciproche tra le società controllate e la Capogruppo sono disciplinate da uno specifico contratto quadro di servizio.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota 32 al bilancio consolidato.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società del Gruppo, non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

			31.12.2021					
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere dal 07.04.2021	Eurotech	Proprietà	35.450	38.800	-	74.250	-
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Marti Antongiulio	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rovizzi Laura	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Siagri Roberto	Amministratore Delegato fino al 23.03.2021	Eurotech	Proprietà (*)	503.770	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo dal 23.06.2021	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rebecchini Gaetano	Sindaco Effettivo fino al 23.06.2021	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Dirigenti strategici		Eurotech	Proprietà (***)	-	41.000	-	41.000	-

(*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

(**) Dalla data di identificazione del dirigente strategico

Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del Patrimonio netto

La tabella che segue mostra il raccordo tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Risultato 31/12/2021	Patr. Netto 31/12/2021	Risultato 31/12/2020	Patr. Netto 31/12/2020
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	(6.633)	140.737	(3.006)	147.097
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto nelle società consolidate integralmente	(927)	(83.350)	1.403	(82.380)
Differenza da consolidamento		48.033		49.009
Marchio		8.122		8.372
Storno svalutazione (ripristino) di partecipazioni	1.860	-	185	-
Eliminazione di profitto interno non realizzato sulle capitalizzazioni	(4)	(350)	(25)	(346)
Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	(2.876)	-	3.453	-
Piani di stock option	(74)	-	(122)	-
Storno dividendi	(1.716)	-	(1.836)	-
Effetti fiscali su rettifiche di consolidamento sopra indicate	(38)	(2.756)	80	(2.888)
Bilancio consolidato	(10.408)	110.436	132	118.864

Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 89.920. Nell'anno 2021 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2021	290.520	73	0,82%	682	2,35
Acquisti	-	-	0,00%	-	
Vendite	-	-	0,00%	-	
Assegnazione-Piano di Performance Share	(200.600)	(50)	-0,56%	(471)	2,35
Situazione al 31.12.2021	89.920	23	0,25%	211	2,35

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione ammontano a Euro 384 migliaia, gli investimenti relativi ad immobili e altri beni ammontano a Euro 194 migliaia, gli investimenti per l'acquisto di licenze d'uso, software e know-how a Euro 660 migliaia.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzate a nuovi prodotti che al miglioramento dei prodotti e processi esistenti.

La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi embedded, dei computer ad alta integrazione e basso consumo, delle network appliance, delle piattaforme software e degli elaboratori ad alta capacità di calcolo. La ricerca ha permesso il

conseguimento di miglioramenti qualitativi dei prodotti, la creazione di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono stati capitalizzati costi di sviluppo per nuovi prodotti per un importo di Euro 2,99 milioni: il 27,6% di tali costi sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti hardware basati sulle nuove architetture ultra low power; il 52,2% di tali costi sono relativi a progetti software nel settore dell'Edge computing e delle piattaforme per l'Internet of Things; il restante 20,2% circa è stato impiegato su più fronti, sia hardware che software, anche in prosecuzione di progetti già avviati negli esercizi precedenti.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alla pandemia Covid-19

Il perdurare dello stato di emergenza sanitaria per la diffusione del Covid-19 e il mancato allentamento dei provvedimenti restrittivi emanati da autorità nazionali ed estere, oltre al peggioramento del quadro macroeconomico europeo e mondiale e al rischio di possibile deterioramento del profilo creditizio della clientela in alcuni settori, potrebbe determinare rallentamenti nell'attività d'impresa. Tali rallentamenti possono derivare dalla difficoltà di incontrare la clientela consolidata, dalla difficoltà di interagire con nuovi clienti, dalla situazione di incertezza e da discontinuità nella catena di fornitura (supply chain) e possono determinare impatti negativi sui risultati complessivi della Società.

La gestione di questa situazione emergenziale prevede, la realizzazione di tutte le attività inerenti la continuità operativa dei processi aziendali con l'obiettivo di garantire la funzionalità delle attività a supporto dei clienti, i servizi erogati anche alle società del Gruppo e la tutela della salute dei dipendenti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale nel 2021 è rimasto di difficile comprensione nel corso dell'anno. Ad oggi sembra che ci siano prospettive incoraggianti per quanto riguarda il Covid-19 e molti stati stanno prevedendo l'eliminazione dello stato emergenziale ma per contro gli ultimi eventi europei che hanno portato ad una guerra in Ucraina potrebbero avere conseguenze rilevanti per l'interno scenario economico mondiale.

Il contesto macro-economico incide sulla capacità del Gruppo di implementare il percorso di crescita desiderato. I settori tecnologici in cui opera il Gruppo, seppur impattati dalla pandemia nel breve termine, rimangono con un outlook positivo per gli anni a venire. In parte lo scenario dipenderà anche dagli investimenti che le nazioni riterranno di fare a sostegno delle economie locali.

La presenza delle attività del Gruppo in varie aree geografiche mondiali permette comunque di suddividere il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengano a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

La presenza del Gruppo in settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una loro ridotta disponibilità o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

L'instabilità politica di alcuni paesi Europei come pure gli effetti dell'uscita, ancora completamente da verificare, del Regno Unito dalla Comunità Europea oltre che il rischio di mancata rapida ripresa dell'Europa dopo la pandemia potrebbero rappresentare elementi di instabilità per l'economia dell'Europa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre, le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non vengano effettuate operazioni di copertura sui cambi, anche se il bilancio consolidato risente costantemente delle fluttuazioni dei tassi di cambio in sede di traduzione dei bilanci delle società non appartenenti all'area Euro.

Il Gruppo è esposto con finanziamenti a medio termine a tasso variabile soprattutto nell'area Euro e in parte molto minore nell'area Yen. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella nota 34.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa.

Il Gruppo ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba avere un livello di fatturato superiore a quello ottenuto nel 2021 e continuare a porre attenzione alla marginalità e ai costi operativi in funzione del livello del fatturato bilanciando comunque la crescita dell'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La politica del Gruppo è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni ulteriori nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle entità operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle

prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole realtà locali. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui il Gruppo opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato del Gruppo si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche il Gruppo opera con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività del Gruppo.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione del Gruppo alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti del Gruppo Eurotech devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera.

Il rischio potenziale a cui il Gruppo è assoggettato è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti, per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo Eurotech prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

In alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.

Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Il prezzo e la disponibilità dei componenti elettronici utilizzati dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili. Negli ultimi 18 mesi tensioni sul fronte dell'offerta hanno comportato difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo. Considerando il perdurare di questa situazione di incertezza, al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità dei componenti nei tempi richiesti dalla produzione, il Gruppo ha adottato una strategia di acquisti programmati con un orizzonte temporale di medio termine.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Il Gruppo svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività del Gruppo nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione agli avviamenti e alle attività a vita indefinita

Il Gruppo sottopone gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione del quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera il Gruppo si evidenzia una incertezza intrinseca nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica sulla presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale della Società in considerazione dell'andamento dei risultati economici del Gruppo negli ultimi esercizi, nonché in considerazione delle attuali condizioni di alcuni mercati.

In considerazione dei settori in cui il Gruppo opera è difficile prevedere gli andamenti futuri del Gruppo. E' evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità di mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc. potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Rischio di Cyber Security

Il rischio di cyber security è rappresentato dalla possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali avendo come principali conseguenze la sottrazione di informazioni sensibili (compreso know-how aziendale), l'interruzione dei servizi erogati con conseguenze sia economiche, sia reputazionali.

Le conseguenze derivanti da un attacco informatico potrebbero riguardare:

- la perdita di riservatezza, ovvero la diffusione intenzionale o accidentale di informazioni riservate, che può determinare perdite per il Gruppo Eurotech in termini di vantaggio competitivo, danni di immagine e reputazione e impatti di carattere legale ed economico (per esempio sanzioni) dovuti al mancato rispetto di obblighi normativi e/o contrattuali;
- la perdita di integrità e disponibilità in merito a informazioni e sistemi a supporto del business, che possono determinare una perdita di profitto dovuta alla mancata erogazione di servizi e/o danni agli asset aziendali.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante il nostro Gruppo non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, ha cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali, rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

Il Gruppo Eurotech ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

All'interno del Gruppo Eurotech non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi

pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si continuano a monitorare le evoluzioni sia della pandemia da Covid-19 e delle sue varianti sia della guerra in essere nel territorio europeo, per capire come eventuali prolungamenti degli effetti possono incidere sul business aziendale. Il Gruppo non ha rilevanza economica nei territori soggetti all'attuale conflitto bellico.

In ogni caso, la solida situazione finanziaria del Gruppo oltre che i rapporti consolidati con primari clienti, e il settore tecnologico in cui il Gruppo opera, fanno ritenere che ci siano elementi sufficienti per non pregiudicare la continuità aziendale del Gruppo.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima sul sito Internet di Eurotech (www.eurotech.com , sezione Investitori).

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2021 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., la società giapponese Advanet Inc. e la società inglese Eurotech Ltd. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

A norma dell'art. 15, comma 1 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, in vigore dal 3 gennaio 2018) si dà atto che i flussi

informativi forniti dalle società controllate Extra-UE, indicate ai sensi della predetta normativa, sono adeguati a far pervenire regolarmente alla Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Nello specifico, si segnala che alla data del 31 dicembre 2021 le società controllate a cui si applicano tali disposizioni sono quelle indicate in precedenza.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Nonostante la situazione congiunturale correlata alla pandemia Covid-19, l'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità del Gruppo dal punto di vista patrimoniale e finanziario permettono di vedere in maniera positiva l'andamento per il 2022 e di vedere positivamente gli anni a seguire, anche se non mancano le incertezze che di volta in volta si riscontrano nelle condizioni di mercato di alcuni settori.

Lo sviluppo strategico del Gruppo proseguirà anche nel 2022 seguendo linee guida già delineate negli anni precedenti. In particolare, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- puntare su mercati che combinino una dimensione maggiore e un più alto tasso di crescita (CAGR) nei prossimi 5 anni;
- indirizzare applicazioni in ambienti difficili o con alte esigenze di affidabilità, che richiedono maggiormente soluzioni rugged;
- potenziare le attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- focalizzarsi su mercati verticali e settori nei quali l'integrazione IT-OT viene maggiormente valorizzata;
- creare crescita sia organicamente che per linee esterne;
- fare leva su fattori accelerativi e forze di cambiamento sia globali che locali:
 - Repatriation;
 - 5G;
 - New & smart energy;
 - Automation;
 - Recovery Plans.

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2021 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2021	di cui correlate	31.12.2020	di cui correlate
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	1	88.043		86.775	
Immobilizzazioni materiali	2	5.229		6.468	
Partecipazioni in altre imprese	3	542		533	
Attività per imposte anticipate	31	6.504		7.478	
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	32	62	62	57	57
Altre attività non correnti	4	620		661	
Attività non correnti		101.000		101.972	
Rimanenze di magazzino	5	17.646		17.393	
Crediti verso clienti	6	11.280	1	16.441	
Crediti per imposte sul reddito	7	801		900	
Altre attività correnti	8	2.130		1.665	
Altre attività correnti finanziarie	10	123	2	125	1
Strumenti finanziari derivati		4		-	
Disponibilità liquide	9	31.704		41.222	
Attività correnti		63.688		77.746	
Attività classificate come destinate alla vendita	2	365		-	
Totale attività		165.053		179.718	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		8.879		8.879	
Riserva sovrapp. azioni		136.400		136.400	
Riserve diverse		(34.843)		(26.415)	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	12	110.436		118.864	
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	12	-		-	
Patrimonio netto consolidato	12	110.436		118.864	
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	17.535		23.874	
Benefici per i dipendenti	15	2.844		2.918	
Passività per imposte differite	31	3.200		3.166	
Fondi rischi e oneri	17	1.477		1.342	
Passività non correnti		25.056		31.300	
Debiti verso fornitori	18	13.005	487	10.647	345
Finanziamenti passivi a breve termine	14	8.137		8.901	
Strumenti finanziari derivati	34	11		81	
Debiti per imposte sul reddito	7	215		810	
Altre passività correnti	19	8.193		9.115	
Passività correnti		29.561		29.554	
Totale passività		54.617		60.854	
Totale passività e Patrimonio netto		165.053		179.718	

Conto Economico consolidato

	Note	31.12.2021	di cui non ricorrenti	di cui correlate	31.12.2020	di cui correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Ricavi delle vendite e dei servizi	F	63.148		11	69.259	3
Altri proventi	26	584			379	
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	21	(33.670)			(32.741)	-
Costi per servizi	23	(13.623)	(1.357)	(974)	(12.150)	(421)
Costi per il godimento beni di terzi		(386)			(404)	
Costo del personale	24	(20.721)	(488)		(20.095)	
Altri accantonamenti e altri costi	25	(1.384)	(577)		(1.099)	
Rettifiche di costi per incrementi interni	27	3.305			3.483	
Ammortamenti	28	(4.574)			(4.042)	
Svalutazioni di immobilizzazioni	28	(266)	(61)		(151)	
Risultato operativo		(7.587)	(2.483)		2.439	
Gestione delle partecipazioni	30	(3)			61	
Oneri finanziari	29	(1.295)			(1.461)	
Proventi finanziari	29	896		1	793	4
Risultato prima delle imposte		(7.989)			1.832	
Imposte sul reddito	31	(2.419)			(1.700)	
Utile (Perdita) di periodo		(10.408)			132	
Utile (Perdita) di periodo attribuibile alle Minoranze		-			-	
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(10.408)			132	
Utile (Perdita) base per azione	13	(0,294)			0,004	
Utile (Perdita) diluito per azione	13	(0,294)			0,004	

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Migliaia di Euro)		Note	31.12.2021	31.12.2020
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo (A)			(10.408)	132
Altre componenti del conto economico complessivo				
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :</i>				
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	34		75	(37)
Effetto fiscale			-	-
			75	(37)
Differenza di conversione di bilanci esteri			(1.173)	(2.767)
(Perdita)/Utile netto su investimenti in gestioni estere	12		2.877	(3.453)
Effetto fiscale			-	-
			2.877	(3.453)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)			1.779	(6.257)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :</i>				
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15		17	(152)
Effetto fiscale			2	43
			19	(109)
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdite) d'esercizio al netto delle imposte (C)			19	(109)
Utile (Perdita) complessivo/a al netto delle imposte (A+B+C)			(8.610)	(6.234)
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile alle Minoranze			-	-
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile al Gruppo			(8.610)	(6.234)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Not e	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappr. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/util e attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenz a di cambio	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo attribuibil e al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimoni o netto attribuibil e alle Minoranze	Patrimonio netto consolidat o
Saldo al 31 dicembre 2019		8.879	1.776	136.400	14.224	(58.907)	(44)	(531)	4.650	(1.033)	19.242	124.656	-	124.656
Destinazione risultato 2019		-	-	-	-	19.242	-	-	-	-	(19.242)	-	-	-
Risultato al 31 dicembre 2020		-	-	-	-	-	-	-	-	-	132	132	-	132
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	34	-	-	-	-	-	(37)	-	-	-	-	(37)	-	(37)
- (Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	-	-	-	-	-	-	(109)	-	-	-	(109)	-	(109)
- Differenza di conversione di bilanci esteri		-	-	-	(2.767)	-	-	-	-	-	-	(2.767)	-	(2.767)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	12	-	-	-	-	-	-	-	(3.453)	-	-	(3.453)	-	(3.453)
Totale Utile (Perdita) complessivo		-	-	-	(2.767)	-	(37)	(109)	(3.453)	-	132	(6.234)	-	(6.234)
Piano di Performance Share	16	-	-	-	-	91	-	-	-	351	-	442	-	442
Saldo al 31 dicembre 2020		8.879	1.776	136.400	11.457	(39.574)	(81)	(640)	1.197	(682)	132	118.864	-	118.864
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	34	-	-	-	-	-	75	-	-	-	-	75	-	75
- (Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-	19	-	19
- Differenza di conversione di bilanci esteri		-	-	-	(1.173)	-	-	-	-	-	-	(1.173)	-	(1.173)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	12	-	-	-	-	-	-	-	2.877	-	-	2.877	-	2.877
Totale Utile (Perdita) complessivo		-	-	-	(1.173)	-	75	19	2.877	-	(10.408)	(8.610)	-	(8.610)
Piano di Performance Share	16	-	-	-	-	(289)	-	-	-	471	-	182	-	182
Saldo al 31 dicembre 2021		8.879	1.776	136.400	10.284	(39.731)	(6)	(621)	4.074	(211)	(10.408)	110.436	-	110.436

Rendiconto Finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Note	31.12.2021	di cui correlate	31.12.2020	di cui correlate
(Migliaia di Euro)					
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:					
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(10.408)		132	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	28	4.840		4.193	
Svalutazioni dei crediti	6	74		98	
Interessi attivi	29	(1)		(5)	
Interessi passivi	29	489		485	
Plusvalenza da dismissioni ramo d'azienda e partecipazioni	30	-		(61)	
Imposte sul reddito (pagate) incassate		(888)		(1.336)	
Imposte sul reddito di competenza	31	2.419		1.700	
Costi per Performance Share Plan	16	182		442	
Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione magazzino	5	(54)		(183)	
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	15	(55)		205	
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi	17	135		282	
Variazioni nelle attività e passività correnti:					
Crediti verso clienti	6	5.273	(1)	(5.090)	(1)
Altre attività correnti	7/8	(342)		(198)	
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	5	83		3.067	
Debiti verso fornitori	18	2.317	142	(504)	345
Altre passività	7/19	(785)		161	
Totale rettifiche e variazioni		13.687		3.256	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		3.279		3.388	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:					
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	1/2	17		2	
Interessi attivi	29	1		5	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	1	(3.673)		(4.270)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali	2	(1.653)		(506)	
Realizzo da partecipazioni in altre imprese		-		80	
Decrementi (incrementi) altre attività finanziarie	10	2		(17)	
Invest. netti in immob. finanziarie e attività non correnti		32		(386)	
Disponibilità generate (assorbite) delle attività classificate come destinate alla vendita		-		-	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		(5.274)		(5.092)	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:					
Assunzioni di finanziamenti	14	2.301		20.972	
Erogazione (Rimborso) finanziamenti a (da) società del Gruppo	32	-		24	24
Interessi pagati	29	(489)		(485)	
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	14	(9.871)		(7.055)	
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento		(8.059)		13.456	
Differenze cambio nette		536		(1.217)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(9.518)		10.535	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	9	41.222		30.687	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9	31.704		41.222	

Note di commento ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022. Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede del Gruppo è ad Amaro (UD), Italia. Eurotech è un gruppo che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre, all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma intelligente proprietaria di connettività e comunicazione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota F.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2021, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le partecipazioni in altre imprese che sono iscritte al fair value, nonché nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità delle informazioni. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

Si precisa che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2020, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021.

Sono di seguito brevemente descritti i principi, gli emendamenti e le interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2021. L'applicazione di tali principi, non ha avuto particolare impatto nel bilancio consolidato del Gruppo, in quanto disciplinano fattispecie non presenti, oppure interessano la sola informativa finanziaria:

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 – In data 14 gennaio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che adotta la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse le cui modifiche introdotte, prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli

strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. L'applicazione di queste modifiche non ha comportato significativi impatti sul presente bilancio consolidato.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" (Amendments to IFRS 16) con il quale estende di un anno (fino al 30 giugno 2022) il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 che era stato emesso nel 2020. L'espedito pratico consente di semplificare la contabilizzazione di eventuali agevolazioni sui contratti di leasing, quali la temporanea riduzione o sospensione delle rate, ricevute dai locatari durante la pandemia. La modifica è efficace a partire dal 1° aprile 2021. L'applicazione non ha particolari effetti sulla relazione annuale del gruppo.

Di seguito sono illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati dall'Unione Europea, applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 01 gennaio 2021. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla società.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations - Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment - Le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets - L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto

Annual Improvements 2018-2020 - Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Vengono inoltre brevemente illustrati i nuovi principi, emendamenti e le interpretazioni già emessi ma non ancora omologati dall'Unione Europea ma applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 01 gennaio 2021. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla società.

IAS 1 – Presentation of Financial Statements - In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 1 – Presentation of Financial Statements, per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche saranno efficaci dal 01 gennaio 2023 in seguito al differimento della data di entrata in vigore a causa della pandemia del COVID-19. In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'Amendments allo IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: "Disclosure of Accounting policies". Il documento ha l'obiettivo di aiutare le società a decidere quali "accounting policies" indicare nel bilancio. Le modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2023.

IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". La definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Le modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2023.

IAS 12 – Imposte sul reddito - In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato l'Amendments allo IAS 12 Income Taxes: "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni particolari come i lease e le "decommissioning obligations". Le modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2023.

Il bilancio consolidato è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Continuità aziendale

Gli amministratori del Gruppo hanno analizzato diversi fattori interni ed esterni per identificare i rischi sulla continuità aziendale. A titolo esemplificativo, sono stati valutati i business plan approvati dalle singole società del gruppo, si è verificato l'effetto del significativo incremento degli ordinativi rispetto allo scorso anno, si è valutato l'effetto di una disponibilità finanziaria attuale che permette di sostenere gli investimenti necessari per supportare le strategie aziendali ed inoltre si è considerato il rischio della supply chain relativamente alla situazione contingente di carenza della componentistica elettronica che in ogni caso è continuamente monitorata da una specifica task-force anche in diretta collaborazione con alcuni dei principali clienti. Dall'analisi non si rilevano rischi significativi di continuità aziendale.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che potrebbero richiedere, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti

Le vendite di componenti effettuate dal Gruppo nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono al Gruppo, secondo gli amministratori, comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base dello IFRS 15, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie.

In particolare l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile (marchi) indefinita vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Al 31 dicembre 2021 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 69.721 migliaia (2020: Euro 69.219 migliaia). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Il valore contabile delle perdite fiscali non riconosciute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2021 e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) sulla base del consolidato fiscale ammontano ad Euro 36,6 milioni (2020: Euro 29,6 milioni), illimitatamente riportabili. Sull'intero Gruppo le perdite fiscali e l'ACE non riconosciute sommano ad Euro 41,8 milioni (2020: Euro 34,7 milioni), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota E. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo e sia probabile che vengano generati benefici economici futuri da tale attività. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2021 la miglior stima del valore contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 8.256 migliaia, di cui in corso Euro 3.785 migliaia (2020: Euro 7.369 migliaia, di cui in corso Euro 3.762 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lenta movimentazione o perdita di valore di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, imposte, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare eventuali costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle acquisizioni di aziende.

Inoltre, relativamente alla stima sugli effetti del COVID-19, la società ha adottato le azioni necessarie per mettere in sicurezza la società e le diverse società del gruppo ma eventuali nuovi peggioramenti della pandemia anche determinati dallo svilupparsi di varianti non controllate potrebbe incidere in termini economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo i cui effetti per effetto dell'indeterminazione dell'evento al momento rimangono non quantificabili.

D - Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Eurotech S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Eurotech ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo in quanto detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo
-----------------------	-------------	------------------	------------------

Società Capogruppo

Eurotech S.p.A.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro	8.878.946
-----------------	---------------------------------------	------	-----------

Società controllate consolidate integralmente

Aurora S.r.l.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro	10.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Via Dante, 300 – Pergine Valsugana (TN)	Euro	115.000	100,00%
Eurotech Inc.	Columbia – MD (USA)	USD	26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	100,00%
E-Tech USA Inc.	Columbia – MD (USA)	USD	8.000.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Vénissieux (Francia)	Euro	795.522	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Via Piave, 54 – Caronno Varesino (VA)	Euro	51.480	100,00%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	90,00% (1)

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale il consolidamento è pari al 100%.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Via Carlo Ghega, 15 – Trieste	21,31%
---	-------------------------------	--------

Altre società minori valutate al fair value

Kairos Autonomi Inc.	Sandy – UT (USA)	19,00%
Interlogica S.r.l.	Mestre (VE)	10,00%

Non ci sono variazioni intervenute nelle società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2020. Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nelle Note al bilancio.

E - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dalla Situazione patrimoniale – finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nella Situazione patrimoniale – finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze, qualora esistenti, anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano l'acquisto/la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare, nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le

poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del fair value che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività o/e passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc. è il dollaro statunitense, quella utilizzata dalla controllata inglese Eurotech Ltd. è la sterlina inglese, quella utilizzata dalla controllata giapponese Advanet Inc. è lo yen giapponese.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Eurotech (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Medio 31.12.2021	Puntuale 31.12.2021	Medio 2020	Puntuale 31.12.2020
Sterlina Inglese	0,85960	0,84028	0,88970	0,89903
Yen giapponese	129,87671	130,38000	121,84576	126,49000
Dollaro USA	1,18274	1,13260	1,14220	1,22710

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte

internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione viene valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato al fair value. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non è ricalcolato sino a quando la sua estinzione viene contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale, è allocato, dalla data di acquisizione, ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 1 gennaio 2010

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il purchase method. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il venire meno

della sussistenza dei benefici economici futuri, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte del Gruppo qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori.

I marchi acquisiti all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale sono iscritti al fair value determinato alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo che va tra gli 8 e i 10 anni e sottoposti ad impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al fair value determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale

del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Un fabbricato, oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione agli IFRS) è rilevato sulla base del fair value alla data di transizione e tale valore è considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	da 7 a 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 6 anni
Attrezzature di produzione	da 4 a 6 anni
Mobili e arredi	da 7 a 10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	da 3 a 5 anni
Autovetture – Automezzi	da 4 a 5 anni

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*

ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo Eurotech ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Sulla base del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore ("Impairment")

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:

Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.

Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna

copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente “efficace” se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell’elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell’oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall’esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell’Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce “riserve” relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “riserve” rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell’Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell’operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati. I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il Gruppo ha attivato dei piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di smantellamento

È stato fatto un accantonamento per costi di smantellamento a fronte dei costi che alcune società estere andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari.

I costi di smantellamento sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante – imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento.

L'effetto dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività;
- e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 migliaia);

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il WACC specifico per la società.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing. Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte separatamente dalle altre attività, le passività del leasing separatamente dalle altre passività, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo; o ii) in caso di operazioni di copertura, al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio).

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2021.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Avendo alcune società del Gruppo una storia di perdite d'esercizio negli anni passati, il Gruppo rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui le differenze temporanee imponibili siano sufficienti o esistano evidenze anche documentali convincenti, che sarà disponibile un reddito imponibile sufficiente a fronte del quale potranno essere utilizzate le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

F – Informativa di settore

Il Gruppo a fini gestionali considera un solo settore di attività rilevante: il settore "NanoPC". Viene quindi fornita l'informativa dell'unico settore identificato, articolata su base geografica. Le informazioni geografiche sono prodotte in relazione alle varie entità del Gruppo e sulla base del criterio con le quali vengono attualmente monitorate dall'alta direzione.

Le aree geografiche del Gruppo sono definite dalla localizzazione dei beni e delle operazioni del Gruppo. Quelle individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Il management monitora separatamente i risultati in termini di primo margine delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

(Migliaia di Euro)	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	31.12.2021	31.12.2020	Var% 21-20	31.12.2021	31.12.2020	Var% 21-20	31.12.2021	31.12.2020	Var% 21-20	31.12.2021	31.12.2020	Var% 21-20	31.12.2021	31.12.2020	Var% 21-20
Ricavi verso terzi	28.638	25.451		14.121	19.807		20.389	24.001		0	0		63.148	69.259	
Ricavi intra-settoriali	1.149	720		5.055	2.931		35	483		(6.239)	(4.134)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	29.787	26.171	13,8%	19.176	22.738	-15,7%	20.424	24.484	-16,6%	(6.239)	(4.134)	-50,9%	63.148	69.259	-9,8%
Primo margine	10.523	10.772	-2,3%	7.827	11.521	-32,1%	10.523	14.598	-27,9%	605	(373)	-262,2%	2.9478	36.518	-19,3%
Primo margine in % sui ricavi	35,3%	41,2%		40,8%	50,7%		51,5%	59,6%					46,7%	52,7%	
Ebitda													(2.747)	6.632	-141,4%
Ebitda in % sui ricavi													-4,4%	9,6%	
Risultato Operativo													(7.587)	2.439	-411,3%
Ebit in % sui ricavi													-12,0%	3,5%	

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato suddiviso per area geografica, riportato nella sopra indicata tabella, si evidenziano dei decrementi in ogni area di riferimento.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(Migliaia di Euro)	Nord America		Europa		Asia		Rettifiche, stornii ed eliminazioni		Totale	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Attività e Passività										
Attività del settore	45.313	41.588	83.037	99.659	74.823	75.910	-38.662	-37.972	164.511	179.185
Partecipazioni in controllate non consolidate, collegate e altre imprese	116	117	426	45	0	0	0	0	542	162
Totale attività	45.429	41.705	83.463	99.704	74.823	75.910	-38.662	-37.972	165.053	179.347
Passività del settore	42.310	46.865	32.985	27.577	18.015	14.618	-38.693	-43.207	54.617	45.853
Totale passività	42.310	46.865	32.985	27.577	18.015	14.618	-38.693	-43.207	54.617	45.853
Altre informazioni di settore										
Investimenti materiali	70	877	273	920	830	132	0	0	1.173	1.929
Investimenti immateriali	417	687	2.523	2.782	809	896	-76	-95	3.673	4.270
Ammortamenti e svalutazioni	830	770	2.886	2.341	1.195	1.151	-71	-69	4.840	4.193

G - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	14.672	76.668	22.356	4.593	28.391	146.680
Svalutazioni esercizi precedenti	(863)	(7.449)	(7.457)	(56)	-	(15.825)
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.202)	-	(5.487)	-	(28.391)	(44.080)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	3.607	69.219	9.412	4.537	-	86.775
Acquisti	267	-	106	3.300	-	3.673
Alienazioni	(445)	-	(32)	-	-	(477)
Altri movimenti	57	1.183	414	90	(611)	1.133
Svalutazioni del periodo	-	(186)	-	-	-	(186)
Giroconti e riclassifiche	2.736	-	852	(3.588)	-	-
Ammortamenti del periodo	(2.128)	-	(617)	-	-	(2.745)
Storno ammortamenti cumulati	353	-	32	-	-	385
Decrementi svalutazioni cumulate	92	-	-	-	-	92
Altri movimenti svalutazioni cumulate	(7)	(495)	(572)	-	-	(1.074)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	(61)	-	(83)	-	611	467
MOVIMENTI TOTALI	864	502	100	(198)	-	1.268
Costo di acquisto o produzione	17.287	77.851	23.696	4.395	27.780	151.009
Svalutazioni	(778)	(8.130)	(8.029)	(56)	-	(16.993)
Ammortamenti cumulati	(12.038)	-	(6.155)	-	(27.780)	(45.973)
VALORE A FINE PERIODO	4.471	69.721	9.512	4.339	-	88.043

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è l'effetto cumulato degli investimenti che per l'anno ammontano a Euro 3.673 migliaia, degli ammortamenti e svalutazione che sommano a Euro 2.931 migliaia e dalla variazione dei rapporti di cambio che, rappresentati nella voce altri movimenti, hanno incrementato le immobilizzazioni per Euro 526 migliaia.

Gli investimenti fatti sono relativi principalmente all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo, ai costi interni ed esterni sostenuti per implementare il nuovo sistema informativo e ai costi sostenuti per l'acquisto di nuove licenze software.

La voci altri movimenti si riferisce alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera ed in particolare alla voce "avviamento" e alla voce "marchi", che include il valore definito in sede di allocazione del prezzo delle acquisizioni oltre che allo storno contabile di immobilizzazioni completamente ammortizzate nell'esercizio precedente.

Il Gruppo ha speso nel corso del 2021 circa Euro 7,6 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno anche in futuro di mantenere la competitività del Gruppo nei settori ad alta tecnologia.

La voce marchi dal 2008 è stata parzialmente svalutata per riflettere la decisione maturata dal management di Eurotech di non usare più commercialmente i marchi ADS e Arcom, ma di continuare a mantenerne la proprietà per un eventuale utilizzo futuro.

Rimane quindi valorizzato il marchio "Advanet", iscritto in sede di acquisizione dell'omonimo Gruppo, che continua ad essere definito dagli amministratori un'attività a vita indefinita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi non abbia limiti temporali definiti, tenuto conto delle sue caratteristiche e del suo posizionamento nel mercato giapponese. Tale valore conseguentemente non è soggetto al processo di ammortamento ma è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (test di *impairment*).

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione delle partecipate consolidate integralmente rispetto al fair value delle attività e passività acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

A fine 2021 in seguito al test di impairment, ad eccezione dell'avviamento iscritto nella SBU Eurotech France, non si è ritenuto necessario svalutare l'avviamento come pure nessuna svalutazione è stata operata nel 2020. Nonostante nel 2021 i risultati previsti ad inizio anno non siano stati raggiunti per i motivi spiegati nell'andamento della gestione, analizzando le condizioni del mercato in cui opera la società e la raccolta ordini avuta nel corso del 2021, si ritiene al momento che non vi siano rischi di impairment che generino una possibile svalutazione degli avviamenti iscritti sulle singole principali SBU. Come detto, in seguito alle decisioni di riorganizzazione prese dal CDA della Capogruppo a novembre 2021, si è proceduto a svalutare interamente (per Euro 186 migliaia) il valore residuo dell'avviamento correlato alla controllata francese Eurotech France.

L'incremento dei costi di sviluppo, che sono relativi all'attività interna svolta dal Gruppo nell'esercizio, è capitalizzato al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati, che è stato stimato in un periodo di tre o cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica di recuperabilità del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Gli amministratori, sulla base delle opportunità esistenti e prospettiche ritengono i valori iscritti recuperabili.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'implementazione di quello che è diventato il nuovo sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software.

La voce immobilizzazioni in corso di Euro 4.339 migliaia è composta per Euro 3.785 migliaia dai costi di sviluppo (costi di personale interno, materiali e servizi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dell'Internet of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC, la cui progettazione è ancora in corso a fine esercizio o la cui produzione non è ancora stata avviata, e per Euro 538 migliaia dai costi correlati alla sola attività di implementazione del nuovo sistema informativo.

Valore di carico dell'avviamento e dei marchi allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

Al fine della verifica annuale dell'eventuale perdita di valore, i singoli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita
Unità generatrice di flusso di cassa				
Advanet Inc.	42.773	8.122	44.088	8.372
Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems e ex Arcom Inc.)	21.661	-	19.998	-
Eurotech Ltd. (ex Arcom Ltd.)	5.197	-	4.857	-
Eurotech France S.a.s.	-	-	186	-
Altri minori	90	-	90	-
TOTALE	69.721	8.122	69.219	8.372

I valori recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa sono stati determinati in base al valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow (DCF)*. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal nuovo piano economico finanziario 2022-2026 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 10 febbraio 2022, mentre i flussi di cassa oltre l'orizzonte esplicito previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi non dissimili da quelli del quinto anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit.

Il tasso di crescita "g" utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato pari al 1,5% (2020: 1,5%), inferiore al tasso di crescita medio a lungo termine previsto nei diversi mercati di riferimento. Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici è diverso a seconda della differente incidenza che le principali linee di business hanno sul Piano nei vari anni ed è stato conseguentemente ponderato annualmente. Il WACC, quindi, varia in un range tra il 4,79% e il 11,04% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore ai diversi anni di piano ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	ITA	JAP	USA	UK
Risk free	2,23%	0,00%	1,49%	0,64%
Total Market Premium	5,50%	5,20%	5,50%	5,60%
Beta unlevered	1,00	da 0,99 a 1,00	1,00	1,00
WACC	da 7,20% a 11,04%	da 4,79% a 8,53%	da 6,52% a 10,31%	da 5,82% a 9,57%

In merito al risk free, sono stati utilizzati i tassi di rendimento medi del triennio precedente al 31 dicembre 2021 dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi di riferimento. Per i paesi soggetti alle politiche monetarie espansive della BCE (tra cui l'Italia), in considerazione dell'attuale contesto macro-economico e delle indicazioni emergenti dalla più accreditata prassi e dottrina nazionale ed internazionale, si è ritenuto necessario applicare dei fattori correttivi nella considerazione del risk free rate, in quanto il corso dei rendimenti dei titoli di stato di tali paesi risulta ad oggi influenzato esternamente da azioni o interventi di natura monetaria. La metodologia adottata (cosiddetta "WACC Unconditional Adjusted"), supportata da una società di consulenza esterna e coerente rispetto a quella adottata lo scorso anno, prevede l'utilizzo di un tasso Risk Free nominale che incorpori il rischio Paese normalizzato dalle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali e calcolato come somma del rendimento del Government Bond a 10 anni di Paesi con un rating AAA (ad es. USA) ri-espresso per considerare il differenziale di inflazione tra il paese di riferimento e gli USA, e il risk premium dello specifico paese, determinato dallo spread tra il Credit Default Swaps (CDS) del paese di riferimento e il CDS USA (cioè quello con rating AAA).

Il Beta unlevered utilizzato, leggermente diverso tra la linea di business Board&System e quella IoT, corrisponde per tutte le CGU considerate a quello medio osservato da fonte Bloomberg per le Società quotate "comparables" della Capogruppo sulle diverse linee di business principali e la Capogruppo stessa. Ai fini del calcolo del WACC per le CGU, tale fattore Beta è stato considerato nella versione re-levered tenendo in considerazione l'effetto leva derivante dal rapporto medio tra debito e patrimonio del settore, ed il tax rate del paese di riferimento della CGU.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economico-finanziari 2022-2026 e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori riduzioni al valore degli avviamenti e dei marchi a vita indefinita.

Con riferimento ai valori relativi alla linea di business IoT, su tutte le CGU e in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stato utilizzato un WACC più elevato in virtù della considerazione di un Risk Premium addizionale del 3,5% per riflettere la generica rischiosità di un business ancora in fase di sviluppo.

Il WACC utilizzato per ciascuna CGU è stato calcolato considerando la specifica ponderazione tra la linea di business Board & Systems e la linea di business IoT sulla base della loro contribuzione al Gross Profit della CGU.

La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione delle diverse CGU appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. L'eccedenza dei valori di carico rispetto a quelli recuperabili si verificherebbe in maniera diversa da CGU a CGU.

Nello svolgimento del test di impairment il gruppo ha effettuato diverse ipotesi per avere evidenza di quali possono essere gli eventi che comportino situazione di impairment.

A parità di altre condizioni il WACC del Terminal Value che determinerebbe una situazione di impairment dovrebbe essere pari o superiore al 18,8% per Eurotech Ltd.; al 39,7% per Eurotech Inc e al 9,0% per Advanet Inc..

Riconoscendo che, in base alla fase ancora di espansione in cui le singole CGU si trovano, i valori terminali sono significativi (anche oltre il 90% del “value in use”), sono state analizzate delle ipotesi di riduzione anche significative dei valori dell’EBITDA a parità di altri elementi patrimoniali, dell’ultimo anno e/o degli anni di piano. Ne è emerso che nella CGU Advanet solo una crescita limitata al 50% dell’EBITDA dell’ultimo anno di piano, comporterebbe la non recuperabilità del capitale investito; con riferimento alla CGU Eurotech Inc. il test di impairment darebbe problemi se nell’ultimo anno di piano l’EBITDA risultasse inferiore rispetto ai valori attuali di circa il 50%. Nella CGU relativa a Eurotech Ltd., rischi di impairment si verificherebbero soltanto se, sempre a 5 anni, non si riuscisse a raggiungere un importo dell’EBITDA superiore a Euro 0,8 milioni.

Per altro, il management ritiene che l’ipotesi di crescita nel lungo termine, che per il 2021 è stata confermata al livello del 1,5% già utilizzato nel 2020, sia di gran lunga inferiore a quella prevista nei mercati di riferimento (europeo, giapponese e statunitense) degli embedded PC.

A livello generale gli amministratori, inoltre, nelle loro valutazioni hanno ritenuto che sulla base degli attuali indicatori esterni (ed in particolare l’andamento di borsa del titolo Eurotech e la capitalizzazione della società), come per altro più volte sostenuto, non ci siano rischi di perdite di valore delle attività nette. Tali indicatori, infatti, mostrano l’abbondante recuperabilità dei valori iscritti.

Nel valutare la recuperabilità dei valori contabili in sede di impairment test, non sono state riscontrate ulteriori perdite di valore, essendo il valore totale recuperabile superiore al valore contabile degli asset. Il valore degli ordini acquisiti, di quelli a portafoglio e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholder e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni per il mercato IoT, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare gli attuali valori anche rappresentati dagli indicatori esterni e conseguentemente il mantenimento dei valori iscritti.

Da una ulteriore analisi svolta dal management, anche in relazione alle recenti condizioni di mercato ed economiche, non sono emerse necessità di riduzione dei valori iscritti.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l’evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZA- TURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZ- ZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZA- ZIONI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZ. MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.847	5.768	5.317	5.801	33	5.611	25.377
Svalutazioni esercizi precedenti	(101)	-	-	-	-	-	(101)
Ammortamenti esercizi precedenti	(652)	(5.541)	(4.905)	(5.083)	-	(2.627)	(18.808)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	2.094	227	412	718	33	2.984	6.468
Acquisti	51	293	91	143	-	595	1.173
Alienazioni	-	(639)	(36)	(192)	-	(125)	(992)
Attività riclassificate tra le attività destinate alla vendita	(733)	-	-	-	-	-	(733)
Altri movimenti	-	(116)	21	56	-	87	48
Svalutazioni del periodo	(19)	-	-	-	-	(61)	(80)
Giroconti e riclassifiche	11	2	20	-	(33)	-	-
Ammortamenti del periodo	(75)	(72)	(188)	(249)	-	(1.245)	(1.829)
Storno ammortamenti cumulati	-	641	36	176	-	2	855
Amm.ti cumulati riclassificati tra le attività destinate alla vendita	248	-	-	-	-	-	248
Decrementi svalutazioni cumulate per riclassifica tra le attività destinate alla vendita	120	-	-	-	-	-	120
Altri movimenti ammortamenti cumulati	-	114	(28)	(81)	-	(54)	(49)
MOVIMENTI TOTALI	(397)	223	(84)	(147)	(33)	(801)	(1.239)
Costo di acquisto o produzione	2.176	5.308	5.413	5.808	-	6.168	24.873
Svalutazioni	-	-	-	-	-	(61)	(61)
Ammortamenti cumulati	(479)	(4.858)	(5.085)	(5.237)	-	(3.924)	(19.583)
VALORE A FINE PERIODO	1.697	450	328	571	-	2.183	5.229

La voce terreni e fabbricati pari ad Euro 1.697 migliaia include il valore dell'immobile (sito in Amaro – UD - comprensivo del terreno e dei costi di miglioramento) in cui c'è la sede produttiva della capogruppo e il valore dell'immobile sempre della Capogruppo ad Amaro (UD) comprensivo di terreno (adibito ad uffici) acquistato a gennaio 2021 ma già iscritto al valore di acquisto a fine anno 2020. Rispetto al 2020 il valore netto di carico (al netto delle svalutazioni operate nel periodo per adeguarne il valore) del terreno e del fabbricato di proprietà della controllata I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. (sito in Caronno Varesino – VA – comprensivo del terreno) è stato riclassificato tra le attività disponibili per la vendita in seguito ad un preliminare di cessione sottoscritto a novembre 2021 e della successiva vendita finalizzata a fine gennaio 2022. L'importo riclassificato tra le "attività classificate come destinate alla vendita" che corrisponde al valore definito tra le parti è pari a Euro 365 migliaia.

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 293 migliaia, delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 91 migliaia e degli altri beni per Euro 143 migliaia sono principalmente riferiti

a sostituzione di attrezzature e nuovi beni necessari per rendere più efficiente ed efficace l'attività delle singole società del Gruppo.

La voce immobilizzazioni con diritto d'uso comprende principalmente le locazioni, secondo quanto previsto dall' IFRS 16. Le locazioni si riferiscono agli affitti di fabbricati industriali e commerciali oltre che aree uffici e alle locazioni di macchine d'ufficio. In corso d'anno in seguito ad alcune rinegoziazioni di contratti e della decisione aziendale di riduzione dell'utilizzo di un immobile in Francia (i cui effetti sono stati rappresentati tra le alienazioni), l'incremento netto è stato di Euro 470 migliaia. Queste attività relative ai "Diritti d'uso" vengono ammortizzate con quote costanti che seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Gli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai "Diritti d'uso" nell'esercizio ammontano a totali Euro 1.245 migliaia.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori di costo e dei fondi di ammortamento cumulati.

3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese nel periodo considerato:

31.12.2021							
	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
(Migliaia di Euro)							
Partecipazioni in imprese collegate (valutate a patrimonio netto):							
Rotowi Technologies S.r.l. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	
Partecipazioni in altre imprese (valutate al fair value a conto economico):							
Consorzio Ecor' IT	2	-	-	-	-	2	
Consorzio Aeneas	5	-	-	-	-	5	
Consorzio Ditedi	19	-	-	-	-	19	7,69%
Consorzio Rete Space Italy	-	3	-	(3)	-	-	
Interlogica S.r.l.	400	-	-	-	-	400	10,00%
Kairos Autonomi	106	-	-	-	9	115	19,00%
Altre minori	1	-	-	-	-	1	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	533	3	-	(3)	9	542	

Al 31 dicembre 2021, Eurotech detiene le seguenti partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.): pari al 21,32%, in seguito a successivi acquisti di azioni avvenuti nel 2007 e nel 2008. Tale società collegata ha presentato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. che ha comportato una

valutazione di non recuperabilità del valore iscritto. Già al 2010 quindi, il valore contabile era stato completamente svalutato.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale della società collegata coincidono con quelli della Capogruppo.

Si riportano di seguito i valori delle attività, delle passività, dei ricavi e il risultato d'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2020 non avendo ancora a disposizione i dati economico-finanziari a fine 2021 delle società collegate.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2021 Rotow Tech	31/12/2020 Rotow Tech.
Quota dello stato patrimoniale da collegata:	(*)	(**)
Attività correnti	172	176
Attività immobilizzate	0	0
Passività correnti	(554)	(54)
Passività immobilizzate	(245)	(745)
Attivo netto	(627)	(623)
Ricavi	0	23
Utile (Perdita)	(3)	18
Valore di carico della partecipazione	0	0

(*) Situazione al 31.12.2020

(**) Situazione al 31.12.2019

4 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Altri crediti immobilizzati	620	661
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	620	661

Gli altri crediti immobilizzati sono costituiti principalmente da depositi cauzionali, sui cui non maturano interessi, e sono in linea con l'esercizio precedente. La diminuzione è essenzialmente dovuta ad un effetto cambio sui valori espressi in JPY.

5 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	12.584	10.344
Fondo svalutazione magazzino	(2.478)	(2.355)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	10.106	7.989
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati - valore lordo	718	1.347
Fondo svalutazione magazzino	(103)	(96)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	615	1.251
Prodotti finiti e merci - valore lordo	9.767	10.869
Fondo svalutazione magazzino	(3.046)	(2.874)
Prodotti finiti e merci	6.721	7.995
Acconti	204	158
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	17.646	17.393

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 17.646 migliaia (Euro 17.393 migliaia al 31 dicembre 2020), al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 5.627 migliaia. L'incremento netto del fondo svalutazione magazzino di Euro 302 migliaia è dovuto all'effetto cambio e solo parzialmente mitigato dall'effetto combinato da un lato degli accantonamenti per l'adeguamento dei componenti e dei prodotti in carico al Gruppo al rischio di obsolescenza tecnologica e lenta movimentazione, e dall'altro dagli utilizzi in seguito a specifiche rottamazioni.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	5.325	5.810
Accantonamenti	415	424
Altri movimenti	356	(302)
Utilizzi	(469)	(607)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	5.627	5.325

La voce altri movimenti è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto del differenziale di cambio.

Il fondo svalutazione magazzino materie prime per Euro 2.478 migliaia si riferisce a materiale obsoleto e a lenta movimentazione, di cui alcune società del Gruppo non ritengono di recuperare l'intero valore iscritto. L'incremento dell'anno è stato di Euro 123 migliaia.

Il fondo svalutazione magazzino prodotti finiti di Euro 3.046 migliaia, che copre il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom, si è incrementato per Euro 172 migliaia, per riflettere il valore di possibile recupero di prodotti obsoleti o a lenta movimentazione.

6 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali verso terzi	11.672	16.932
Crediti commerciali verso parti correlate	1	1
Fondo svalutazione crediti	(393)	(492)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	11.280	16.441

I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 90/120 giorni.

I crediti commerciali sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 5.161 migliaia. Non sono presenti ricevute bancarie presentate al salvo buon fine. Molti dei crediti esistenti al 31.12.2021 sono stati ad oggi incassati.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 393 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	492	422
Accantonamenti	74	98
Altri movimenti	7	(8)
Utilizzi	(180)	(20)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	393	492

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 74 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti in base alle perdite attese sugli stessi.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti è la conseguenza della realizzazione dell'inesigibilità dei crediti coperti parzialmente o totalmente dal fondo relativo.

La politica del Gruppo è quella di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica. La voce altri movimenti comprende la variazione dovuta alla conversione dei bilanci in valuta.

Al 31 dicembre 2021 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

Scaduti ma non svalutati							
	Totale	Non scaduti in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	Oltre 180 giorni
in Migliaia di Euro							
2021	11.280	9.544	994	444	50	123	125
2020	16.441	6.985	1.700	748	2.034	4.532	442

I crediti oltre 180 giorni rappresentano il 1,1% dei crediti commerciali al 31.12.2021, un importo inferiore rispetto al 2,7% relativo al 2020. Gli amministratori ritengono che l'importo, alquanto contenuto, rimanga recuperabile nonostante la dilazione dell'incasso concessa.

Non sono presenti crediti non scaduti che prevedono una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi.

7 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo nonché i crediti per ritenute operate dalle società americane in seguito al pagamento degli interessi sui finanziamenti infragruppo e sui dividendi distribuiti alla Capogruppo dalla Advanet Inc.. Rispetto al 31.12.2020 il valore è decrementato di Euro 99 migliaia passando da Euro 900 migliaia nel 2020 a Euro 801 migliaia nel 2021. Nel corso del 2021 sono stati cancellati e svalutati crediti una parte delle ritenute su dividendi per totali Euro 752 migliaia non avendo visibilità di poterli utilizzare nell'arco temporale di validità.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni. I debiti per imposte estere ammontano a Euro 24 migliaia (2020: Euro 647 migliaia), quelli per imposte italiane ammontano a Euro 191 migliaia (2020: Euro 163 migliaia).

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione.

8 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Crediti per contributi da ricevere	50	1
Fornitori c/anticipi	185	209
Crediti tributari	483	459
Altri crediti	186	55
Ratei e risconti attivi	1.226	941
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	2.130	1.665

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA o VAT). I crediti per IVA sono infruttiferi e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari e assicurazioni.

9 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	31.689	41.205
Denaro e valori in cassa	15	17
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.704	41.222

I depositi bancari sono principalmente a vista e la remunerazione è limitata per effetto della curva andamentale dei tassi. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 31.689 migliaia (Euro 41.205 migliaia al 31 dicembre 2020).

La voce rileva un decremento rispetto al 31 dicembre 2020 pari a Euro 9.516 migliaia.

Il decremento è da attribuirsi all'utilizzo delle disponibilità per il rimborso di finanziamenti e per la gestione dell'attività operativa.

10 - Altre attività e passività finanziarie

L'importo iscritto di Euro 123 migliaia si riferisce per Euro 90 migliaia ad una polizza assicurativa di durata triennale, per Euro 31 migliaia ad un investimento della liquidità in fondi a basso rischio e per

Euro 2 migliaia agli interessi maturati sul finanziamento concesso alla società Kairos Autonomi Inc. rimborsabile nell'esercizio successivo.

La Capogruppo detiene, inoltre, n. 2.500 azioni di Veneto Banca Holding S.c.a.r.l. acquistate nel 2012 e completamente svalutate nel corso del 2016 per adeguarne il valore a quello di mercato che attualmente corrisponde a Euro 0,1.

11 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è la seguente:

			31.12.2021	31.12.2020	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Disponibilità liquide	A		(31.704)	(41.222)	(41.222)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B		-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C		(123)	(125)	(125)
Liquidità	D=A+B+C		(31.827)	(41.347)	(41.347)
Debito finanziario corrente	E		99	328	328
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F		8.045	8.654	8.654
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F		8.144	8.982	8.982
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G+D		(23.683)	(32.365)	(32.365)
Debito finanziario non corrente	I		17.535	23.874	23.874
Strumenti di debito	J		-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K		-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K		17.535	23.874	23.874
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=H+L		(6.148)	(8.491)	(8.491)
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	N		(62)	(57)	(57)
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P O=M+N		(6.210)	(8.548)	(8.548)

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2021 ammonta ad una cassa netta di Euro 6,21 milioni, rispetto ad una posizione finanziaria netta con cassa netta di Euro 8,55 milioni al 31 dicembre 2020. L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la registrazione da parte delle società del Gruppo di debiti finanziari per diritti d'uso al 31 dicembre 2021 pari a Euro 2,26 milioni (Euro 3,00 milioni al 31 dicembre 2020).

Come al 31.12.2020, anche al 31.12.2021 la società sta rispettando tutti i covenants esistenti.

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

	01.01.2021	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2021
<i>(Migliaia di Euro)</i>							
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	32.775	(7.570)	-	-	(8)	475	25.672
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	(57)	-	-	-	(5)	-	(62)
Altre attività correnti finanziarie	(125)	2	-	-	-	-	(123)
Strumenti finanziari derivati	81	5	-	(75)	-	-	11
Totale passività da attività di finanziamento	32.674	(7.563)	-	(75)	(13)	475	25.498

	01.01.2020	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>							
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	18.591	13.917	-	-	(169)	436	32.775
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	(89)	24	-	-	8	-	(57)
Altre attività correnti finanziarie	(108)	(17)	-	-	-	-	(125)
Strumenti finanziari derivati	44	-	-	37	-	-	81
Totale passività da attività di finanziamento	18.438	13.924	-	37	(161)	436	32.674

12 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(€'000)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserva sovrapp. azioni	136.400	136.400
Riserve diverse	(34.843)	(26.415)
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	110.436	118.864
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	-	-
Patrimonio netto consolidato	110.436	118.864

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale dell'Emittente al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.776 migliaia.

La riserva da sovrapprezzo azioni, riferita interamente alla Capogruppo, è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia.

La voce Riserve diverse per Euro -34.843 migliaia include diverse tipologie di riserve come indicate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto oltre che il risultato d'esercizio. Vengono di seguito commentate le diverse riserve che compongono la voce aggregata.

La riserva di conversione positiva, che ammonta a Euro 10.284 migliaia, è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della situazione patrimoniale ed economica delle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., della controllata inglese Eurotech Ltd., e della controllata giapponese Advanet Inc..

La voce "Altre riserve" è negativa per Euro 39.731 migliaia ed è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da perdite a nuovo e da alcuni accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, nonché da altre riserve con diversa origine. La variazione dell'esercizio è da attribuirsi alla destinazione del risultato 2020 e alla contabilizzazione dei piani di Performance share come descritti nella nota 16.

La riserva di "cash flow hedge", che include sulla base dello IFRS 9 le operazioni di copertura dei flussi finanziari, è negativa per Euro 6 migliaia e si è ridotta di il valore negativo pari a Euro 75 migliaia.

La riserva per differenze cambio in cui vengono contabilizzate sulla base dello IAS 21 le differenze cambio sui finanziamenti infragruppo in valuta che costituiscono parte di un investimento netto in una gestione estera, è positiva per Euro 4.074 migliaia. Nel corso dell'esercizio tale riserva e si è incrementata per Euro 2.877 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 89.920 (nel 2020 il numero delle azioni proprie era di 290.520). La movimentazione come indicato nella tabella qui di seguito è relativa all'assegnazione di azioni in seguito al piano di Performance share.

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2021	290.520	73	0,80%	682	2,35
Acquisti	-	-	0,00%	-	
Vendite	-	-	0,00%	-	
Assegnazione-Piano di Performance Share	(200.600)	(50)	-0,56%	(471)	2,35
Situazione al 31.12.2021	89.920	23	0,25%	211	2,35

13 - Utile (Perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Non si sono osservate negli esercizi 2020 e 2021 operazioni sul capitale che abbiano comportato effetti di diluizione sui risultati attribuibili a ciascuna azione.

Di seguito sono esposti i risultati del periodo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	31.12.2021	31.12.2020
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione	(10.408.000)	132.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	35.515.784	35.515.784
Numero medio ponderato di azioni proprie	(109.124)	(372.189)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile base per azione	35.406.660	35.143.595
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile diluito per azione	35.406.660	35.143.595
Utile (Perdita) per azione		
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,294)	0,004
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(0,294)	0,004

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2021:

TIPOLOGIA	SOCIETA'	SALDO AL 31.12.2020	SALDO AL 31.12.2021	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
(Migliaia di Euro)							
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)		247	92	92	-	-	-
Contratti per beni in leasing		3.010	2.265	1.173	1.092	1.092	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)		3.010	2.265	1.173	1.092	1.092	-
Mutui chirografari	Eurotech S.p.A.	27.383	19.520	5.952	13.568	13.568	-
Mutui chirografari	Advanet Inc.	2.134	3.795	920	2.875	2.875	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)		29.517	23.315	6.872	16.443	16.443	-
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]		32.527	25.580	8.045	17.535	17.535	-
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]		32.774	25.672	8.137	17.535	17.535	-

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo include debiti finanziari nella forma tecnica di reverse factor per Euro 92 migliaia (Euro 231 migliaia nel 2020).

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 2.265 migliaia (di cui Euro 1.092 migliaia a medio-termine) riferito ai contratti per beni in leasing contabilizzati in adozione dell'IFRS 16 e relativi anche ai debiti finanziari già esistenti ad inizio anno in adozione dell'ex IAS 17 e relativi ad autovetture ad uso aziendale acquistate dalla Capogruppo e di un server sul sito produttivo di Columbia (USA).

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- alcuni finanziamenti accordati, nel 2020 e 2021 ad Advanet Inc. da due istituti bancari locali per residui totali Euro 3.795 migliaia di esigibili entro 12 mesi per Euro 920 migliaia, per sostenere il circolante della società giapponese;
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari dal 2019 al 2020 per residui totali Euro 8.081 migliaia (di cui Euro 3.219 migliaia a medio-lungo termine) principalmente a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo o a sostegno del circolante della Capogruppo.
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari nel 2020 a fronte dei così detti finanziamenti "Cura Italia" per residui totali Euro 11.439 migliaia (di cui Euro 10.349 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo stato o da SACE a sostegno degli investimenti e del circolante della Capogruppo.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti totalmente o parzialmente da IRS.

Al 31 dicembre 2021 non c'è alcun mutuo chirografario soggetto a covenants economici/finanziari.

Altri tipi di covenants sono rispettati al 31 dicembre 2021.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in euro, ad eccezione dei finanziamenti concessi alla controllata giapponese che sono in yen giapponesi.

15 - Benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Fondo trattamento fine rapporto	380	392
Fondo trattamento pensionistici esteri	2.464	2.436
Fondo indennità ritiro dipendenti	-	90
TOTALE BENEFICI PER I DIPENDENTI	2.844	2.918

Piani a benefici definiti

Il Gruppo ha, sia in Italia che in Giappone, dei piani pensionistici a benefici definiti che richiedono la contribuzione a un fondo amministrato separatamente.

Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Con il passaggio allo IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Passività rilevata ad inizio periodo	392	343	2.436	2.164
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	13	14	245	239
Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-
Onere finanziario	3	2	9	6
Altri movimenti	-	-	(73)	(88)
Benefici erogati	(6)	(8)	(164)	-
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(22)	41	11	115
Passività rilevata a fine periodo	380	392	2.464	2.436

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR. Con l'adozione dei principi internazionali e in particolare dello IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Anche i piani pensionistici in Giappone vengono considerati tali e conseguentemente con l'aggregazione aziendale avvenuta si è proceduto a valutare la passività relativa sulla base dello IAS 19.

Ancora in seguito alla "Legge Finanziaria 2007", il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale dei piani a benefici definiti sono di seguito illustrate:

Ipotesi attuariali	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	1,27%	0,68%	0,40%	0,50%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3,00%	3,00%	1,00%	1,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	2,62%	2,36%	1,00%	1,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	17	16	19	19

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale dei piani a benefici definiti alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	392	343	2.436	2.164
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	13	14	245	239
Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-
Onere finanziario	3	2	9	6
Altri movimenti	-	-	(73)	(88)
Benefici erogati	(6)	(8)	(164)	-
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(22)	41	11	115
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	380	392	2.464	2.436

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

	Piani a benefici definiti			
	Italia		Giappone	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione	380	392	2.464	2.436
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	-	-	-	-
Passività rilevata in stato patrimoniale	380	392	2.464	2.436
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	13	14	245	239
Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-
Onere finanziario	3	2	9	6
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(22)	41	11	115
Costo rilevato nel conto economico	(6)	57	265	360

Fondo indennità ritiro dipendenti

Il fondo indennità ritiro dei dipendenti si riferisce all'onere che la controllata Eurotech France S.A.S. corrisponde ai dipendenti qualora al raggiungimento dell'età pensionabile siano ancora in forza presso la controllata. Per effetto della riduzione del personale nella controllata francese e alla definizione degli importi da erogare, il fondo è stato utilizzato.

Con l'adozione degli IFRS, l'indennità di ritiro rientra nella fattispecie degli altri benefici a lungo termine verso i dipendenti da contabilizzare secondo lo IAS 19.

Le risultanze sono rilevate immediatamente a conto economico.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo indennità ritiro dei dipendenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	90	97
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	(90)	(7)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	90

16 – Pagamenti basati su azioni

Piano di Performance Share 2016 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2016”)

In data 22 aprile 2016 l’Assemblea della Società ha approvato l’adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all’interno dell’organigramma del Gruppo; il piano è denominato “Piano di Performance Share 2016 EUROTECH S.p.A.”.

Il PPS 2016 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 2 (due) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario).

Nel corso del 2021 in seguito alla conclusione del piano sono state assegnate tutte le azioni previste e che sono maturate e non c’è stata alcuna assegnazione ulteriore di units.

	Anno 2021			Anno 2020		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2016						
N. Unit all’inizio del periodo	200.600	722	35	364.600	1.153	492
N. Unit assegnate durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit annullate durante il periodo	-	-	-	(14.500)	(55)	(33)
N. Unit distribuite durante il periodo	(200.600)	(722)	-	(149.500)	(376)	-
N. Unit residue alla fine del periodo	-	-	-	200.600	722	459

Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 35 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto. Dall'inizio del piano l'importo contabilizzato a conto economico ammonta a Euro 2.257 migliaia.

Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A." (di seguito "PPS 2021")

In data 11 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato "Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A."

Il PPS 2021 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- a) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- b) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al primo ciclo del piano, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2021-2023 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBIT consolidato di Gruppo;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2023;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti "non market based" (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente "market base" (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Nel corso del 2021 sono state assegnate nr. 440.142 units.

	Anno 2021		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo
	(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2021			
N. Unit all'inizio del periodo	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	440.142	2.065	147
N. Unit annullate durante il periodo	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	440.142	2.065	147

Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 147 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

Il fair value complessivo del primo ciclo di Piano, determinato alla data di assegnazione da parte del Consiglio (grant date del primo ciclo) è stato pari a Euro 1.056 migliaia.

17 – Fondi rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Fondo indennità suppletiva di clientela	27	76
Fondo trattamento di fine mandato	55	75
Fondo garanzia prodotti	365	370
F.do smantellamento cespiti	486	402
Fondi rischi diversi	544	419
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	1.477	1.342

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo.

Fondo trattamento di fine mandato

Il “fondo trattamento di fine mandato” si riferisce all’indennità riconosciuta agli amministratori con delega prevista dallo statuto della Società o delle controllate. Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del Consiglio in carica ed è accantonata periodicamente per la quota di competenza. Nel corso del 2021 è stata pagata, in seguito all’anticipata uscita dell’amministratore delegato della Capogruppo, l’indennità di fine mandato.

Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per adempiere l’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo smantellamento cespiti

Il “Fondo smantellamento cespiti” viene stanziato in seguito al sorgere di un’obbligazione per i futuri costi che la società giapponese e inglese del Gruppo andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di cespiti e di alcune migliorie su immobili in locazione al termine della loro vita utile o del contratto di locazione. L’incremento dell’anno 2021 si riferisce ad un obbligo sorto su un immobile in locazione.

Fondi rischi diversi

Il “Fondo rischi diversi” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per dei rischi legati a vicende tributarie o a causa legali non ancora definite. Nel corso dell’esercizio il fondo è stato incrementato per Euro 488 migliaia per coprire il rischio probabile di versare delle indennità a dei dipendenti in uscita dalle singole aziende e per Euro 21 migliaia relativi ad una causa legale con un dipendente in una controllata. Il fondo si è ridotto per effetto del pagamento ad inizio anno degli oneri derivanti da una verifica fiscale sulla capogruppo.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi rischi e oneri negli esercizi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA DI CLIENTELA

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	76	66
Accantonamenti	1	13
Utilizzi	(50)	(3)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	27	76

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	75	140
Accantonamenti	102	41
Altri movimenti	(2)	(2)
Utilizzi	(120)	(104)
Attuarizzazione / attualizzazione	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	55	75

MOVIMENTAZIONE FONDO GARANZIA PRODOTTI

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	370	437
Accantonamenti	-	-
Altri movimenti	(16)	(18)
Utilizzi	11	(49)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	365	370

MOVIMENTAZIONE FONDO SMANTELLAMENTO CESPITI

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	402	417
Accantonamenti	84	2
Altri movimenti	-	(17)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	486	402

MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	419	-
Accantonamenti	509	419
Altri movimenti	2	-
Utilizzi	(386)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	544	419

18 - Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Debiti commerciali verso terzi	12.518	10.302
Debiti commerciali verso parti correlate	487	345
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	13.005	10.647

I debiti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 13.005 migliaia, con un incremento di Euro 2.358 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso istituti previdenziali	844	676
Altri debiti	4.688	4.771
Acconti da clienti	526	748
Anticipi per contributi	651	750
Altri debiti tributari	523	464
Ratei e risconti passivi	961	1.706
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	8.193	9.115

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Anticipi per contributi

La voce anticipi per contributi si riferisce agli acconti ricevuti a fronte di richieste di contributi già rendicontate e da rendicontare.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso dipendenti	1.277	886
Debiti per ferie e permessi	1.195	1.194
Debiti verso amministratori	994	576
Debiti verso sindaci	261	195
Altri minori	961	1.920
TOTALE ALTRI DEBITI	4.688	4.771

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2021 e liquidabili nel mese successivo, nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi si riferisce alla sospensione di ricavi che avranno una determinazione economica negli anni futuri. In particolare, alcuni ricavi di servizi relativamente alla linea di business IoT verranno riconosciuti nel 2022.

20 -Garanzie

Il Gruppo Eurotech presenta delle passività potenziali al 31 dicembre 2021, derivanti da fidejussioni per Euro 375 migliaia che alcuni istituti di credito hanno prestato per conto delle società del Gruppo.

H - Composizione delle principali voci di conto economico

Per un commento sull'andamento delle voci di conto economico, e in particolare in base all'IFRS15 relativamente alla diversa disaggregazione dei ricavi, si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2021.

21 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	33.147	32.748
Variazione rimanenze materie prime	(503)	24
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	1.026	(31)
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	33.670	32.741

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un incremento all'incremento prezzo di alcuna componentistica utilizzata intensamente ma anche influenzato dalle svalutazioni operate sul magazzino.

22 - Altri costi operativi

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Costi per servizi	13.623	12.150
- di cui costi non ricorrenti	1.357	-
Costi per il godimento di beni di terzi	386	404
Costo del personale	20.721	20.095
- di cui costi non ricorrenti	488	-
Altri accantonamenti e altri costi	1.384	1.099
- di cui costi non ricorrenti	577	-
Rettifiche di costi per Incrementi Interni	(3.305)	(3.483)
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	32.809	30.265

23 - Costi per servizi

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Servizi Industriali	4.579	4.991
Servizi commerciali	1.817	1.894
Servizi generali e amministrativi	7.227	5.265
Totale costi per servizi	13.623	12.150

Nei periodi considerati i costi per servizi registrano un incremento per Euro 1.473 migliaia principalmente dovuti ai costi non ricorrenti (che sono interamente relativi a servizi amministrativi) che hanno inciso nel solo anno 2021 per Euro 1.357 migliaia.

Al netto dei costi non ricorrenti, alla riduzione dei costi per servizi industriali è corrisposto un incremento di quelli generali e amministrativi.

24 - Costo del personale

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Salari, stipendi e oneri sociali	19.655	19.011
TFR e altri fondi relativi al personale	541	526
Altri costi	525	558
Totale costo del personale	20.721	20.095

La voce indicante il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un incremento dovuto principalmente a costi non ricorrenti correlati alla riorganizzazione del Gruppo (Euro 488 migliaia). Al netto dei costi non ricorrenti la voce salari, stipendi e oneri sociali è incrementata di Euro 138 migliaia per effetto dell'incremento del numero dei dipendenti e di alcuni incrementi salariali attuati nell'anno.

L'impatto della contabilizzazione della quota pro-rata temporis del costo relativo di Piani di Performance Share commentati nella nota 16 è stato di Euro 182 migliaia rispetto a Euro 459 migliaia nel 2020.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero puntuale dei dipendenti del gruppo è incrementato alla fine dei periodi considerati, passando da 323 del 2020 a 324 del 2021.

DIPENDENTI	Media 2021	31.12.2021	Media 2020	31.12.2020
Dirigenti	4,0	3	4,0	4
Impiegati	296,1	299	293,9	296
Operai	22,0	22	22,0	23
TOTALE	322,1	324	319,9	323

25 - Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Svalutazione dei crediti	74	98
Accantonamenti	572	386
Oneri diversi di gestione	738	615
Totale altri accant. e altri costi	1384	1099

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo.

Nel 2021 non sono state registrate perdite su crediti mentre lo scorso anno sono state di Euro 13 migliaia.

La voce Accantonamenti è relativa per Euro 488 migliaia ai costi determinati dalla riorganizzazione aziendale. Nel 2020, gli accantonamenti effettuati coprivano i costi correlati ad una vertenza fiscale.

26 - Altri ricavi

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Contributi	379	257
Ricavi diversi	205	122
Totale altri proventi	584	379

I contributi sono relativi principalmente alla definizione di un progetto concluso nel 2009 e che a seguito della definitiva verifica da parte delle autorità governative locali tra fine 2021 e inizio 2022 si è potuto riconoscere come ricavo per Euro 357 migliaia. Il rimanente importo pari a Euro 22 migliaia è relativo ad attività di ricerca e sviluppo oggetto di agevolazione da parte di alcuni governi locali e di alcune agevolazioni riguardanti i dipendenti e le attività di formazione svolta sui dipendenti.

I ricavi diversi si riferiscono per lo più a rilasci di eccedenza di fondi, come pure lo erano nel 2020.

27 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2021 (pari a Euro 3.305 migliaia) è relativa per Euro 824 migliaia al costo sostenuto internamente per lo sviluppo di nuove schede correlate ad un processore ad alte prestazioni e a bassi consumi; per Euro 1.562 migliaia al costo sostenuto dalla Capogruppo e dalla controllata Eurotech Inc. per nuovi prodotti relativi a “piattaforme Cloud”, per Euro 276 migliaia principalmente a costi del personale sostenuti per le attività di implementazione

del nuovo sistema ERP, per Euro 605 migliaia a costi per nuovi progetti di sviluppo e Euro 38 migliaia relativi a costruzioni interne per immobilizzazioni materiali.

Complessivamente le rettifiche per incrementi interni sono composte da costi del personale per Euro 1.470 migliaia (2020: Euro 1.781 migliaia), costi per servizi per Euro 1.487 migliaia (2020: Euro 1.515 migliaia) e costi per materiali per Euro 348 migliaia (2020: Euro 187 migliaia).

28 - Ammortamenti e svalutazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Amm.to immob. immateriali	2.745	2.131
Amm.to immob. materiali	1.829	1.911
Svalutazione delle immobilizzazioni	266	151
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.840	4.193

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono relativi in particolar modo ai costi di sviluppo e in minor parte dalle licenze software.

La voce ammortamento immobilizzazioni materiali include Euro 584 migliaia per la quota parte di competenza del periodo. I rimanenti Euro 1.245 migliaia sono relativi al deprezzamento per effetto dell'uso di alcuni beni strumentali (Euro 1.362 migliaia relativamente al 2020).

La svalutazione delle immobilizzazioni è da attribuire per Euro 19 migliaia alla svalutazione del fabbricato di Caronno Varesino per adeguarlo al valore di realizzo e per Euro 61 migliaia per la svalutazione delle immobilizzazioni con diritti d'uso per la decisione di non utilizzare ulteriormente un fabbricato in locazione rispetto alla naturale scadenza del contratto. di costi di sviluppo i cui risultati non sono ritenuti più utilizzabili. Nel 2020 la svalutazione era correlata per Euro 60 migliaia alla svalutazione del fabbricato di Caronno Varesino e per Euro 91 alla svalutazione di costi di sviluppo.

29 - Proventi ed oneri finanziari

<i>Migliaia di Euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
Perdite su cambi	806	976
Interessi passivi diversi	306	361
Interessi passivi sulle passività del leasing	44	44
Oneri su prodotti derivati	55	36
Altri oneri finanziari	84	44
Oneri finanziari	1.295	1.461
Utili su cambi	885	784
Interessi attivi	1	5
Altri proventi finanziari	10	4
Proventi finanziari	896	793

L'andamento della gestione finanziaria è annualmente influenzato dalla gestione cambi che nell'esercizio 2021 ha avuto un effetto positivo netto per Euro 79 migliaia (2020: effetto negativo per Euro 192 migliaia). La gestione cambi è influenzata dalla contabilizzazione di utili e perdite, realizzate e non realizzate sulle principali valute estere con cui il Gruppo opera (USD, GBP e YEN). Le differenze cambio non realizzate ammontano in totale ad un valore positivo di Euro 200 migliaia.

Gli altri oneri finanziari evidenziano un decremento per effetto di un minore utilizzo degli affidamenti bancari.

I proventi derivanti dalla gestione degli interessi attivi e degli altri proventi finanziari sono inferiori per effetto dell'azzeramento degli interessi attivi sui conti bancari attivi.

*30 – Valutazione e gestione delle partecipazioni**Gestione delle partecipazioni*

Nel 2021 la svalutazione di una quota minoritaria in una Rete di Imprese ha comportato un effetto economico di Euro 3 migliaia. Nel 2020 la plusvalenza era relativa alla cessione di una partecipazione minoritaria (Inasset S.r.l.).

31 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono negative per Euro 2.419 migliaia nel 2021, mentre erano sempre negative di Euro 1.700 migliaia nel 2020.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Risultato prima delle imposte	(7.989)	1.832
Imposte sul reddito del periodo	(2.419)	(1.700)

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, e tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere di competenza delle società del Gruppo:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
IRES	1.014	179
IRAP	88	38
Imposte correnti estere	101	1.006
Imposte correnti	1.203	1.223
Imposte (anticipate) differite Italia	776	(34)
Imposte (anticipate) differite Estero	402	511
Imposte (anticipate) differite	1.178	477
Imposte esercizi precedenti	38	-
Imposte esercizi precedenti	38	-
TOTALE IMPOSTE	2.419	1.700

Le imposte al 31 dicembre 2021 sono un costo per totali Euro 2.419 migliaia (di cui Euro 1.203 migliaia per imposte correnti e Euro 1.178 migliaia per imposte differite passive nette), rispetto ad imposte totali positive per Euro 1.700 migliaia al 31 dicembre 2020 (di cui Euro 1.223 migliaia per imposte correnti e Euro 477 migliaia per imposte differite passive nette), registrando una variazione di Euro 719 migliaia.

La voce IRES ammonta a Euro 1.014 migliaia per effetto della cancellazione e svalutazione di crediti per ritenute sui dividendi esteri in quanto non più recuperabili per scadenza dei termini nella possibilità di utilizzo.

Nel 2021 come già avvenuto nel 2020 non sono stati contabilizzare nuovi crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali che quindi rimangono iscritti per la sola parte contabilizzata fino al 2019 e che si ritiene possano venir utilizzate negli anni futuri in base alle risultanze del piano industriale.

Il Gruppo ha perdite fiscali e ACE sorte negli anni passati e per alcune società nel 2021 nella Capogruppo e nelle società controllate EthLab S.r.l., E-Tech USA Inc., Eurotech Inc. e I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l., Eurotech France SA e Eurotech Ltd. su cui non sono state rilevate imposte

differite attive, di Euro 41,8 milioni (2020: Euro 34,7 milioni), che sono riportabili con i limiti temporali in vigore nei singoli Paesi per compensare utili tassabili futuri delle società in cui sono sorte tali perdite. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili in un periodo di tempo ragionevole.

Al 31 dicembre 2021 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte del Gruppo, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Risultato prima delle imposte	(7.989)	1.832
Aliquota fiscale teorica 24%		24%
Imposta teorica IRES	(1.917)	440
Effetto diverse aliquote estere	121	280
Effetto imposte periodi precedenti	(76)	(2)
Proventi non tassati e spese non deducibili	1.267	137
Interessi deducibili in esercizi successivi	0	(67)
Effetto perdite fiscali	(280)	0
Effetto differenze permanenti e differenze permanenti sulla fiscalità differita	339	54
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti	0	0
Effetto variazioni aliquote fiscali	25	(70)
DTA non riconosciute	1.840	389
A.C.E.	0	0
Crediti d'imposta R&D	5	(11)
Altre imposte correnti	1.003	174
Imposte locali a conto economico	92	376
Imposte totali a conto economico	2.419	1.700
Imposte correnti	1.203	1.223
Imposte differite attive/passive	1.178	477
Imposte esercizi precedenti	38	0

Le attività per imposte anticipate al 31.12.2021 sono pari ad Euro 6.504 migliaia (Euro 7.478 migliaia al 31.12.2020) mentre le passività per imposte differite sono pari ad Euro 3.200 migliaia (Euro 3.166 migliaia al 31.12.2020) e sono dettagliabili come segue:

	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Benefici ai dipendenti	Perdite a nuovo	Crediti ricerca e sviluppo	Altre differenze temporanee	Compensazi one imposte	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>								
31.12.2019	483	80	746	3.920	1.325	2.595	(1.168)	7.981
Variazioni 2020								
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	60	(18)	114	(863)	(142)	(80)	0	(929)
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	723	723
-Differenze cambio	0	0	(26)	0	(112)	(159)	0	(297)
31.12.2020	543	62	834	3.057	1.071	2.356	(445)	7.478
Variazioni 2021								
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	(77)	(6)	(17)	(277)	68	(225)	0	(534)
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	(585)	(585)
-Differenze cambio	0	0	(24)	0	89	80	0	145
31.12.2021	466	56	793	2.780	1.228	2.211	(1.030)	6.504

	Business combination	Capitalizzazi one costi di sviluppo	Utile/perdite su cambi non realizzati	Altre differenze temporanee	Compensazi one imposte	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
31.12.2019	(3.039)	(77)	(1.065)	(84)	1.168	(3.097)
Variazioni 2020						
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	63	(299)	753	26	0	543
-Altre variazioni	0	0	0	0	(723)	0
-Differenze cambio	107	4	0	0	0	111
31.12.2020	(2.869)	(372)	(312)	(58)	445	(3.166)
Variazioni 2021						
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	0	(14)	(694)	0	0	(708)
-Altre variazioni	0	0	0	0	585	0
-Differenze cambio	86	(1)	0	4	0	89
31.12.2021	(2.783)	(387)	(1.006)	(54)	1.030	(3.200)

I – Altre informazioni

32 - Rapporti con parti correlate

Il bilancio consolidato include il bilancio di Eurotech S.p.A. e delle controllate e delle collegate riportate nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Valuta	% di partecipazione 31.12.2020	% di partecipazione 31.12.2019
Società controllate				
Aurora S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
ETH Lab S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Francia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
Eurotech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
Advanet Inc.	Giappone	Yen	90,00% (1)	90,00% (1)
Società collegate				
Rotowl Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.) (2)	Italia		21,32%	21,32%

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale, il consolidamento è pari al 100%.

(2) Società in liquidazione

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate (nel periodo in cui sono tali), non eliminati in sede di consolidamento.

PARTI CORRELATE

	Vendite alle parti correlate	Interessi da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Altri parti correlate						
Bluenergy Assistance srl	11	-	-	-	1	-
Kairos Autonomi	-	1	-	64	-	-
Interlogica srl	-	-	887	-	-	487
Long Term Partners SRL	-	-	86	-	-	-
Totale	11	1	974	64	1	487
Totale con parti correlate	11	1	974	64	1	487
Incidenza sulla voce di bilancio	0,0%	0,1%	2,1%	34,6%	0,0%	3,7%

Sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

			31.12.2021						
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente	
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Chawla Paul	Consigliere dal 07.04.2021	Eurotech	Proprietà	35.450	38.800	-	74.250	-	
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Marti Antongiulio	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Filippini Mariagrazia	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Rovizzi Laura	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Siagri Roberto	Amministratore Delegato fino al 23.03.2021	Eurotech	Proprietà (*)	503.770	-	-	-	-	
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo dal 23.06.2021	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Rebecchini Gaetano	Sindaco Effettivo fino al 23.06.2021	Eurotech	-	-	-	-	-	-	
Dirigenti strategici		Eurotech	Proprietà (***)	-	41.000	-	41.000	-	

(*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

(**) Dalla data di identificazione del dirigente strategico

33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari attivi e passivi, quali crediti e debiti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. Il Gruppo ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dal Gruppo, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. Il Gruppo ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore del Gruppo a fronte della corresponsione

di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica del Gruppo è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2021, circa il 35,1% dei finanziamenti del Gruppo risultano essere a tasso fisso (nel 2020 la percentuale era intorno al 33,5%). Per quanto riguarda il finanziamento in essere presso la società giapponese, questo è stato sottoscritto a tasso fisso in quanto risultante più conveniente rispetto a quelli a tasso variabile.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dai movimenti dei rapporti di cambio US\$/Euro, JPY¥/Euro e £/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US\$, £ e ¥ e soprattutto tenendo conto che le singole controllate tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali.

Circa il 75,8% delle vendite di beni e servizi (2020: 73,0%) ed il 62,4% (2020: 65,4%) dei costi di acquisto merci e costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Capogruppo per redigere il presente Bilancio consolidato.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è significativa.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 6. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Quanto ai rischi di concentrazione significativa del credito nel Gruppo si sono verificate negli ultimi 3 anni situazioni in cui il maggior cliente ha generato ricavi superiori al 15% dei ricavi del Gruppo. In particolare, un unico cliente del Gruppo nel 2021 ha fatturato circa il 30,0% del totale di Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

I recenti eventi internazionali riconducibili alla diffusione del virus COVID-19 hanno incrementato il rischio di insolvenza soprattutto con riferimento a società di dimensioni più contenute. L'aver incrementato negli ultimi anni la fornitura dei prodotti e servizi a clienti internazionali contiene tale rischio al verificarsi di condizioni estreme.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti, nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

La politica del Gruppo è che non più del 40% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2021 il 29,8% dei debiti finanziari del gruppo maturerà entro un anno (2020: 26,0%), sulla base dei saldi dei piani originari.

Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali per passività finanziarie, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta contenuto. La società controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica e la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e all'eventuale ricorso a prestiti bancari e ad altre forme di provvista.

<i>in Migliaia di Euro</i>	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	6.964	6.690	9.753	-	23.407
Debiti commerciali e altri debiti	21.198	-	-	-	21.198
Contratti per beni in leasing	1.173	760	332	-	2.265
Strumenti finanziari derivati	-	8	3	-	11
Totale 31 dicembre 2021	29.335	7.458	10.088	-	46.881

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2020 e 2021.

Il Gruppo verificherà periodicamente il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Attualmente, in considerazione della situazione finanziaria mondiale decisamente instabile non è facile fare ricorso a finanziamenti di istituti di credito nonostante rimangano validi i parametri fissati dalla politica del management.

Le politiche del gruppo dovrebbero mirare a mantenere il rapporto debito/capitale compreso tra il 20% e il 40%. Il gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in

partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della capogruppo, al netto degli eventuali utili netti non distribuiti.

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	(185)	(182)
Strumenti finanziari derivati	7	81
Finanziamenti onerosi	25.672	32.775
Disponibilità liquide	(31.704)	(41.222)
Debito netto	(6.210)	(8.548)
Capitale del Gruppo	110.436	118.864
Totale capitale del Gruppo	110.436	118.864
 CAPITALE E DEBITO NETTO	 104.226	 110.316
 Rapporto Debito/Capitale	 -5,6%	 -7,2%

34 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2021 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

	Importo nozionale 31.12.2021	Fair value positivo al 31.12.2021	Fair value negativo al 31.12.2021	Importo nozionale 31.12.2020	Fair value positivo al 31.12.2020	Fair value negativo al 31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	6.398	0	(7)	10.965	0	(81)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2021 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

31.12.2021									
(Migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Costo Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Costo Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale					Passività come da stato patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati		4		4	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	-	23.407	23.407
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	11.280	11.280	Debiti finanziari per leasing	-	-	2.265	2.265
Partecipazioni in altre imprese	542	-	-	542	Strumenti finanziari derivati	-	11	-	11
Altre attività correnti finanziarie	35	-	88	123	Debiti verso fornitori e altri crediti esclusi i debiti non finanziari	-	-	13.005	13.005
Disponibilità liquide	-	-	31.704	31.704					
Totale	577	4	43.072	43.653	Totale	-	11	38.677	38.688
31.12.2020									
(Migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Costo Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale	(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Costo Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale					Passività come da stato patrimoniale				
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	16.441	16.441	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	-	29.778	29.778
Partecipazioni in altre imprese	533	-	-	533	Debiti finanziari per leasing	-	-	2.997	2.997
Altre attività correnti finanziarie	34	-	91	125	Strumenti finanziari derivati	-	81	-	81
Disponibilità liquide	-	-	4.222	41.222	Debiti verso fornitori e altri crediti esclusi i debiti non finanziari	-	-	10.647	10.647
Totale	567	-	57.754	58.321	Totale	-	81	43.422	43.503

Il fair value delle attività e passività finanziarie non si dissocia significativamente dal valore contabile.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo detiene sei contratti di interest rate swap (per un valore nozionale contrattuale di Euro 11,0 milioni) di cui due sottoscritti nel corso dell'esercizio; tutti e sei i contratti sono designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Valore di mercato (€'000)
Interest rate swap contracts				
Euro 833.757,00	30 maggio 2022	0,10%	Euribor 3 mesi	(1)
Euro 1.562.500,00	31 marzo 2023	0,01%	Euribor 3 mesi	(6)
Euro 2.000.000,00	31 luglio 2025	-0,20%	Euribor 3 mesi	(3)
Euro 2.000.000,00	30 settembre 2026	-0,14%	Euribor 3 mesi	4
TOTALE				(6)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 75 migliaia e ricondotto la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 6 migliaia.

35 – Costi e ricavi non ricorrenti

La società nel 2021 ha sostenuto dei costi che ha identificato come non ricorrenti, rispetto alla gestione ordinaria e che ha evidenziato separatamente negli schemi del bilancio oltre che nelle note riferite alle singole voci del conto economico.

In particolare, come più volte indicato, il valore totale dei costi non ricorrenti è stato di Euro 2,48 milioni e sono da riferirsi principalmente all'accordo economico risultante dalla risoluzione del rapporto tra la Eurotech S.p.A. e il precedente amministratore delegato definito in data 23 marzo 2021 oltre che ad alcuni costi di riorganizzazione della forza lavoro e di alcuni locali aziendali, sostenuti e da sostenere a livello di Gruppo e in maniera inferiore ai costi collegati all'ingresso del nuovo amministratore delegato.

(Migliaia di Euro)		31.12.2021
Costi per servizi		1.357
Costo del personale		488
Altri accantonamenti e altri costi		577
Svalutazione delle immobilizzazioni		61
Costi non ricorrenti		2.483

36 – Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 17.

37 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017

Con riferimento a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017 con art. 125, vengono qui evidenziate in base al "criterio di cassa" i contributi ricevuti dalle sole società di diritto italiano appartenenti al Gruppo:

31.12.2021			
SOCIETA'	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO DEL VANTAGGIO RICEVUTO
Eurotech S.p.A.:			
	Fondo sociale Europeo	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	13
	Gestore servizi elettrici	Impianto fotovoltaico	3
	Altri residuali		3
ETH Lab:			
	Provincia autonoma di Trento	Legge Provinciale n. 6/99 e s.m. - Art. 5 - Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo	357
Advanet:			
	Altri residuali		3
TOTALE CONTRIBUTI RICEVUTI			379

38 - Eventi successivi

Nel mese di febbraio 2022 lo scenario internazionale è stato caratterizzato dall'inizio del conflitto bellico in Ucraina e dalle successive sanzioni economiche che sono state applicate alla Russia ritenuta responsabile dell'inizio del conflitto e dell'invasione ad uno stato sovrano. A tali sanzioni economiche sono seguite delle azioni da parte del governo russo che sono sfociate nella limitazione delle esportazioni a diversi paesi tra cui quelli dell'unione europea. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, possono determinare ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica mondiale e hanno iniziato a creare un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi, effetti allo stato attuale, non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo del 2022. Il Gruppo non è coinvolto in relazioni dirette con clienti nell'area interessata dal conflitto ma gli effetti indiretti dovuti ad incrementi dei costi di energia e/o carenza di disponibilità di materia prima possono impattare economicamente i risultati del Gruppo. Nonostante ciò, la solida situazione finanziaria del Gruppo oltre che il non coinvolgimento in business con clienti russi e/o ucraini, fa ritenere che ci siano elementi sufficienti per non pregiudicare la continuità aziendale del Gruppo. Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Amaro, 15 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Paul Chawla

Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione.

(Unità di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile			
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	153.625
	Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate	143.761
Altri servizi			
	TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	32.950
TOTALE			330.336

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 15 marzo 2022

1. I sottoscritti Paul Chawla in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio redatto in forma consolidata al 31 dicembre 2021 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Paul Chawla

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza

Pagine lasciata volutamente in bianco



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Eurotech SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Eurotech (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Eurotech SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e del valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita

Nota G – 1 “Immobilizzazioni Immateriali” delle note di commento ai prospetti contabili del bilancio consolidato

Il Gruppo Eurotech iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 avviamenti per Euro 69.721 migliaia e marchi a vita utile indefinita per Euro 8.122 migliaia (pari complessivamente al 47% del totale attivo consolidato).

La valutazione dell'eventuale perdita di valore delle attività iscritte in bilancio (c.d. “impairment test”) viene effettuata almeno annualmente dalla Società.

Il valore recuperabile degli avviamenti e dei marchi a vita utile indefinita è stato determinato in base al valore d'uso. I flussi di cassa utilizzati in tale ambito derivano dal Piano economico-finanziario 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 febbraio 2022.

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto la determinazione del valore recuperabile ha comportato un grado di valutazione e giudizio professionale elevati con riferimento a diverse variabili tra le quali la stima dei risultati futuri dell'attività operativa e conseguentemente la stima dei flussi di cassa attesi, tenuto anche conto del contesto di incertezza generato dalla pandemia Covid-19, nonché il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo ottenuto i test di impairment e la documentazione utilizzata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 e dalla procedura della Società ed abbiamo svolto, anche con il supporto di esperti appartenenti al network PwC, le seguenti procedure di revisione:

- comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di flussi di cassa (CGU) a cui sono stati allocati gli avviamenti e gli intangibile a vita utile indefinita;
- esame delle proiezioni dei flussi di cassa previste dal Piano economico-finanziario per il periodo 2022-2026, effettuando colloqui con la Direzione aziendale al fine di comprendere le strategie di business pianificate ed effettuando un'analisi critica delle assunzioni alla base del nuovo Piano economico-finanziario, tenuto anche conto degli effetti generati dalla pandemia Covid-19;
- verifica della coerenza tra la metodologia di valutazione adottata e le normali prassi valutative;
- verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli del modello;
- verifica della ragionevolezza dei principali parametri valutativi utilizzati (tasso di attualizzazione, tasso di crescita perpetua);
- analisi di sensitività sugli stessi e
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite a ciascuna CGU, inclusi l'avviamento e le attività immateriali allocate, utilizzato per il confronto con il valore recuperabile.



Inoltre, abbiamo effettuato l'analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita.

Valutazione della recuperabilità dei costi di sviluppo iscritti tra le attività

Nota G – 1 “Immobilizzazioni Immateriali” delle note di commento ai prospetti contabili del bilancio consolidato

La strategia del Gruppo Eurotech è basata sulla ricerca e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e applicative in grado di dare un vantaggio competitivo ai propri clienti. Ciò, implica che il Gruppo destini risorse finanziarie alla ricerca e allo sviluppo di tali soluzioni. Al 31 dicembre 2021, i costi di sviluppo iscritti tra le attività del bilancio consolidato, in parte nella voce costi di sviluppo e in parte nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, ammontano a Euro 8.256 migliaia (pari al 5% del totale attivo consolidato).

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto la determinazione del valore recuperabile dei costi di sviluppo iscritti tra le attività ha comportato un grado di valutazione e giudizio professionale elevati con riferimento ai flussi finanziari futuri derivanti dalle prospettive di vendita dei prodotti di riferimento, tenuto anche conto del contesto di incertezza generato dalla pandemia Covid-19.

Abbiamo ottenuto la documentazione a supporto dei costi di sviluppo sostenuti e le analisi predisposte dalla Direzione per la valutazione del valore recuperabile degli stessi e svolto le seguenti procedure di revisione:

- verifica a campione dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 38 ai fini dell'iscrizione di tali costi tra le attività dello stato patrimoniale;
- colloqui con la Direzione aziendale e analisi della documentazione disponibile per valutare: la fattibilità tecnica e la commerciabilità dei prodotti che si intende realizzare, le prospettive di vendita desumibili dal Piano economico-finanziario, tenuto anche conto degli effetti generati dalla pandemia Covid-19, la coerenza delle stime con eventuali ordini già acquisiti;
- analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata di tali costi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurotech SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli



- eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Eurotech SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.



A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Eurotech SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 31 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Dal Lago', written over a horizontal line.

Massimo Dal Lago
(Revisore legale)

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021
e Note esplicative

Data di emissione: 15 marzo 2022

Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.

Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A

Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

EUROTECH S.p.A.

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Patrizio Mapelli
Vice-Presidente	Aldo Fumagalli ¹
Consigliere	Paul Chawla
Consigliere	Marco Costaguta ¹
Consigliere	Susanna Curti ^{1 5}
Consigliere	Maria Grazia Filippini ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Antongiulio Marti ^{1 3}
Consigliere	Chiara Mio ^{1 2 3 4}
Consigliere	Laura Rovizzi ^{1 2 4 5}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2020 ed integrato con l'Assemblea ordinaria del 11 giugno 2021; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Collegio Sindacale	
Presidente	Fabio Monti
Sindaco effettivo	Pietro Biagio Monterisi
Sindaco effettivo	Daniela Savi
Sindaco supplente	Luigina Zocco

Il Collegio Sindacale attualmente in essere ad eccezione del dott. Monterisi che è subentrato in data 23 giugno 2021 al sindaco dott. Rebecchini dimessosi, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

Società di revisione	
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2014 per il periodo 2014-2022.

Ragione sociale e sede legale della Controllante	
	Eurotech S.p.A. Via Fratelli Solari, 3/A 33020 Amaro (UD) Iscrizione al registro delle Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per le nomine e la remunerazione

Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari di Eurotech S.p.A. dell'esercizio 2021 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Aggiornamento Covid-19

Nel corso del 2021 la comunità internazionale ha posto molta attenzione nel limitare il diffondersi della pandemia da Covid-19. L'adozione dei vaccini ha rallentato il diffondersi del virus e nonostante nel corso dell'anno ci siano state diverse "ondate" di contagio più o meno lunghe, tra cui l'ultima si sta affievolendo durante questo primo trimestre del 2022, si è continuato ad adottare procedure e programmi per tutelare i dipendenti nei luoghi di lavoro.

In tutte le aziende del Gruppo, infatti, si continuano ad adottare le maggiori precauzioni igieniche, i protocolli e le misure necessarie per preservare la salute dei dipendenti e per la gestione del rischio biologico sui luoghi di lavoro. Tale rischio si è decisamente ridotto con l'incremento della numerosità del personale vaccinato. Le diverse società del Gruppo hanno sempre sostenuto e agevolato la vaccinazione del proprio personale, rispettando le scelte di chi ne fosse contrario ma seguendo, ove previsto, con rigidità i protocolli nazionali di controllo all'ingresso nei luoghi di lavoro. Con riferimento ai costi che la società ha dovuto sostenere per fronteggiare la pandemia, questi sono stati per lo più sostenuti nel 2020 (quantificati in un importo non superiore a Euro 150 migliaia a fronte per esempio di costi di sanificazione, adeguamenti degli spazi al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e spese sanitarie di prevenzione o forniture di DPI ai dipendenti sulla base delle normative locali) mentre nel 2021 soltanto degli accorgimenti di minore importanza sono stati attuati a fronte di costi quantificabili in un importo non superiore a Euro 100 migliaia.

E' proseguito nel corso dell'anno 2021 l'utilizzo del lavoro a distanza, per i ruoli e le attività per cui è materialmente possibile, garantendo la continuità aziendale su tutte le aree geografiche.

Gli spostamenti delle persone nei diversi continenti continuano ad essere difficoltosi anche se le ultime indicazioni fanno ritenere che, con la conclusione dello stato di emergenza, ci possa essere una maggior libertà negli spostamenti non solo in Europa ma anche in paesi come gli Stati Uniti e in particolare il Giappone che avevano bloccato per lungo tempo l'ingresso agli stranieri.

Sicuramente l'utilizzo di sistemi di videoconferenza, ormai regolarmente adottati nelle interazioni si con clienti o possibili tali, sia con i colleghi tra le diverse consociate, ha permesso di sopperire alle restrizioni adottate.

Dati di sintesi

Dati economici

	31.12.2021	%	31.12.2020	%
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
RICAVI DI VENDITA	16.446	100,0%	19.333	100,0%
PRIMO MARGINE	6.595	40,1%	10.055	52,0%
EBITDA ADJ	(3.963)	-24,1%	(243)	-1,3%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(1.551)	-9,4%	0	0,0%
EBITDA	(5.514)	-33,5%	(243)	-1,3%
EBIT	(7.605)	-46,2%	(2.108)	-10,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.741)	-28,8%	(2.806)	-14,5%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(6.633)	-40,3%	(3.006)	-15,5%

Dati patrimoniali

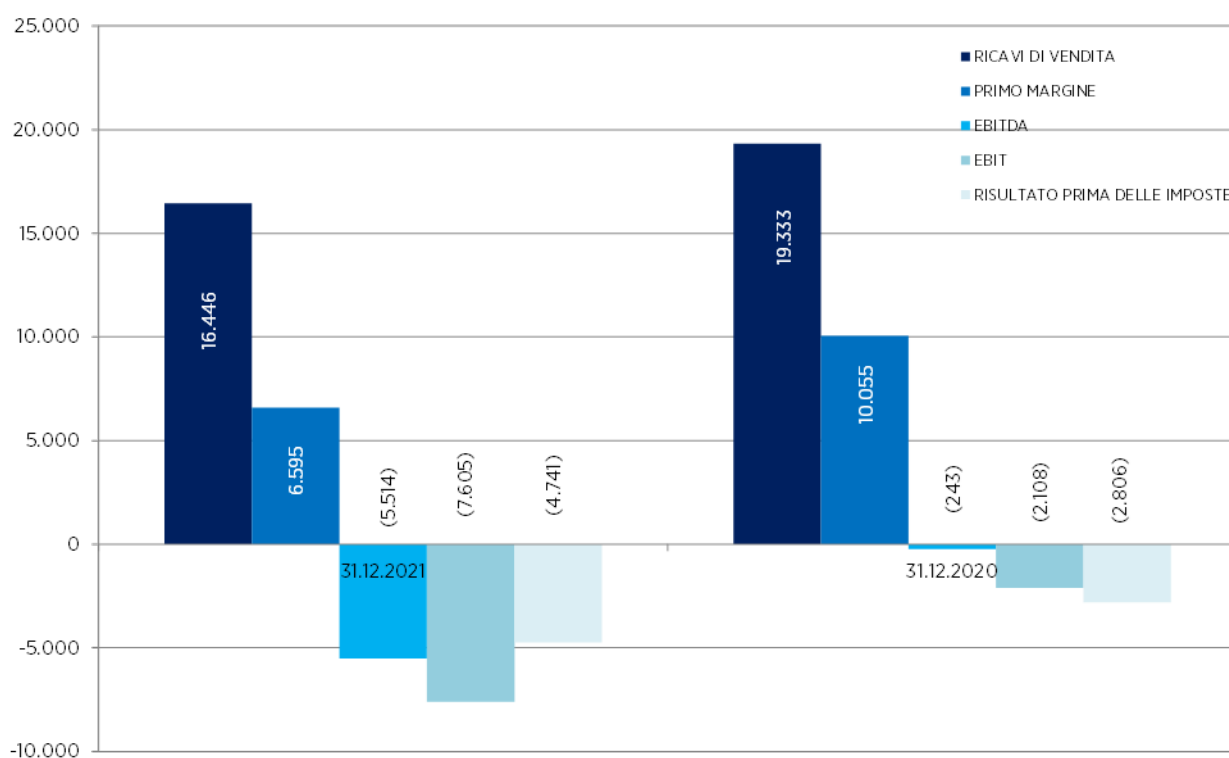
	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Attività non correnti	139.746	139.345
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	6.810	6.371
- di cui immobilizzazioni materiali nette	2.192	2.271
- di cui partecipazioni in società controllate, collegate e altre	96.122	96.095
- di cui finanziamenti a società controllate e collegate	31.958	31.142
- di cui altre attività non correnti	10	32
Attività correnti	33.268	49.034
TOTALE ATTIVITA'	173.014	188.379
Patrimonio netto	140.738	147.097
Passività non correnti	13.995	21.239
- di cui benefici ai dipendenti	228	244
- di cui fondi rischi ed oneri	177	636
Passività correnti	18.282	20.043
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	173.014	188.379

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	317	(6.573)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(2.527)	(1.226)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(6.005)	16.926
Differenza cambio da adeguamento	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(8.215)	9.126
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	22.243	13.117
Disponibilità liquide alla fine del periodo	14.028	22.243

Numero di dipendenti

	31.12.2021	31.12.2020
NUMERO DI DIPENDENTI	89	92

Grafico risultati



L'azienda Eurotech S.p.A.

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di Personal Computer miniaturizzati ed elaborati per applicazioni speciali (NanoPC). La tecnologia embedded è quindi la tecnologia di base dei prodotti Eurotech, sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo. Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l'evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all'hardware, integrandosi con esso

e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa.

Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del “Pervasive Computing”, cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Il concetto di pervasivo combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi “intelligenti”, cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale – all’interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell’ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare.

All’interno di questa visione, Eurotech svolge attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla realizzazione e commercializzazione di computer miniaturizzati ad elevata capacità di calcolo e alta efficienza energetica, per impieghi in vari ambiti industriali, facilmente collegabili tra di loro e al “cloud” tramite il nuovo paradigma dell’Internet of Things (IoT).

Fin dall’inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d’impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare e quello dei trasporti. La robustezza e l’affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un’opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell’esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologiche fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

L’offerta di Eurotech è modulare con diversi livelli di integrazione hardware e software ed è così articolata:

- componenti di base: schede elettroniche di calcolo e comunicazione secondo diversi formati proprietari e conformi agli standard (PC/104, Com-Express, VME, CompactPCI, ecc.);
- sotto-sistemi di calcolo e comunicazione ad alte e altissime prestazioni e a basso consumo per applicazioni fisse e mobili realizzati a partire dai componenti di base e da componenti di terze parti (famiglie di prodotto: DuraCOR, BoltCOR, DynaCOR, ecc.);
- dispositivi e sensori pronti all’uso realizzati a partire dai componenti e sotto-sistemi con l’integrazione di specifici software (la famiglia ReliaGATE e DynaGATE per gli IoT Gateway, la famiglia BoltGATE per gli Edge Computers, e per quanto riguarda i sensori intelligenti il PCN e il ReliaSENS);
- software per l’integrazione con il cloud dei componenti di base, dei sottosistemi e dei dispositivi: Everyware Software Framework (ESF) lato Operational Technology (OT) e la piattaforma d’integrazione Everyware Cloud lato Information Technology (IT);
- servizi di progettazione di soluzioni e personalizzazione di prodotti così da semplificare la loro integrazione nei prodotti dei clienti.

Andamento economico

	31.12.2021	%	31.12.2020	%	var. %
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
RICAVI DI VENDITA	16.446	100,0%	19.333	100,0%	-14,9%
PRIMO MARGINE (*)	6.595	40,1%	10.055	52,0%	-34,4%
EBITDA ADJ (****)	(3.865)	-23,5%	(243)	-1,3%	n.s.
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(1.649)	-10,0%	0	0,0%	n.a.
EBITDA (**)	(5.514)	-33,5%	(243)	-1,3%	n.s.
EBIT (***)	(7.605)	-46,2%	(2.108)	-10,9%	260,8%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.741)	-28,8%	(2.806)	-14,5%	69,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(6.633)	-40,3%	(3.006)	-15,5%	120,7%

(*) Il primo margine è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) L'EBITDA viene definito come risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio. Si ottiene anche rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni.

(***) Il risultato operativo (EBIT) è definito come risultato del periodo, al lordo degli oneri e proventi finanziari, della gestione delle partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

(****) L'EBITDA ADJ è un risultato intermedio, determinato al lordo dei costi o ricavi non ricorrenti, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle valutazioni di imprese collegate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte sul reddito del periodo. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

I ricavi hanno registrato un decremento del 14,9%, pari a Euro 2.887 migliaia, e sono passati da Euro 19.333 migliaia del 2020 a Euro 16.446 migliaia del 2021.

Il primo margine del periodo ammonta ad Euro 6.595 migliaia, con un'incidenza sul fatturato del 40,1% in calo rispetto al 52,0% dello scorso anno.

La riduzione di marginalità è l'effetto combinato di maggiori costi sostenuti per acquistare alcuni componenti al fine di rendere disponibili ai clienti il prodotto in tempi ragionevoli e dal mix di prodotti richiesti nel corso dell'anno dalla clientela.

	31.12.2021	%	31.12.2020	%
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
RICAVI DI VENDITA	16.446	100,0%	19.333	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDI E DI CONSUMO	(9.851)	-59,9%	(9.278)	-48,0%
PRIMO MARGINE	6.595	40,1%	10.055	52,0%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(13.080)	-79,5%	(12.836)	-66,4%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	2.620	15,9%	2.538	13,1%
EBITDA ADJ	(3.865)	-23,5%	(243)	-1,3%
(COSTI) RICAVI NON RICORRENTI	(1.649)	-10,0%	-	0,0%
EBITDA	(5.514)	-33,5%	(243)	-1,3%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	(2.091)	-12,7%	(1.865)	-9,6%
EBIT	(7.605)	-46,2%	(2.108)	-10,9%
GESTIONE FINANZIARIA	3.012	18,3%	(2.410)	-12,5%
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI	(148)	-0,9%	1.713	8,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.741)	-28,8%	(2.806)	-14,5%
IMPOSTE SUL REDDITO	(1.892)	-11,5%	(200)	-1,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(6.633)	-40,3%	(3.006)	-15,5%

Nel periodo di riferimento, i costi operativi al netto delle rettifiche e dei costi non ricorrenti sono passati da un'incidenza sui ricavi del 66,4% nel 2020 (pari Euro 12.836 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 79,5% (pari a Euro 13.080 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni ed imposte sul reddito (EBITDA) della società.

La Eurotech tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di un accordo di service agreement. L'importo riaddebitato ammonta a Euro 1.762 migliaia (Euro 1.798 migliaia nel 2020). L'ammontare dei costi operativi, nonostante la politica di contenimento degli stessi attuata nell'esercizio, si mantiene comunque significativo in quanto la Società deve adempiere a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star.

Il totale degli altri ricavi pari ad Euro 2.620 migliaia comprende, tra le voci principali, oltre ai precedentemente citati riaddebiti per management fees, ulteriori riaddebiti per Euro 556 migliaia relativi ai costi sostenuti centralmente per le licenze dell'ERP di gruppo, riaddebiti alle consociate a titolo di royalties sull'utilizzo del marchio per Euro 256 migliaia e ricavi per contributi per Euro 19 migliaia.

L' EBITDA adjusted ammonta ad Euro -3.865 migliaia rispetto ad Euro -243 migliaia del 2020 riflettendo l'andamento tanto del primo margine quanto dei costi operativi e degli altri ricavi. Nell'esercizio sono stati generati costi non ricorrenti rispetto al business caratteristico per Euro 1.649 migliaia e si riferiscono per Euro 1.277 migliaia ai costi sostenuti a seguito dell'uscita dell'amministratore delegato a marzo 2021, per Euro 98 migliaia ai costi relativi al nuovo piano di performance share e in parte ad alcuni costi di riorganizzazione e in maniera inferiore ai costi collegati all'ingresso del nuovo amministratore delegato.

L' EBITDA considerando i costi non ricorrenti risulta negativo per Euro 5.514 migliaia, evidenziando una significativa riduzione (Euro 5.271 migliaia) rispetto ad Euro -243 migliaia del 2020.

Per effetto della riduzione dell'EBITDA, anche il risultato operativo (EBIT) registra un peggioramento tra il 2020 e il 2021, passando da Euro -2.108 migliaia del 2020 a Euro -7.605 migliaia del 2021. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -10,9% del 2020 al -46,2% del 2021.

La voce gestione finanziaria netta presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente avendo registrato un valore di Euro -2.410 migliaia nel 2020 e Euro 3.012 migliaia nel 2021. La voce comprende una differenza cambio netta positiva per Euro 2.856 migliaia (delta cambi negativo nel 2020 per Euro 3.393 migliaia). In particolare, la variazione dovuta alle differenze cambio passive non realizzate o da valutazione ammontano a Euro 100 migliaia nel 2021 (ammontavano ad Euro 3.217 migliaia nel 2020), mentre le differenze cambi attive non realizzate o da valutazione sono pari a Euro 2.843 migliaia (Euro 73 migliaia nel 2020).

La gestione finanziaria relativa agli interessi, per effetto degli andamenti dei tassi sulle esposizioni bancarie e sui finanziamenti concessi alle società controllate ha inciso per Euro 156 migliaia (nel 2020 ammontava a Euro 983 migliaia).

La voce gestione delle partecipazioni passa da Euro 1.713 migliaia del 2020 a Euro -148 migliaia del 2021.

Oltre ai dividendi incassati per Euro 1.716 migliaia nel 2021 dalle società controllate, nell'esercizio è stata contabilizzata una svalutazione della partecipazione in Eurotech France s.a.s. per Euro 2.193 migliaia a seguito dell'azzeramento del valore della partecipazione nella società francese dopo aver incrementato il valore della partecipazione per effetto della rinuncia di crediti commerciali vantati nei confronti della controllata per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale della stessa, una svalutazione della partecipazione in I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 71 migliaia a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio, il ripristino della partecipazione in EthLab s.r.l. per Euro 404 migliaia e una svalutazione per Euro 3 migliaia della partecipazione in Rete Space Italy. La voce gestione delle partecipazioni nel 2020 comprendeva la svalutazione della partecipazione in I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 185 migliaia a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio e la plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella società InAsset S.r.l. per Euro 61 migliaia.

I test di impairment delle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

L'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

Nell'esercizio sono stati iscritti e incassati dividendi per Euro 1.716 migliaia dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2020 i dividendi ricevuti ammontavano ad Euro 1.836).

Il Risultato prima delle imposte passa da Euro -2.806 migliaia del 2020 ad Euro -4.741 migliaia del 2021.

Le imposte dell'esercizio sono negative per totali Euro 1.892 migliaia, ed erano negative per Euro 200 migliaia anche nel 2020.

Le imposte correnti che ammontano a Euro 1.003 migliaia si riferiscono interamente all'imposta sul reddito delle società (IRES) per effetto della cancellazione e svalutazione di crediti per ritenute sui dividendi esteri in quanto non più recuperabili per scadenza dei termini nella possibilità di utilizzo.

Le imposte differite nette sono pari a Euro 781 migliaia. L'effetto netto deriva da un incremento di imposte differite per Euro 694 migliaia in seguito agli effetti riferibili al delta cambio, per Euro 87 migliaia alle imposte anticipate sulle differenze temporanee di periodo.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un decremento dei ricavi industriali (-21,7%) e un incremento dei ricavi per servizi (18,9%).

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2021	%	31.12.2020	%
Ricavi industriali	12.610	76,7%	16.106	83,3%
Ricavi per servizi	3.836	23,3%	3.227	16,7%
TOTALE RICAVI	16.446	100,0%	19.333	100,0%

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2021	%	31.12.2020	%
Italia	6.841	41,6%	6.322	32,7%
Resto Unione Europea	3.676	22,4%	9.580	49,6%
Stati Uniti	4.360	26,5%	1.595	8,3%
Altre	1.569	9,5%	1.836	9,5%
TOTALE RICAVI	16.446	100,0%	19.333	100,0%

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia un decremento delle vendite nel mercato Europeo mentre si registra un incremento nel mercato americano dove il fatturato è più che raddoppiato rispetto al 2020 per effetto delle maggiori vendite effettuate alla società controllata americana Eurotech Inc..

	31.12.2021	% sui ricavi	31.12.2020	% sui ricavi	var. %
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	8.190	49,8%	10.735	55,5%	-23,7%
Variazione rimanenze materie prime	794	4,8%	(1.242)	-6,4%	-163,9%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	867	5,3%	(214)	-1,1%	-505,1%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	9.851	59,9%	9.279	48,0%	6,2%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato un incremento nel periodo considerato passando da Euro 9.279 migliaia del 2020 a Euro 9.851 migliaia del 2021. Nel periodo in esame si è registrato un incremento dei consumi del 6,2% correlato in maniera più che proporzionale rispetto alle minori vendite. L'incidenza sui ricavi di vendita dei consumi di materie prime, sussidiarie di consumo passa dal 48,0% del 2020 al 59,9% del 2021.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	% sui ricavi	31.12.2020	% sui ricavi	var. %
Costi per servizi	10.196	62,0%	8.243	42,6%	23,7%
- di cui costi non ricorrenti	1.357		-	0,0%	0,0%
Costi per il godimento di beni di terzi	152	0,9%	106	0,5%	43,4%
Costo del personale	6.243	38,0%	5.836	30,2%	7,0%
- di cui costi non ricorrenti	292	1,8%	-	0,0%	0,0%
Altri accantonamenti e altri costi	315	1,9%	688	3,6%	-54,2%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.178)	-13,2%	(2.037)	-10,5%	6,9%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	14.729	89,6%	12.836	66,4%	14,7%

La voce altri costi operativi netti, passa da Euro 12.836 migliaia del 2020 a Euro 14.729 migliaia del 2021, registrando un incremento del 14,7%. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa dal 66,4% del 2020 al 89,6% del 2021. Al netto dei costi non ricorrenti l'incidenza sarebbe dell' 80,1%.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	var. %
Servizi industriali	3.886	38,1%	4.125	50,0%	-5,8%
Servizi commerciali	730	7,2%	766	9,3%	-4,7%
Servizi generali e amministrativi	5.580	54,7%	3.353	40,7%	66,4%
Totale costi per servizi	10.196	100,0%	8.243	100,0%	23,7%
incidenza sui ricavi	62,0%		42,6%		

I costi per servizi registrano un incremento, passando da Euro 8.243 migliaia nel 2020 a Euro 10.196 migliaia nel 2021.

I costi per servizi industriali registrano un decremento del 5,8% pari a Euro 239 migliaia, passando da Euro 4.125 migliaia nel 2020 a Euro 3.886 migliaia nel 2021.

I costi per servizi commerciali registrano un decremento di Euro 36 migliaia, passando da Euro 766 migliaia nel 2020 a Euro 730 migliaia nel 2021.

I costi generali e amministrativi infine subiscono un incremento del 66,4% passando da Euro 3.353 migliaia del 2020 a Euro 5.580 migliaia del 2021. Nell'esercizio sono stati generati costi non ricorrenti rispetto al business caratteristico per Euro 1.551 migliaia e si riferiscono per Euro 1.277 migliaia ai costi sostenuti a seguito dell'uscita dell'amministratore delegato a marzo 2021, in parte ad alcuni costi di riorganizzazione e in maniera inferiore ai costi collegati all'ingresso del nuovo amministratore delegato.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un incremento del 43,4% passando da Euro 106 migliaia del 2020, con un'incidenza sul fatturato del 0,5%, a Euro 152 migliaia del 2021, con un'incidenza sul fatturato dello 0,9%.

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento dell' 7,0%. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 30,2% del 2020 al 38,0% del 2021.

	31.12.2021	%	31.12.2020	%	var. %
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Salari, stipendi e oneri sociali	5.876	94,1%	5.527	94,7%	6,3%
Trattamento di fine rapporto	281	4,5%	266	4,6%	5,6%
Altri costi	86	1,4%	43	0,7%	100,0%
Totale costo del personale	6.243	100,0%	5.836	100,0%	7,0%
incidenza sui ricavi	38,0%		30,2%		

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero totale di dipendenti è diminuito di 3 unità nel corso del 2021.

	31.12.2021	31.12.2020
Dipendenti		
Dirigenti	3	4
Impiegati	69	70
Operai	17	18
TOTALE	89	92

Il totale degli accantonamenti e degli altri costi di gestione è diminuito rispetto all'esercizio precedente ed è passato da Euro 688 migliaia ad Euro 315 migliaia.

L'incidenza totale sui ricavi di vendita della voce altri accantonamenti e altri costi passa dal 3,6% del 2020 all'1,9% del 2021.

	31.12.2021	%	31.12.2020	%	var. %
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Svalutazione dei crediti	54	17,1%	73	10,6%	-26,0%
Accantonamenti	-	0,0%	386	56,1%	-100,0%
Oneri diversi di gestione	261	82,9%	229	33,2%	14,3%
Totale altri accant. e altri costi	315	100,0%	688	100,0%	-54,2%
incidenza sui ricavi	1,9%		3,6%		

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

	31.12.2021	%	31.12.2020	%	var. %
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Contributi	19	0,7%	240	9,5%	-92,1%
Management fees a società del gruppo	1.762	67,3%	1.798	70,8%	-2,0%
Altri ricavi operativi	839	32,0%	500	19,7%	67,7%
Totale altri proventi	2.620	100,0%	2.538	100,0%	3,2%
incidenza sui ricavi	15,9%		13,1%		

La voce altri proventi evidenzia un incremento del 3,2% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.538 migliaia del 2020 a Euro 2.620 migliaia del 2021. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori riaddebiti di costi alle società del Gruppo e ai minori ai contributi contabilizzati nell'esercizio.

L'incidenza sui ricavi di vendita della voce altri ricavi passa dal 13,1% del 2020 al 15,9% del 2021.

	31.12.2021	%	31.12.2020	%	var. %
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Amm.to immob. immateriali	1.783	85,2%	1.594	85,5%	11,9%
Amm.to immob. materiali	309	14,8%	271	14,5%	14,0%
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.092	100,0%	1.865	100,0%	12,2%
incidenza sui ricavi	12,7%		9,6%		

L'incremento della voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è dovuto all'avvio dell'ammortamento di alcuni progetti di sviluppo precedentemente in corso di realizzazione.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	var. %
Oneri finanziari	(598)	(3.921)	-84,8%
incidenza sui ricavi	-3,6%	-20,3%	
Proventi finanziari	3.610	1.511	138,9%
incidenza sui ricavi	22,0%	7,8%	
GESTIONE FINANZIARIA NETTA	3.012	(2.410)	-225%

L'incremento della voce gestione finanziaria è dovuto all'effetto positivo derivante dall'andamento delle valute rispetto a quanto avvenuto nel 2020 come commentato più approfonditamente nella nota 26.

L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 20,3% del 2020 al 3,6% del 2021.

L'incidenza dei proventi finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 7,8% del 2020 al 22,0% del 2021.

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	var. %
Svalutazione delle partecipazioni	(2.267)	(185)	n.s.
Ripristino di partecipazioni	404	-	n/a
Plusvalenza da cessione partecipazioni	-	61	-100,0%
Dividendi da società controllate e collegate	1.716	1.836	-6,6%
Totale gestione delle partecipazioni	(148)	1.713	n.s.

La voce gestione delle partecipazioni passa da Euro 1.713 migliaia del 2020 a Euro -148 migliaia del 2021.

Oltre ai dividendi incassati per Euro 1.716 migliaia nel 2021 dalle società controllate, nell'esercizio è stata contabilizzata una svalutazione della partecipazione in Eurotech France s.a.s. per Euro 2.193 migliaia a seguito dell'azzeramento del valore della partecipazione nella società francese dopo aver incrementato il valore della partecipazione per effetto della rinuncia di crediti commerciali vantati nei confronti della controllata per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale della stessa, una svalutazione della partecipazione in I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 71 migliaia a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio, il ripristino della partecipazione in EthLab s.r.l. per Euro 404 migliaia e una svalutazione per Euro 3 migliaia della partecipazione in Rete Space Italy. I risultati dei test di impairment effettuati sulle altre partecipazioni in imprese controllate non hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni.

Nell'esercizio sono stati iscritti dividendi per Euro 1.716 migliaia ricevuti dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2020 i dividendi ricevuti ammontavano ad Euro 1.836 migliaia).

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	% sui ricavi	31.12.2020	% sui ricavi	var. %
Risultato prima delle imposte	(4.741)	-28,8%	(2.806)	-14,5%	69%
Imposte sul reddito del periodo	(1.892)	-11,5%	(200)	-1,0%	846%
incidenza sul risultato ante imposte	39,9%		7,1%		

Il risultato prima delle imposte passa da Euro -2.806 migliaia del 2020 a Euro -4.741 migliaia del 2021.

Le imposte dell'esercizio sono l'effetto combinato di imposte correnti per Euro 1.003 migliaia a imposte differite nette per Euro 781 migliaia e imposte relative a esercizi precedenti per Euro 108 migliaia.

Le imposte correnti che ammontano a Euro 1.003 migliaia si riferiscono interamente all'imposta sul reddito delle società (IRES) per effetto della cancellazione e svalutazione di crediti per ritenute sui dividendi esteri in quanto non più recuperabili per scadenza dei termini nella possibilità di utilizzo.

Le imposte differite nette sono pari a Euro 781 migliaia. L'effetto netto deriva da un incremento di imposte differite per Euro 694 migliaia in seguito agli effetti riferibili al delta cambio, per Euro 87 migliaia alle imposte anticipate sulle differenze temporanee di periodo.

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	6.810	6.371
Immobilizzazioni materiali	2.192	2.271
Partecipazioni in società controllate	95.696	95.669
Partecipazioni in altre imprese	426	426
Attività per imposte anticipate	2.653	3.434
Finanziamenti attivi a medio/lungo termine a controllate	31.958	31.142
Altre attività non correnti	10	32
Attività non correnti	139.746	139.345

Le attività non correnti passano da Euro 139.345 migliaia dell'esercizio 2020 a Euro 139.746 migliaia del 2021. La variazione è dovuta all'effetto combinato dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali e dell'incremento della voce finanziamenti a società controllate per effetto degli incassi ricevuti e dall'impatto del differente rapporto di cambio applicato sui finanziamenti in valuta diversa dall'Euro.

I principali investimenti del 2021 confrontati con quelli del 2020 sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Immobilizzazioni immateriali	2.222	2.433	(211)
Immobilizzazioni materiali	250	888	(638)
Partecipazioni	77	522	(445)
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	2.549	3.843	(1294)

Nel corso dell'anno gli incrementi della voce partecipazioni si riferiscono per Euro 74 migliaia alla contabilizzazione del piano di Performance Share come esplicitato nella nota 16.

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Rimanenze di magazzino	5.380	7.075
Crediti commerciali verso clienti	3.992	9.056
Crediti commerciali verso controllate e collegate	4.751	5.500
Crediti per imposte sul reddito	205	707
Altre attività correnti	1.285	1.100
Altre attività correnti finanziarie	90	93
Finanziamenti attivi a breve termine a controllate	3.532	3.260
Disponibilità liquide	14.028	22.243
Attività correnti	33.268	49.034

Le Attività correnti evidenziano un decremento, passando da Euro 49.034 migliaia del 2020 a Euro 33.268 migliaia del 2021.

Tale variazione è dovuta principalmente al significativo decremento delle disponibilità liquide che si riducono di Euro 8.215 migliaia (passando da Euro 22.243 migliaia del 2020 a Euro 14.028 migliaia del 2021) oltre che al decremento dei crediti commerciali sia verso terzi che verso società del Gruppo per un totale di Euro 5.813 migliaia.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
(Migliaia di Euro)	(b)	(a)	(b-a)
Rimanenze di magazzino	5.380	7.075	(1.695)
Crediti verso clienti	3.992	9.056	(5.064)
Crediti verso imprese controllate e collegate	4.751	5.500	(749)
Crediti per imposte sul reddito	205	707	(502)
Altre attività correnti	1.285	1.100	185
Attivo corrente	15.613	23.438	(7.825)
Debiti verso fornitori	(5.397)	(5.438)	41
Debiti verso collegate e controllate	(1.560)	(1.161)	(399)
Debiti tributari	(643)	(475)	(168)
Altre passività correnti	(4.614)	(5.595)	981
Passivo corrente	(12.214)	(12.669)	455
Capitale Circolante Netto	3.399	10.769	(7.370)

Il capitale circolante netto si è decrementato per Euro 7.370 migliaia rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi passa dal 55,7% del 2020 al 20,7% del 2021, per effetto del decremento dell'attivo circolante e in particolare delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali.

Posizione finanziaria netta

La Società presenta al 31 dicembre 2021 una posizione finanziaria netta di Euro 29.954 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta di Euro 29.004 migliaia al 31 dicembre 2020.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinato evidenziando quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB N.5/21 del 29 aprile 2021 che rinvia agli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority-ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

		31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Disponibilità liquide	A	(14.028)	(22.243)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	(90)	(93)
Liquidità	D=A+B+C	(14.118)	(22.336)
Debito finanziario corrente	E	98	344
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	5.966	7.030
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	6.064	7.374
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G+D	(8.054)	(14.962)
Debito finanziario non corrente	I	13.590	20.360
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	13.590	20.360
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=H+L	5.536	5.398
Finanziamenti a società controllate a breve termine	N	(3.532)	(3.260)
Finanziamenti a società controllate a medio/lungo termine	O	(31.958)	(31.142)
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P=M+N+O	(29.954)	(29.004)

L'indebitamento complessivo pari ad Euro 19,7 milioni (Euro 27,7 milioni al 31.12.2020) di cui Euro 6,1 milioni a breve (Euro 7,4 milioni al 31.12.2020) è composta da:

- debito finanziario corrente pari ad Euro 0,1 milioni
- finanziamenti bancari pari ad Euro 19,5 milioni (di cui Euro 6,0 milioni a breve)
- altri finanziamenti pari ad Euro 36 migliaia (di cui Euro 14 migliaia a breve).

Flussi monetari

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(318)	(6.573)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	(1.742)	(1.226)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(6.155)	16.926
Differenza cambio da adeguamento	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(8.215)	9.126
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	22.243	13.117
Disponibilità liquide alla fine del periodo	14.028	22.243

Investimenti

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) su terreni e fabbricati sono pari ad Euro 52 migliaia, per impianti e macchinari sono pari ad Euro 42 migliaia, per attrezzature e strumentazione sono pari ad Euro 53 migliaia, gli investimenti relativi agli altri beni sono pari ad Euro 62 migliaia, gli investimenti in immobilizzazioni con diritti d'uso sono pari ad Euro 41 migliaia e gli investimenti per licenze software (immobilizzazioni immateriali) ammontano a Euro 28 migliaia.

Obiettivi e politiche della Società nella gestione di alcuni rischi (art. 2482, 2 comma, n.6 bis)

Per una descrizione degli obiettivi e dei criteri di gestione dei rischi finanziari gestiti dalla Società, si rimanda alla nota al bilancio d'esercizio n. 30.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota al bilancio d'esercizio n. 29.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della società o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

A partire dal 2021, la Società in veste di Capogruppo ha fatturato delle royalties relative al marchio Eurotech a quelle società che commercialmente utilizzano il marchio Eurotech che è mantenuto dalla Capogruppo stessa.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota al bilancio d'esercizio n. 29.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni:

- sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	31.12.2021				
				Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere dal 07.04.2021	Eurotech	Proprietà	35.450	38.800	-	74.250	-
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Marti Antongiulio	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rovizzi Laura	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Siagri Roberto	Amministratore Delegato fino al 23.03.2021	Eurotech	Proprietà (*)	503.770	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo dal 23.06.2021	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rebecchini Gaetano	Sindaco Effettivo fino al 23.06.2021	Eurotech	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà (**)	-	41.000	-	41.000	-

(*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

(**) Dalla data di identificazione del dirigente strategico

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute da Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 89.920. Nell'anno 2021 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2021	290.520	73	0,80%	682	2,35
Acquisti	-	-	0,00%	-	
Vendite	-	-	0,00%	-	
Assegnazione-Piano di Performance Share	(200.600)	(50)	-0,56%	(471)	2,35
Situazione al 31.12.2021	89.920	23	0,25%	211	2,35

Elenco delle sedi secondarie della società

Non vi sono sedi secondarie altre all'unità locale in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi alla pandemia Covid-19

Il perdurare dello stato di emergenza sanitaria per la diffusione del Covid-19 e il mancato allentamento dei provvedimenti restrittivi emanati da autorità nazionali ed estere, oltre al peggioramento del quadro macroeconomico europeo e mondiale e al rischio di possibile deterioramento del profilo creditizio della clientela in alcuni settori, potrebbe determinare rallentamenti nell'attività d'impresa. Tali rallentamenti possono derivare dalla difficoltà di incontrare la clientela consolidata, dalla difficoltà di interagire con nuovi clienti, dalla situazione di incertezza e da discontinuità nella catena di fornitura (supply chain) e possono determinare impatti negativi sui risultati complessivi della Società.

La gestione di questa situazione emergenziale prevede, la realizzazione di tutte le attività inerenti la continuità operativa dei processi aziendali con l'obiettivo di garantire la funzionalità delle attività a supporto dei clienti, i servizi erogati anche alle società del Gruppo e la tutela della salute dei dipendenti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale nel 2021 è rimasto di difficile comprensione nel corso dell'anno. Ad oggi sembra che ci siano prospettive incoraggianti per quanto riguarda il Covid-19 e molti stati stanno prevedendo l'eliminazione dello stato emergenziale ma per contro gli ultimi eventi europei che hanno portato ad una guerra in Ucraina potrebbero avere conseguenze rilevanti per l'intero scenario economico mondiale.

Il contesto macro-economico incide sulla capacità del Gruppo di implementare il percorso di crescita desiderato. I settori tecnologici in cui opera il Gruppo, seppur impattati dalla pandemia nel breve termine, rimangono con un outlook positivo per gli anni a venire. In parte lo scenario dipenderà anche dagli investimenti che le nazioni riterranno di fare a sostegno delle economie locali.

La presenza della Società in settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una loro ridotta disponibilità o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera la Società e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business della Società, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

L'instabilità politica di alcuni paesi Europei come pure gli effetti dell'uscita del Regno Unito dalla Comunità Europea ancora da verificare oltre che il rischio di mancata rapida ripresa dell'Europa dopo la pandemia potrebbero rappresentare elementi di instabilità per l'economia dell'Europa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Eurotech S.p.A. opera a livello mondiale, tramite società controllate direttamente ed indirettamente, ed ha investito in paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre, le singole controllate estere tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non vengano effettuate operazioni di copertura sui cambi.

Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse la società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi.

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In funzione della posizione finanziaria netta esistente, la Società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione e tenendo conto dei flussi derivanti dalla gestione operativa propria e delle controllate.

La Società ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba avere un livello di fatturato superiore a quello ottenuto nel 2021 e continuare a porre attenzione alla marginalità e ai costi operativi in funzione del livello del fatturato bilanciando comunque la crescita dell'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La Società deve rispettare dei parametri finanziari per lo più legati al rapporto tra indebitamento finanziario netto e risultato operativo prima degli ammortamenti, e al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, calcolati a livello di bilancio consolidato. Il mancato raggiungimento dei valori indicati nei contratti di finanziamento espone la Società ad un rischio di rimborso o ad un possibile aggravio di costi finanziari.

La politica di Eurotech S.p.A. è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate ed operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative della Società di generare cassa. La Società potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con

una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo della società dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente Eurotech S.p.A. e le sue controllate. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui la Società opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo della società dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi e dei dispositivi pronti all'uso.

Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza le quote di mercato di Eurotech S.p.A. si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un rilevante impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività della società.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che disegniamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione della società alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria di Eurotech S.p.A..

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di produrre internamente dei prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali e comunitarie legate alle problematiche ambientali.

Il rischio potenziale a cui la società è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti per superamento tecnologico comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, la Società prevede di dover continuare a sostenere dei costi in rialzo anche negli anni futuri.

La Società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Ovvero è soggetta al controllo e mantenimento della conformità legislativa e del monitoraggio delle prestazioni ambientali. È inoltre focalizzata sulla riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc.). La certificazione è pertanto garanzia di un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

La società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

La società nei suoi anni di storia ha riscontrato quattro incidenti sul lavoro di tipo non grave oltre a cinque incidenti in itinere anche questi di non grave entità.

All'interno della società non sono presenti rischi di malattie professionali ovvero infortuni di entità significativa.

È comunque stato rilevato un rischio biologico classificato non moderato data l'attività specifica svolta da alcuni operatori.

Vi sono inoltre rischi tipici del settore che sono stati classificati tra quelli a moderata rischiosità; questi sono: "l'affaticamento visivo" dovuto all'utilizzo del videoterminale nell'attività lavorativa quotidiana; "la postura" per effetto di posture fisse prolungate ed il rischio "termico" legato alla possibilità di insorgere di incendi nonostante le norme di sicurezza attuate.

Inoltre, la Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne alla Società. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui la Società opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che la stessa debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business della società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Il prezzo e la disponibilità dei componenti elettronici utilizzati dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dalla Società e difficilmente prevedibili. Negli ultimi 18 mesi tensioni sul fronte dell'offerta hanno comportato difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici della Società. Considerando il perdurare di questa situazione di incertezza, al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità dei componenti nei tempi richiesti dalla produzione, la Società ha adottato una strategia di acquisti programmati con un orizzonte temporale di medio termine.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

La società svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possano produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione e qualora ciò avvenisse i volumi che ne derivano potrebbero non corrispondere a quanto previsto. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività della Società nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività della società e delle sue controllate dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente operano e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora la Società non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato della Società potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazione in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri.

Rischio di Cyber Security

Il rischio di cyber security è rappresentato dalla possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali avendo come principali conseguenze la sottrazione di informazioni sensibili (compreso know-how aziendale), l'interruzione dei servizi erogati con conseguenze sia economiche, sia reputazionali.

Le conseguenze derivanti da un attacco informatico potrebbero riguardare:

- la perdita di riservatezza, ovvero la diffusione intenzionale o accidentale di informazioni riservate, che può determinare perdite per la Società in termini di vantaggio competitivo, danni di immagine e reputazione e impatti di carattere legale ed economico (per esempio sanzioni) dovuti al mancato rispetto di obblighi normativi e/o contrattuali;

- la perdita di integrità e disponibilità in merito a informazioni e sistemi a supporto del business, che possono determinare una perdita di profitto dovuta alla mancata erogazione di servizi e/o danni agli asset aziendali.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano, si informa che la Società non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob N. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si continuano a monitorare le evoluzioni sia della pandemia da Covid-19 e delle sue varianti sia della guerra in essere nel territorio europeo, per capire come eventuali prolungamenti degli effetti possono incidere sul business aziendale. La Società non ha rilevanza economica nei territori soggetti all'attuale conflitto bellico.

In ogni caso, la solida situazione finanziaria della società oltre che i rapporti consolidati con primari clienti, e il settore tecnologico in cui la società opera, fanno ritenere che ci siano elementi sufficienti per non pregiudicare la continuità aziendale della Società.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima sul sito Internet di Eurotech (www.eurotech.com, sezione Investitori).

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2021 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., E-Tech USA Inc., la società giapponese Advanet Inc. e la società inglese Eurotech Ltd; per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Nonostante la situazione congiunturale correlata alla pandemia Covid-19, l'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società controllate da Eurotech che compongono il Gruppo Eurotech, il posizionamento a livello europeo di Eurotech e più in generale a livello mondiale delle singole controllate, oltre alla solidità del Gruppo Eurotech nel suo insieme dal punto di vista patrimoniale e finanziario, permettono di vedere in maniera positiva l'andamento per il 2022 e di vedere positivamente gli anni a seguire, anche se non mancano le incertezze che di volta in volta si riscontrano nelle condizioni di mercato di alcuni settori.

Lo sviluppo strategico del Gruppo proseguirà anche nel 2022 seguendo le linee guida già delineate negli anni precedenti. In particolare, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- puntare su mercati che combinino una dimensione maggiore e un più alto tasso di crescita (CAGR) nei prossimi 5 anni;
- indirizzare applicazioni in ambienti difficili o con alte esigenze di affidabilità, che richiedono maggiormente soluzioni rugged;
- potenziare le attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;

- focalizzarsi su mercati verticali e settori nei quali l'integrazione IT-OT viene maggiormente valorizzata;
- creare crescita sia organicamente che per linee esterne;
- fare leva su fattori accelerativi e forze di cambiamento sia globali che locali:
 - Repatriation;
 - 5G;
 - New & smart energy;
 - Automation;
 - Recovery Plans.

In particolare, per le operazioni italiane, proseguiranno gli interventi già intrapresi negli esercizi precedenti volti ad aumentare l'efficienza operativa e sviluppare prodotti tecnologicamente all'avanguardia con l'obiettivo di sostenibilità dei singoli prodotti che dell'organizzazione del suo complesso.

Amaro, lì 15 marzo 2022

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

(ing. Paul Chawla)

Prospetti contabili al 31 dicembre 2021 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale - finanziaria

(Unità di Euro)		Note	31.12.2021 di cui con parti correlate	31.12.2020 di cui con parti correlate	Variazioni (b-a)
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	1		6.810.153	6.370.911	439.243
Immobilizzazioni materiali	2		2.192.314	2.270.605	(78.291)
Partecipazioni in società controllate	3		95.696.450	95.669.451	26.999
Partecipazioni in altre imprese	3		425.718	425.718	-
Attività per imposte anticipate	28		2.653.223	3.433.616	(780.393)
Finanziamenti attivi a medio/lungo termine a controllate	4		31.958.133	31.142.140	815.993
Altre attività non correnti	5		10.439	32.254	(21.816)
Attività non correnti			139.746.431	139.344.695	401.736
Rimanenze di magazzino	6		5.380.456	7.074.705	(1.694.249)
Crediti commerciali verso clienti	7		3.992.018	9.056.429	(5.064.411)
Crediti commerciali verso controllate e collegate	7		4.751.239	5.500.399	(749.160)
Crediti per imposte sul reddito	8		204.800	707.069	(502.269)
Valore equo strumenti derivati	31		4.296	-	4.296
Altre attività correnti	9		1.285.359	1.100.144	185.215
Altre attività correnti finanziarie	10		89.798	92.738	(2.940)
Finanziamenti attivi a breve termine a controllate	4		3.531.697	3.259.718	271.979
Disponibilità liquide	11		14.028.310	22.242.836	(8.214.525)
Attività correnti			33.267.973	49.034.037	(15.766.064)
Attività finanziarie disponibili per la vendita			-	-	-
Totale attività			173.014.404	188.378.732	(15.364.328)
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale			8.878.946	8.878.946	-
Riserve			131.858.883	138.218.040	(6.359.157)
Risultato del periodo			(6.633.135)	(3.005.820)	(3.627.315)
Patrimonio netto	13		140.737.829	147.096.986	(6.359.157)
Finanziamenti passiva medio/lungo termine	14		13.589.649	20.359.557	(6.769.908)
Benefici per i dipendenti	15		228.042	243.693	(15.651)
Passività per imposte differite	28		-	-	-
Fondi rischi ed oneri	17		177.291	635.684	(458.393)
Passività non correnti			13.994.982	21.238.934	(7.243.952)
Debiti verso fornitori	18		5.396.968	5.437.661	(40.692)
Debiti verso collegate e controllate	18		1.559.996	1.161.035	398.961
Finanziamenti passiva breve termine	14		6.057.195	7.293.296	(1.236.102)
Valore equo strumenti derivati	31		10.578	80.995	(70.416)
Debiti tributari	19		643.240	474.840	168.400
Altre passività correnti	20		4.613.616	5.594.986	(981.371)
Passività correnti			18.281.593	20.042.813	(1.761.220)
Totale passività			32.276.575	41.281.747	(9.005.172)
Totale passività e Patrimonio netto			173.014.404	188.378.732	(15.364.328)

Conto Economico

(Unità di Euro)		Note	31.12.2021		31.12.2020	
			di cui costi non ricorrenti	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e dei servizi	22		16.446.088	5.717.502	19.333.298	3.105.707
Altri proventi	24.4		2.619.625	2.573.854	2.538.134	2.284.936
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23		(9.850.716)	(574.436)	(9.278.480)	(831.703)
Costi per servizi	24.1		(10.196.261)	(1.356.514)	(8.243.387)	(1.946.518)
Costi per il godimento beni di terzi			(152.334)	(42.814)	(106.197)	(34.570)
Costo del personale	24.2		(6.243.241)	(292.311)	(5.835.929)	
Altri accantonamenti e altri costi	24.3		(315.210)		(687.610)	
Rettifiche di costi per incrementi interni	24.5		2.178.037		2.037.067	
Ammortamenti	25		(2.091.307)		(1.864.844)	
Svalutazioni di immobilizzazioni	25		-		-	
Risultato operativo			(7.605.319)	(1.648.825)	-	2.107.948
Oneri finanziari	26		(597.752)		(3.921.159)	
Proventi finanziari	26		3.078.072		142.308	
Interessi attivi da società controllate	26		531.937	531.937	1.368.581	1.368.581
Gestione delle partecipazioni	27		(147.646)	1.715.718	1.712.528	1836.273
Risultato prima delle imposte			(4.740.709)		-	2.805.690
Imposte sul reddito dell'esercizio	28		(1.892.427)		(200.130)	
Utile (Perdita) dell'esercizio			(6.633.135)		(3.005.820)	

Conto Economico Complessivo

(Migliaia di Euro)		Note	31.12.2021	31.12.2020
Utile (Perdita) dell'esercizio (A)			(6.633)	(3.006)
Altre componenti del conto economico complessivo				
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :				
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	31		75	(37)
Effetto fiscale			-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)			75	(37)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :				
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15		18	(22)
Effetto fiscale			-	-
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate al netto delle imposte (C)			18	(22)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (A+B+C)			(6.541)	-
				3.065

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/utile e attuariale su piani a benefici definiti	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2019		8.879	1.776	136.400	(4.571)	(44)	(66)	(1.033)	8.377	149.717
Destinazione risultato 2019					8.377				(8.377)	-
Risultato al 31 dicembre 2020									(3.006)	(3.006)
- Piano di Performance Share	16				94			351		445
Altri utili (perdite) complessivi:										
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	31					(37)				(37)
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15						(22)			(22)
Totale risultato complessivo					-	(37)	(22)	-	(3.006)	(3.065)
Saldo al 31 dicembre 2020		8.879	1.776	136.400	3.900	(81)	(88)	(682)	(3.006)	147.097
Destinazione risultato 2020					(3.006)				3.006	-
Risultato al 31 dicembre 2021									(6.633)	(6.633)
- Piano di Performance Share	16				(289)			471		182
Altri utili (perdite) complessivi:										
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	31					75				75
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15						18			18
Totale risultato complessivo					-	75	18	-	(6.633)	(6.541)
Saldo al 31 dicembre 2021		8.879	1.776	136.400	604	(6)	(71)	(211)	(6.633)	140.738

Rendiconto Finanziario

(Migliaia di Euro)

(Migliaia di Euro)

		31.12.2021		31.12.2020	
	Note	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:					
Utile (Perdita) dell'esercizio		(6.633)	-	3.006	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	25	2.092		1.865	
Svalutazioni dei crediti	7	54		73	
Svalutazione delle partecipazioni	3	2.267	2.267	185	185
Ripristino delle partecipazioni	3	(404)	(404)	-	-
Interessi attivi	26	(532)	(532)	(1.369)	(1.369)
Interessi passivi	26	336	-	386	-
(Plusvalenze) minusvalenze da dimissione di partecipazioni	27	-		(61)	
Imposte sul reddito (pagate) incassate	28	(76)		(216)	
Imposte sul reddito di competenza	28	1.892		200	
Dividendi	27	(1.716)	(1.716)	(1.836)	(1.836)
Costi Piano di Performance Share	16	108		323	
Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione magazzino	6	100		250	
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su poste finanziarie	26	(2.863)		3.616	
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	15	2		(5)	
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	17	(459)		330	
Variazioni nelle attività e passività correnti:					
Crediti verso clienti, controllate e collegate	7	3.943	749	(6.145)	(2.081)
Altre attività correnti	9	(435)	(3)	(271)	-
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	6	1.595	-	(1.395)	-
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	18	358	541	314	(141)
Altre passività	20	52	0	190	(121)
Totale rettifiche e variazioni		6.315		(3.567)	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		(318)	-	6.573	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:					
Realizzo di immobilizzazioni materiali	2	21		2	
Dividendi	27	1.716	1.716	1.836	1.836
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	1	(2.222)		(2.433)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi	2	(1.281)		(310)	
Altre attività correnti finanziarie	10	3		-	
Investimenti netti in altre imprese e attività non correnti	3	22		(402)	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		(1.742)		(1.226)	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:					
Assunzioni di finanziamenti	14	-		18.600	
Interessi pagati	26	(336)	-	(386)	-
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	14	(8.080)		(4.975)	
Assunzioni (rimborsi) di finanziamenti da società controllate	4/12	2.261	2.261	3.687	3.687
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento		(6.155)		16.926	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(8.215)		9.126	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	II	22.243		13.117	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	II	14.028		22.243	

Note ai prospetti contabili

A - Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022. Eurotech S.p.A. è una società per azioni con sede legale ad Amaro (Udine), Italia.

Eurotech è una società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre, all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma intelligente proprietaria di connettività e comunicazione.

B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio d'esercizio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Eurotech S.p.A..

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2020, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio separato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le partecipazioni che sono iscritti al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La Società ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico mondiale difficile, non sussistano significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle azioni intraprese per fronteggiare tale situazione, alla flessibilità industriale, al portafoglio ordini esistente e alle opportunità in essere.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2020, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2021.

Sono di seguito brevemente descritti i principi, gli emendamenti e le interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2021. L'applicazione di tali principi, non ha avuto particolare impatto nel bilancio della Società, in quanto disciplinano fattispecie non presenti, oppure interessano la sola informativa finanziaria:

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 – In data 14 gennaio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che adotta la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse le cui modifiche introdotte, prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli

strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. L'applicazione di queste modifiche non ha comportato significativi impatti sul presente bilancio.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" (Amendments to IFRS 16) con il quale estende di un anno (fino al 30 giugno 2022) il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 che era stato emesso nel 2020. L'espedito pratico consente di semplificare la contabilizzazione di eventuali agevolazioni sui contratti di leasing, quali la temporanea riduzione o sospensione delle rate, ricevute dai locatari durante la pandemia. La modifica è efficace a partire dal 1° aprile 2021. L'applicazione non ha particolari effetti sulla relazione della società.

Di seguito sono illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati dall'Unione Europea, applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 01 gennaio 2021. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla società.

Amendments to IFRS 3 Business Combinations - Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment - Le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets - L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto

Annual Improvements 2018-2020 - Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Vengono inoltre brevemente illustrati i nuovi principi, emendamenti e le interpretazioni già emessi ma non ancora omologati dall'Unione Europea ma applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 01 gennaio 2021. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla società.

IAS 1 – Presentation of Financial Statements - In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 1 – Presentation of Financial Statements, per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche saranno efficaci dal 01 gennaio 2023 in seguito al differimento della data di entrata in vigore a causa della pandemia del COVID-19. In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'Amendments allo IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: "Disclosure of Accounting policies". Il documento ha l'obiettivo di aiutare le società a decidere quali "accounting policies" indicare nel bilancio. Le modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2023.

IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". La definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Le modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2023.

IAS 12 – Imposte sul reddito - In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato l'Amendments allo IAS 12 Income Taxes: "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni particolari come i lease e le "decommissioning obligations". Le modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2023.

Continuità aziendale

Gli amministratori di Eurotech S.p.A. hanno analizzato diversi fattori interni ed esterni per identificare i rischi sulla continuità aziendale. A titolo esemplificativo, è stato valutato il business plan approvato, si è valutato l'effetto di una disponibilità finanziaria attuale che permette di sostenere le strategie aziendali e gli investimenti necessari ed inoltre si è considerato il rischio della supply chain relativamente alla situazione contingente di carenza della componentistica elettronica che in ogni caso è continuamente monitorata da una specifica task-force anche in diretta collaborazione con alcuni dei principali clienti. Dall'analisi non si rilevano rischi significativi di continuità aziendale.

C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Riconoscimento dei ricavi - Vendite di componenti

Le vendite di componenti effettuate dalla Società nei confronti di terzi che svolgono una propria attività di lavorazione su tali componenti e successivamente li rivendono alla Società, secondo gli amministratori comportano il mantenimento in capo alla loro società di un coinvolgimento nelle attività cedute e non danno normalmente luogo alla riscossione del corrispettivo pattuito. Conseguentemente, sulla base del IRFS 15, tali operazioni non sono riconosciute come vendite.

Incertezza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate e collegate e l'avviamento vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Tale verifica al 31 dicembre 2021 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore complessivo di Euro 2.264 migliaia e dei ripristini di valore per Euro 404 migliaia (svalutazione di Euro 185 migliaia al 31 dicembre 2020).

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Il valore imponibile delle perdite fiscali non riconosciute al 31 dicembre 2021 e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), sulla base del consolidato fiscale nazionale ammontano a Euro 36,6 milioni (2020: Euro 29,6 milioni), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Al 31 dicembre 2021 la miglior stima del valore netto contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 6.371 migliaia, di cui 3.115 in corso, (2020: Euro 5.657 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

Inoltre, relativamente alla stima sugli effetti del COVID-19, la società ha adottato le azioni necessarie per mettere in sicurezza la società ma eventuali nuovi peggioramenti della pandemia anche determinati dallo svilupparsi di varianti non controllate potrebbe incidere in termini economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo i cui effetti per effetto dell'indeterminazione dell'evento al momento rimangono non quantificabili.

D - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d' esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d' esercizio al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e

di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale. Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il venire meno della sussistenza dei benefici economici futuri, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo. I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al fair value determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di

realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile delle società controllate e collegate è allineata a quella del Società; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dalla Società, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Società per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate

partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate tramite l'iscrizione di apposito fondo in relazione alla loro presenta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. Lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi di commessa sostenuti per i lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento lavori fatturati è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore ("Impairment")

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:

Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.

Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in deduzione del patrimonio netto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Attività classificate come destinate alla vendita

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo, sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il fair value alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Qualora venga violata una condizione di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data o prima della data di riferimento del bilancio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la passività viene classificata come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di riferimento del bilancio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio stesso, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione. La passività viene classificata come corrente perché, alla data di riferimento del bilancio, l'entità non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo

nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di

risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività;
- e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 migliaia);

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;

- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il WACC specifico per la società.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing. Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte separatamente dalle altre attività, le passività del leasing separatamente dalle altre passività, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"), sia questi forniscano un servizio alla Società ovvero ad una delle Società del Gruppo. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega della Società. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato ad incremento del valore della partecipazione e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega di Società del Gruppo.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico con contropartita nel patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati “over time”, ossia con l’avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati “at a point in time”, ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell’erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l’avanzamento delle commesse “over time”, il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo; o ii) in caso di operazioni di copertura, al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio).

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all’adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell’attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l’esercizio corrente e precedenti sono valutate all’importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l’importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto “liability method” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Avendo la Società una storia di perdite d'esercizio negli anni passati, la Società rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui le differenze temporanee imponibili siano sufficienti o esistano evidenze anche documentali convincenti, che sarà disponibile un reddito imponibile sufficiente a fronte del quale potranno essere utilizzate le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	11.998	330	3.711	2.354	183	18.576
Svalutazioni esercizi precedenti	(729)	(162)	0	(10)	0	(901)
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.956)	(78)	(3.087)	0	(183)	(11.304)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	3.313	90	624	2.344	-	6.371
Acquisti	0	0	28	2.194	0	2.222
Svalutazioni del periodo	0	0	0	0	0	0
Giroconti	1.407	0	0	(1.407)	0	0
Ammortamenti del periodo	(1.464)	0	(319)	0	0	(1.783)
MOVIMENTI TOTALI	(57)	-	(291)	787	-	439
Costo di acquisto o produzione	13.405	330	3.739	3.141	183	20.798
Svalutazioni	(729)	(162)	0	(10)	0	(901)
Ammortamenti cumulati	(9.420)	(78)	(3.406)	0	(183)	(13.087)
VALORE A FINE PERIODO	3.256	90	333	3.131	-	6.810

I costi di sviluppo che sono relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. sono stati capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel 2021 sono stati capitalizzati costi di sviluppo per Euro 2.178 migliaia che risultano in corso alla chiusura dell'esercizio e costi relativi per la realizzazione del nuovo sito web per Euro 16 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che fino al completamento del processo di ammortamento possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati.

La voce "Costi di sviluppo" è costituita dai costi (costi di personale interno, materiali e servizi resi da terzi) relativi a nuovi prodotti nel campo dell'Internet of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC,. La Società inoltre ha speso nel corso del 2021 circa Euro 2,1 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno di mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

L'incremento di Euro 28 migliaia nella voce Software, Marchi e Brevetto riguarda l'acquisizione di nuove licenze software.

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di un ramo d'azienda rispetto al fair value delle attività e passività acquisite.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.070	1.849	2.208	2.387	33	66	8.613
Ammortamenti cumulati	(414)	(1.726)	(2.136)	(2.033)	-	(33)	(6.342)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO	1.656	123	72	354	33	33	2.271
Acquisti	52	42	53	62	-	41	250
Alienazioni	-	-	-	(60)	-	-	(60)
Giroconti	11	2	20	-	(33)	-	-
Ammortamenti del periodo	(58)	(27)	(56)	(151)	-	(17)	(309)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	-	39	-	-	39
Altri movimenti ammortamenti cumulati	-	-	-	-	-	1	1
MOVIMENTI TOTALI	5	17	17	(110)	(33)	25	(79)
Costo di acquisto o produzione	2.133	1.893	2.281	2.389	-	107	8.803
Ammortamenti cumulati	(472)	(1.753)	(2.192)	(2.145)	-	(49)	(6.611)
VALORE A FINE PERIODO	1.661	140	89	244	-	58	2.192

L'incremento della voce terreni e fabbricati pari ad Euro 52 migliaia si riferisce principalmente all'imposta ipotecaria e catastale pagate sull'immobile (sito in Amaro – UD - comprensivo del terreno e dei costi di miglioramento), in cui c'è la sede produttiva della società che in seguito ad un preliminare di acquisto siglato il 10 febbraio 2020 e al successivo atto di acquisto di gennaio 2021 era stato iscritto al valore di acquisto già a fine anno 2020.

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 42 migliaia è relativo principalmente alla posa in opera di un impianto di condizionamento, l'incremento della voce attrezzature industriali e commerciali per Euro 53 migliaia è relativo a costi per la sostituzione di attrezzature e stampi mentre l'incremento della voce altri beni per Euro 62 migliaia si riferisce per Euro 20 migliaia all'acquisto di un'infrastruttura HPC e per Euro 42 migliaia alla sostituzione di macchine elettroniche.

La voce immobilizzazioni con diritto d'uso comprende le locazioni secondo quanto previsto dall' IFRS 16 per un totale di Euro 41 migliaia.

3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

31.12.2021

(Migliaia di Euro)

	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:							
I.P.S. S.r.l.	230	-	-	(71)	-	159	100,00%
EthLab S.r.l.	129	3	-	404	-	536	100,00%
Eurotech France S.a.s.	380	1.813	-	(2.193)	-	0	100,00%
Eurotech Ltd.	10.443	6	-	-	-	10.449	100,00%
E-Tech USA Inc.	28.770	15	-	-	-	28.785	100,00%
Advanet Inc.	55.707	2	-	-	-	55.709	90,00%
Aurora S.r.l.	10	-	-	-	-	10	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	95.669	1.839	-	(1860)	-	95.648	
Partecipazioni in imprese collegate:							
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	-	-	-	-	-	-	
Partecipazioni in altre imprese:							
Inasset S.r.l.	-	-	-	-	-	-	0,00%
Consorzio Ecor'IT	2	-	-	-	-	2	
Consorzio Ditedi	19	-	-	-	-	19	7,69%
Consorzio AENEAS	5	-	-	-	-	5	
Interlogica S.r.l.	400	-	-	-	-	400	10,00%
Rete space Italy	-	3	-	(3)	-	-	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	426	3	-	(3)	-	426	
TOTALE PARTECIPAZIONI	96.095	1.842	-	(1863)	-	96.074	

La percentuale di possesso in Advanet Inc è formalmente del 90%, ma per effetto dell'acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa società, del 10% del proprio capitale, la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

Nel corso dell'anno la Società ha visto ridurre il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate di Euro 21 migliaia, quale effetto combinato degli incrementi per Euro 1.839 migliaia, delle svalutazioni per Euro 2.264 migliaia e dei ripristini di valore per Euro 404 migliaia.

Gli incrementi sono dovuti per Euro 26 migliaia alla contabilizzazione del piano di Performance Share come esplicitato nella nota 16 e per Euro 1.813 migliaia alla rinuncia ai crediti vantati verso la controllante Eurotech France s.a.s. il cui valore è stato portato ad incremento della partecipazione e successivamente svalutato interamente.

La svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate per il 2021 pari ad Euro 2.264 migliaia riguarda per Euro 2.193 migliaia la partecipazione in Eurotech France s.a.s e per Euro 71 migliaia la partecipazione in I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio dalla controllata.

IL ripristino della partecipazione per Euro 404 migliaia si riferisce interamente alla partecipazione in EthLab s.r.l. .

Le partecipazioni nelle società controllate Advanet Inc., E-Tech Inc., Eurotech Ltd. sono state sottoposte a test di impairment, verificato da una società di consulenza esterna specializzata per determinare l'eventuale riduzione di valore.

Nel valutare la recuperabilità dei valori contabili in sede di impairment test, non si è reso necessario apportare ulteriori svalutazioni, essendo il valore totale recuperabile superiore al valore contabile degli asset.

Il valore degli ordini acquisiti, di quelli a portafoglio e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholder e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni per il mercato IoT, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare gli attuali valori anche rappresentati dagli indicatori esterni e conseguentemente il mantenimento dei valori iscritti. Tali considerazioni sono supportate anche dall'Impairment test effettuato sulle singole unità generatrici di flussi di cassa come ampiamente descritto nel Bilancio Consolidato.

L'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, la cui moneta funzionale è diversa dall'Euro, risente anche dell'andamento dei cambi delle partecipate sottostanti.

Al 31 dicembre 2021 il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e dell'avviamento è rispettivamente di Euro 95.696 migliaia e di Euro 90 migliaia (2020: rispettivamente di Euro 95.669 migliaia e di Euro 90 migliaia).

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio 2021	Patrimonio netto 31/12/21	Quota di possesso	
						2021	2020
Società controllate direttamente							
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	795.522	496.159	(123.730)	100%	100% *
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	51.480	(71.178)	159.105	100%	100% *
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	(1.216.270)	(22.636)	100%	100% *
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	8.000.000	(191.841)	31.969.264	100%	100% *
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	115.000	347.398	535.323	100%	100% *
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	59.041.162	1.133.934.297	90%	90% *
Aurora S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	10.000	(11.155)	45.466	100%	100% *
Partecipazioni in imprese collegate							
Rotowis Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21%	21% **
Società controllate indirettamente							
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	26.500.000	1.287.204	14.859.644	100%	100% *

* Patrimonio netto e risultato d'esercizio sono determinati in conformità ai principi IAS/IFRS

** Bilancio di liquidazione

4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate dalla Eurotech S.p.A.:

		31.12.2021			31.12.2020
	Totale	entro 12 mesi	entro 5 anni	Oltre	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Verso Imprese controllate e collegate:					
I.P.S. S.r.l.	150	-	150	-	-
E-Tech USA Inc.	35.340	3.532	12.169	19.639	34.402
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	35.490	3.532	12.319	19.639	34.402

I finanziamenti verso società controllate maturano interessi a tassi di mercato Euribor/Libor 6 mesi aumentati di uno spread pari al 1,5%.

5 – Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

	31.12.2021	31.12.2020	Var.
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Altri crediti immobilizzati	10	32	(22)
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	10	32	(22)

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Var.
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	2.530	3.421	(891)
Fondo svalutazione magazzino	(695)	(713)	18
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	1.835	2.708	(873)
Prodotti finiti e merci - valore lordo	4.144	5.058	(914)
Fondo svalutazione magazzino	(802)	(849)	47
Prodotti finiti e merci	3.342	4.209	(867)
Acconti	204	158	46
TOTALE RIMAMENZE DI MAGAZZINO	5.380	7.075	(1.694)

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 5.380 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 1.497 migliaia.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	1.562	1.312
Accantonamenti	100	250
Utilizzi	(165)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	1.497	1.562

Il fondo svalutazione magazzino si riferisce per Euro 695 migliaia a materia prima e per Euro 802 migliaia a prodotto finito.

7 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali verso terzi	4.378	9.463
Crediti commerciali verso controllate	4.751	5.500
Fondo svalutazione crediti	(386)	(407)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	8.743	14.556

I crediti commerciali verso terzi sono diminuiti per Euro 5.085 migliaia rispetto al 31.12.2020. I crediti commerciali verso terzi sono infruttiferi. Non sono presenti ricevute bancarie presentate al salvo buon fine.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

		AREA GEOGRAFICA			
	31.12.2021	Italia	UE	Extra UE	31.12.2020
(Migliaia di Euro)					
Crediti commerciali verso terzi	4.378	3.232	1.123	23	9.463
Crediti commerciali verso controllate	4.751	35	-	4.716	5.500
Fondo svalutazione crediti	(386)	(190)	(195)	(1)	(407)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	8.743	3.077	928	4.738	14.556

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 386 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi di riferimento è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	407	334
Accantonamenti	54	73
Utilizzi	(75)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	386	407

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 54 migliaia, si sono resi necessari per adeguare individualmente il valore dei crediti in base alle perdite attese sugli stessi. La politica della società è di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica.

Al 31 dicembre 2021 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

	Scaduti ma non svalutati						
(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	Oltre
2.021	8.743	6.578	587	460	163	293	662
2.020	14.556	2.714	1.578	859	1.999	4.622	2.784

I crediti oltre 180 giorni sono riferiti principalmente a crediti verso controllate e non sono stati oggetto di svalutazione.

Non sono presenti crediti che prevedono una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi.

8 - Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Credito IRES anno precedente	96	22
Ritenute su interessi	3	3
Crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo	5	5
Altri crediti d'imposta	38	23
Crediti per ritenute estere su dividendi	-	131
Crediti per ritenute estere su interessi	-	460
Credito IRAP anno precedente	63	63
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	205	707

Nel corso del 2021 sono stati annullati e svalutati crediti per ritenute su dividendi e interessi incassati da società estere e sorti nell'esercizio e negli esercizi precedenti per totali Euro 840 migliaia. In particolare la svalutazione effettuata è stata di Euro 752 migliaia e il fondo correlato è stato classificato a riduzione del credito iscritto.

9 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Crediti per contributi da ricevere	1	1
Fornitori c/anticipi	185	208
Crediti tributari	437	453
Altri crediti	126	32
Ratei e risconti attivi	536	406
TOTALE ALTRI CREDITI	1.285	1.100

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Canoni di manutenzione	221	177
Abbonamenti	76	84
Autovetture	3	3
Domini Internet e housing	-	-
Spese finanziamenti	8	24
Pubblicità	2	4
Vari	226	114
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	536	406

10 - Altre attività correnti finanziarie

L'importo iscritto di Euro 90 migliaia si riferisce interamente ad una polizza assicurativa di durata triennale.

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	14.022	22.237
Denaro e valori in cassa	6	6
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.028	22.243

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 14.028 migliaia (Euro 22.243 migliaia al 31 dicembre 2020).

Le disponibilità liquide sono diminuite di Euro 8.215 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. Il decremento è da attribuirsi all'utilizzo delle disponibilità per il rimborso di finanziamenti e per la gestione dell'attività operativa.

12 - Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sua evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

		31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Disponibilità liquide	A	(14.028)	(22.243)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	(90)	(93)
Liquidità	D=A+B+C	(14.118)	(22.336)
Debito finanziario corrente	E	98	344
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	5.966	7.030
Indebitamento finanziario corrente	G=E+F	6.064	7.374
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	H=G+D	(8.054)	(14.962)
Debito finanziario non corrente	I	13.590	20.360
Strumenti di debito	J	-	-
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=I+J+K	13.590	20.360
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=H+L	5.536	5.398
Finanziamenti a società controllate a breve termine	N	(3.532)	(3.260)
Finanziamenti a società controllate a medio/lungo termine	O	(31.958)	(31.142)
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P=M+N+O	(29.954)	(29.004)

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	01.01.2021	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2021
Finanziamenti attivi a breve e medio/lungo termine a controllate	(34.402)	2.261	-	-	(2.863)	(486)	(35.490)
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	27.653	(8.006)	-	-	-	-	19.647
Altre attività correnti finanziarie	(93)	3	-	-	-	-	(90)
Strumenti finanziari derivati	81	4	-	(75)	-	-	11
Totale passività da attività di finanziamento	(6.761)	(5.738)	-	(75)	(2.863)	(486)	(15.922)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	01.01.2020	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2020
Finanziamenti attivi a breve e medio/lungo termine a controllate	(40.336)	3.687	-	-	3.616	(1.369)	(34.402)
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	14.474	13.588	-	-	-	(409)	27.653
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine da controllate	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti finanziarie	(93)	-	-	-	-	-	(93)
Strumenti finanziari derivati	44	-	-	37	-	-	81
Totale passività da attività di finanziamento	(25.911)	17.275	-	37	3.616	(1.778)	(6.761)

Le altre variazioni non monetarie si riferiscono all'iscrizione degli interessi maturati nel periodo.

13 - Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	131.859	138.218
Risultato del periodo	(6.633)	(3.006)
Patrimonio netto	140.738	147.097

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

La voce Riserve per Euro 131.859 migliaia include diverse tipologie di riserve come indicate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. Vengono di seguito commentate le diverse riserve che compongono la voce aggregata.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.776 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia come evidenziato nella tabella esposta nel seguito.

La voce "Riserve" è composta, inoltre, dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo e dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di conversione del bilancio. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto: (i) della destinazione della quota del risultato dell'esercizio 2020 pari ad Euro -3.006 migliaia; (ii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 39 delle operazioni di copertura dei flussi finanziari per Euro 75 migliaia; (iii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 19 delle operazioni sui piani a benefici definiti per Euro 18 migliaia, (iv) dalla contabilizzazione del Piano di Performance Share per Euro 182 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 89.920 (nel 2020 il numero delle azioni proprie era 290.520). La movimentazione è relativa all'assegnazione di azioni in seguito al piano di Performance share.

La composizione delle riserve è la seguente:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Note	Composizione delle riserve
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
CAPITALE SOCIALE	8.879				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo azioni	136.400	1/2	136.927	I	(a)
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	1.776	2		II	(b)
Altre Riserve	527				(b)
AZIONI PROPRIE	(211)				
TOTALE	147.371	-	136.927	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		-	6.371	-	-
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE	-	-	130.556	-	-

(1) Per aumento di capitale

(a) Riserve assimilabili a capitale sociale

(2) Per copertura perdite

(b) Riserve di utili

(3) Per distribuzione ai soci

I Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)

II Riserva non distribuibile ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo, comprensivi di quelli in corso, per un importo pari ad Euro 6.371 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2021:

TIPOLOGIA	SALDO FINALE 31.12.2020	SALDO FINALE 31.12.2021	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)	245	91	91	0	0	0
Contratti per beni in leasing	25	36	14	22	22	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)	25	36	14	22	22	0
Mutui chirografari	27.383	19.520	5.952	13.568	13.568	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)	27.383	19.520	5.952	13.568	13.568	0
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]	27.408	19.556	5.966	13.590	13.590	0
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]	27.653	19.647	6.057	13.590	13.590	0

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo include, debiti finanziari nella forma tecnica di reverse factor per Euro 77 migliaia (231 migliaia nel 2020).

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito totale residuo pari a Euro 36 migliaia (di cui Euro 22 migliaia a medio-lungo), che include il debito residuo dei contratti per beni in leasing;

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- alcuni finanziamenti accordati alla Società da diversi istituti bancari dal 2019 al 2020 per residui totali Euro 8.081 migliaia (di cui Euro 3.219 migliaia a medio-lungo termine) principalmente a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo o a sostegno del circolante della Capogruppo.
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari nel 2020 a fronte dei così detti finanziamenti "Cura Italia" per residui totali Euro 11.439 migliaia (di cui Euro 10.349 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo stato o da SACE a sostegno degli investimenti e del circolante della Capogruppo.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti totalmente o parzialmente da IRS.

Al 31 dicembre 2021 non c'è alcun mutuo chirografario soggetto a covenants economici/finanziari.

Altri tipi di covenants sono rispettati al 31 dicembre 2021.

15 - Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	244	227
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	-	-
Onere finanziario	2	1
Benefici erogati	(6)	(7)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(12)	23
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	228	244

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell’opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di sconto all'inizio dell'anno	1,27%	0,68%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3,00%	3,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	2,62%	2,36%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	17	16

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	244	227
Incremento derivante da trasferimento da altre società del gruppo	-	-
Onere finanziario	2	1
Benefici erogati	(6)	(7)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	(12)	23
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	228	244

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell’obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Valore attuale dell'obbligazione	228	244
Perdita (profitto) attuariale non rilevati	-	-
Passività rilevata in stato patrimoniale	228	244
Onere finanziario	2	1
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(12)	23
Costo rilevato nel conto economico	(10)	24

Con riferimento agli utili e perdite attuariali che vengono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto, l'impatto sul Patrimonio netto può essere così rappresentato:

<i>(Migliaia di Euro)</i>		
	31.12.2021	31.12.2020
Aumento della passività per piani a benefici definiti (non corrente)	18	(22)
Aumento delle imposte differite attive (non corrente)	-	-
Impatto sul Patrimonio netto	18	(22)
Azionisti di Eurotech S.p.A.	18	(22)

16 - Pagamenti basati su azioni

In data 22 aprile 2016 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato "Piano di Performance Share 2016 EUROTECH S.p.A." (di seguito "PPS 2016").

Il PPS 2016 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiamo in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di retention avente la durata di 2 (due) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario).

Nel corso del 2021 in seguito alla conclusione del piano sono state assegnate tutte le azioni previste e che sono maturate e non c'è stata alcuna assegnazione ulteriore di units.

	Anno 2021			Anno 2020		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo
	(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2016						
N. Unit all'inizio del periodo	200.600	722	35	364.600	1.153	492
N. Unit assegnate durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit annullate durante il periodo	-	-	-	(14.500)	(55)	(33)
N. Unit distribuite durante il periodo	(200.600)	(722)	-	(149.500)	(376)	-
N. Unit residue alla fine del periodo	-	-	-	200.600	722	459

Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 9 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto. Dall'inizio del piano l'importo contabilizzato a conto economico ammonta a Euro 1.487 migliaia.

Per effetto delle unit distribuite ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori delle Controllate di Eurotech S.p.A. alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un incremento del valore delle partecipazioni pari ad Euro 26 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto. Dall'inizio del piano l'importo contabilizzato ad incremento del valore delle partecipazioni ammonta ad Euro 769 migliaia.

Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A." (di seguito "PPS 2021")

In data 11 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato "Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A." (di seguito "PPS 2021")

Il PPS 2021 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- c) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- d) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al primo ciclo del piano, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2021-2023 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i) la somma dell'EBIT consolidato di Gruppo;
- ii) il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2023;
- iii) la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti "non market based" (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente "market base" (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Nel corso del 2021 sono state assegnate nr. 440.142 units.

	Anno 2021		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate	valore delle unit per il periodo
		(Euro Migliaia)	(Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2021			
N. Unit all'inizio del periodo	-	-	-
N. Unit assegnate durante il periodo	440.142	2.065	147
N. Unit annullate durante il periodo	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	440.142	2.065	147

Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 99 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

Il fair value complessivo del primo ciclo di Piano, determinato alla data di assegnazione da parte del Consiglio (grant date del primo ciclo) è stato pari a Euro 1.056 migliaia.

Per effetto delle unit assegnate ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori delle Controllate di Eurotech S.p.A. alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un incremento del valore delle partecipazioni pari ad Euro 48 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

17 - Fondi rischi ed oneri

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell’anno:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETTIVA DI CLIENTELA		
	31.12.2021	31.12.2020
(Migliaia di Euro)		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	76	63
Accantonamenti	1	13
Utilizzi	(50)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	27	76

Fondo trattamento di fine mandato

MOVIMENTAZIONE FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO		
	31.12.2021	31.12.2020
(Migliaia di Euro)		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	24	93
Accantonamenti	96	35
Utilizzi	(120)	(104)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	24

L'accantonamento a "fondo trattamento di fine mandato" si riferisce all'indennità riconosciuta agli amministratori con delega.

Tale indennità è generalmente pagata alla fine del mandato del consiglio in carica. Nel corso del 2021 è stata pagata in seguito alla anticipata uscita dell'amministratore delegato della Società l'indennità di fine mandato.

Fondo garanzia prodotti

MOVIMENTAZIONE FONDO GARANZIA PRODOTTI		
	31.12.2021	31.12.2020
(Migliaia di Euro)		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	150	150
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	150	150

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere per dei rischi legati a vicende tributarie o a cause legali non ancora definite. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato interamente utilizzato per coprire gli oneri derivanti da una verifica fiscale su annualità dal 2012 al 2015. Di seguito la movimentazione dell'anno:

MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI (Migliaia di Euro)		
(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	386	-
Accantonamenti	-	386
Utilizzi	(386)	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	-	386

18 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti commerciali verso terzi	5.397	5.438
Debiti commerciali verso controllate	1.560	1.161
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	6.957	6.599

I debiti commerciali al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 6.957 migliaia in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2020, pari a Euro 6.599 migliaia.

I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Debiti tributari

La voce debiti tributari, in parte regolabile entro il mese successivo, è così composta:

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Erario c/IRAP	184	96
Ritenute dipendenti	459	379
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	643	475

La voce ritenute dipendenti si è ridotta di Euro 80 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

20 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso istituti previdenziali	523	525
Altri debiti	3.183	3.584
Ratei e risconti passivi	908	1.486
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	4.614	5.595

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso dipendenti	722	375
Debiti per ferie e permessi	448	475
Debiti verso amministratori	986	568
Debiti verso sindaci	261	195
Acconti da clienti	57	353
Anticipi contributi	651	415
Altri minori	58	1.203
TOTALE ALTRI DEBITI	3.183	3.584

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2021 liquidabili nel mese successivo. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. La voce acconti a clienti si riferisce ad acconti ricevuti per lavori su ordinazione.

La voce altri minori al 31.12.2020 comprendeva per Euro 1.075 migliaia il debito per l'acquisto dell'immobile adibito ad uffici.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Contratti di manutenzione ed estensione di garanzia	230	241
Canoni servizi cloud	571	1.122
lot professional services	108	123
RATEI E RISCONTI PASSIVI	908	1.486

21 - Garanzie

La Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2021:

- È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata ETH Lab S.p.A. per Euro 632 migliaia.

F - Composizione delle principali voci di conto economico

22 - Ricavi

RICAVI PER TIPOLOGIA	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi industriali	12.610	16.106
Ricavi per servizi	3.836	3.227
TOTALE RICAVI	16.446	19.333

I ricavi hanno registrato un decremento del 14,9%, pari a Euro 2.887 migliaia, e sono passati da Euro 19.333 migliaia del 2020 a Euro 16.446 migliaia del 2021.

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA	31.12.2021	31.12.2020	var. %
Italia	6.841	6.322	8,2%
Resto Unione Europea	3.676	9.580	-61,6%
Stati Uniti	4.360	1.595	173,4%
Altre	1.569	1.836	-14,6%
TOTALE RICAVI	16.446	19.333	-14,9%

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un incremento del fatturato nell'area Italia dell' 8,2%, un decremento nel mercato Europeo del 61,6%, ed infine un incremento nel mercato extra Europeo del 72,8%.

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	8.190	10.735
Variazione rimanenze materie prime	794	(1.242)
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	867	(214)
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	9.851	9.279

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato un incremento nel periodo considerato passando da Euro 9.279 migliaia del 2020 a Euro 9.851 migliaia del 2021.

24 - Altri costi operativi

	31.12.2021	31.12.2020
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Costi per servizi	10.196	8.243
- di cui costi non ricorrenti	1.357	-
Costi per il godimento di beni di terzi	152	106
Costo del personale	6.243	5.836
- di cui costi non ricorrenti	292	-
Altri accantonamenti e altri costi	315	688
Rettifiche di costi per incrementi interni	(2.178)	(2.037)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	14.729	12.836

La voce altri costi operativi passa da Euro 12.836 migliaia del 2020 a Euro 14.729 migliaia del 2021, registrando un incremento del 14,7%.

24.1 - Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Servizi industriali	3.886	4.125
Servizi commerciali	730	766
Servizi generali e amministrativi	5.580	3.353
Totale costi per servizi	10.196	8.243

I costi per servizi registrano un incremento, passando da Euro 8.243 migliaia nel 2020 a Euro 10.196 migliaia nel 2021.

In particolare, nei costi per servizi industriali, passati da Euro 4.125 migliaia nel 2020 a Euro 3.886 migliaia nel 2021, si registra un decremento di Euro 239 migliaia.

I costi per servizi commerciali registrano un decremento di Euro 36 migliaia.

I costi generali e amministrativi subiscono un incremento del 66,4%, da Euro 3.353 migliaia del 2020 a Euro 5.580 migliaia del 2021.

24.2 - Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Salari, stipendi e oneri sociali	5.876	5.527
Trattamento di fine rapporto	281	266
Altri costi	86	43
Totale costo del personale	6.243	5.836

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 7,0%.

La voce stipendi include per Euro 108 migliaia la quota pro-rata temporis del costo relativo ai due Piani di Performance Share come commentati nella nota 16 (nel 2020 l'importo contabilizzato a costo era di Euro 323 migliaia) e costi non ricorrenti per Euro 194 migliaia.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero totale di dipendenti è diminuito di 3 unità nel corso del 2021.

Dipendenti	Numero medio 2021	31.12.2021	Assunzioni	Variazione di Categoria	Dimissioni	31.12.2020	Numero medio 2020
Dirigenti	4,0	3			(1)	4	4
Impiegati	71,7	69	6	1	(8)	70	69,7
Operai	17,0	17	0	(1)	0	18	18,0
TOTALE	92,7	89	6	-	(9)	92	92

24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Svalutazione dei crediti	54	73
Accantonamenti	-	386
Oneri diversi di gestione	261	229
Totale altri accant. e altri costi	315	688

Gli importi nella voce “svalutazione dei crediti” si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo.

La voce oneri di gestione include contributi riconosciuti ad altre società del gruppo a fronte di progetti di sviluppo gestiti dalla Società.

24.4 - Altri proventi

(Migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Contributi	19	240
Management fees a società del gruppo	1.762	1.798
Altri ricavi operativi	839	500
Totale altri proventi	2.620	2.538
Incidenza sui ricavi	15,9%	13,1%

La voce totale altri ricavi operativi evidenzia un incremento del 3,2% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 2.538 migliaia del 2020 a Euro 2.620 migliaia del 2021. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori riaddebiti di costi alle società del Gruppo e ai minori ai contributi contabilizzati nell'esercizio.

24.5 - Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce rettifiche di costi include i costi di sviluppo relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. capitalizzati al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Nel 2021 sono stati sospesi costi per Euro 2.178 migliaia (Euro 2.037 migliaia nel 2020). La voce rettifiche di costi è costituita da costi di personale interno per Euro 663 migliaia, materiali per Euro 28 migliaia e servizi resi da terzi per Euro 1.487 migliaia principalmente per nuovi prodotti relativi a "piattaforme Cloud".

25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Amm.to immob. immateriali	1.783	1.594
Amm.to immob. materiali	309	271
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.092	1.865

La voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni si è incrementata di Euro 227 migliaia tra i due esercizi.

26 - Proventi ed oneri finanziari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Differenze cambi passive realizzate	118	317
Differenze cambi passive da valutazione	100	3.217
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	279	318
Interessi passivi su finanziamenti da imprese controllate	-	-
Interessi passivi sulle passività del leasing	1	1
Interessi passivi altri	1	31
Oneri su prodotti derivati	55	36
Oneri su benefici a dipendenti	2	1
Altri oneri finanziari	42	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	598	3.921

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Differenze cambi attive realizzate	231	68
Differenze cambi attive da valutazione	2.843	73
Interessi attivi da imprese controllate	532	1.369
Altri proventi finanziari	4	1
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	3.610	1511

L'incremento della voce gestione finanziaria è dovuto all'effetto positivo derivante dall'andamento delle valute rispetto a quanto avvenuto nel 2020.

L'effetto della gestione cambi ha infatti un effetto netto positivo di Euro 2.856 migliaia era negativo di Euro 3.393 migliaia nel 2020. La gestione netta degli interessi per effetto di una minore incidenza degli interessi sui finanziamenti infragruppo è stata positiva di Euro 251 migliaia mentre era sempre positiva di Euro 1.019 migliaia nel 2020.

27 - Gestione delle partecipazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Svalutazione delle partecipazioni	(2.267)	(185)
Ripristino di partecipazioni	404	-
Plusvalenza da cessione partecipazioni	-	61
Dividendi da società controllate e collegate	1.716	1.836
Totale gestione delle partecipazioni	(148)	1.713

La voce gestione delle partecipazioni passa da Euro 1.713 migliaia del 2020 a Euro -148 migliaia del 2021.

Nell'esercizio è stata contabilizzata una svalutazione della partecipazione in Eurotech France s.a.s. per Euro 2.193 migliaia a seguito dell'azzeramento del valore della partecipazione dopo averne incrementato il valore per effetto della rinuncia di crediti commerciali vantati nei confronti della controllata per ristabilire l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale della stessa, una svalutazione della partecipazione in I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. per Euro 71 migliaia a seguito dei risultati ottenuti alla fine dell'esercizio, il ripristino della partecipazione in EthLab s.r.l. per Euro 404 migliaia e una svalutazione per Euro 3 migliaia della partecipazione in Rete Space Italy.

Inoltre, sono stati iscritti dividendi per Euro 1.716 migliaia ricevuti dalla società controllata Advanet Inc. (nel 2020 i dividendi ricevuti ammontavano ad Euro 1.836 migliaia).

28 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Di seguito il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio:

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	1.003	213
Imposte esercizi precedenti	108	0
Imposte differite attive	87	741
- svalutazioni diverse	77	(60)
- garanzia prodotti	0	0
- oneri e rischi diversi	0	0
- perdite esercizi precedenti	110	861
- altre partite	(100)	(60)
Imposte differite passive	694	(754)
- gestione cambi	694	(754)
Saldo imposte differite (attive)/passive	781	(13)
Imposte totali	1.892	200

Le imposte al 31 dicembre 2021 sono un costo per totali Euro 1.892 migliaia (di cui Euro 1.003 migliaia per imposte correnti, Euro 108 migliaia per imposte relative agli anni precedenti ed Euro 781 migliaia per imposte differite nette), rispetto ad imposte totali negative per Euro 200 migliaia al 31 dicembre 2020 (di cui Euro 213 migliaia per imposte correnti e Euro 13 migliaia per imposte differite passive nette), registrando una variazione di Euro 1.693 migliaia.

Le imposte correnti di periodo che sommano a Euro 1.003 migliaia si riferiscono interamente all'imposta sul reddito delle società (IRES) per effetto della cancellazione e svalutazione di crediti per ritenute sui dividendi esteri in quanto non più recuperabili per scadenza dei termini nella possibilità di utilizzo.

La società al 31.12.2021 ha perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale nazionale e ACE per complessivi Euro 36,6 milioni (Euro 29,6 milioni al 31.12.2020), riportabili illimitatamente per effetto della modifica legislativa intervenuta con la Legge n. 111 del 15/07/2011. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili in un periodo di tempo ragionevole.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>		2.021	2.020
Risultato ante imposte		(4.741)	(2.806)
Aliquota teorica IRES	24%		24%
Imposta Teorica IRES		(1.138)	(673)
Effetto fiscale sui costi non deducibili		664	180
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio		1.574	98
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee		(601)	849
Redditi esenti/agevolazioni/non imponibili		(498)	(453)
Perdite esercizi precedenti		0	0
A.C.E.		0	0
Onere (provento) fiscale effettivo IRES		0	0
Imposte correnti		0	0
Imposte differite (anticipate)		762	4
Imposte esercizi precedenti		108	0
Svalutazione di crediti d'imposta		1.003	174
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato		1.873	178
Aliquota effettiva IRES		-40%	-6,3%
Imposte correnti locali		0	38
Imposte differite (anticipate) locali		19	(16)
Totale imposte dell'esercizio		1.892	200

Le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono pari ad Euro 2.653 migliaia (Euro 3.434 migliaia nel 2020) e sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate						Passività per imposte differite			Attività per imposte anticipate nette
	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Perdite disponibili per la compensazione con utili futuri tassabili	Altre differenze temporanee	Totale	Gestione cambi	Altre differenze temporanee	Totale	
(Migliaia di Euro)									
31.12.2019	483	42	3.751	237	4.513	(1.065)	(27)	(1.092)	3.421
Variazioni 2020									
-Agregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	60	0	(861)	60	(741)	754	0	754	13
-Imputate tra le componenti di CE complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31.12.2020	543	42	2.890	297	3.772	(311)	(27)	(338)	3.434
Variazioni 2021									
-Agregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Imputate a conto economico	(77)	0	(110)	100	(87)	(694)	0	(694)	(781)
-Imputate tra le componenti di CE complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31.12.2021	466	42	2.780	397	3.685	(1.005)	(27)	(1.032)	2.653

G - Altre informazioni

29 - Rapporti con parti correlate

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Quota di possesso	
			2021	2020
Società controllate direttamente				
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	EUR	100%	100%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	100%	100%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	100%	100%
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	100%	100%
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	100%	100%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	90%	90%
Aurora S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	EUR	100%	100%
Partecipazioni in imprese collegate				
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	21%	21%
Società controllate indirettamente				
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	100%	100%

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	SEDE	QUOTA DI POSSESSO	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamento)	ALTRI CREDITI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	ALTRI COSTI	INTERESSI ATTIVI/ISU FINANZIARI NETTI	DIVIDENDI
Società controllate direttamente													
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	100%	1.506	-	2	275	-	983	308	733	-	-	-
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	100%	16	-	88	787	2	8	15	362	-	-	-
Eurotech France S.A.S.	Venissieux Cedex (Francia)	100%	-	-	2	5	-	386	126	1	-	-	-
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	100%	9	35.340	-	-	-	-	9	-	-	530	-
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	Caronno Varesino (VA) (Italia)	100%	13	150	-	-	1	3	5	-	-	2	-
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	90%	1.460	-	-	-	-	7	119,7	28	-	-	1.716
Aurora S.r.l.	Amaro (UD) (Italia)	100%	2	-	8	-	1	3	2	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE			3.006	35.490	100	1.067	4	1.390	1.662	1.124	0	532	1.716
Partecipazioni in imprese collegate													
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	21%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Società controllate indirettamente													
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	100%	1.745	-	-	493	-	4.317	912	1.012	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE			1.745	0	0	493	0	4.317	912	1.012	0	0	0

Denominazione	SEDE	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamento)	ALTRI CREDITI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	ALTRI COSTI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	DIVIDENDI
Altre parti correlate												
Interlogica srl	Italia	-	-	-	487	-	-	-	887	-	-	-
Bluenergy Assistenza srl	Italia	1	-	-	-	-	11	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE		1	0	0	487	0	11	0	887	0	0	0
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE		4.752	35.490	100	2.047	4	5.718	2.574	3.023	0	532	1.716
INCIDENZA		54,3%	100,0%	6,7%	29,4%	0,1%	34,8%	98,3%	15,0%	0,0%	100,0%	100,0%

Sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

		31.12.2021						
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
Mapelli Patrizio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere dal 07.04.2021	Eurotech	Proprietà	35.450	38.800	-	74.250	-
Costaguta Marco	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Mio Chiara	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Marti Antongiulio	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Filippini Mariagrazia	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rovizzi Laura	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Siagri Roberto	Amministratore Delegato fino al 23.03.2021	Eurotech	Proprietà (*)	503.770	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monterisi Pietro	Sindaco Effettivo dal 23.06.2021	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Rebecchini Gaetano	Sindaco Effettivo fino al 23.06.2021	Eurotech	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà (**)	-	41.000	-	41.000	-

(*) Corrispondono al numero di azioni possedute fino alla data di conclusione dell'incarico

(**) Dalla data di identificazione del dirigente strategico

30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Esclusa la componente intercompany al 31 dicembre 2021, dopo aver preso in considerazione l'effetto degli IRS stipulati circa il 21,5% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2020 la percentuale era del 33,5%).

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/EUR. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi netti.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di prezzo non è significativa.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 7.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Quanto ai rischi di concentrazione significativa del credito nella Società, si sono verificate negli ultimi 2 anni una situazione in cui clienti hanno generato ricavi superiori al 10% dei ricavi complessivi (cliente

A pari al 26,3% dei ricavi della società nel 2021 e pari al 9,0% dei ricavi della società nel 2020) considerando anche le consociate.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti, leasing finanziari nonché tramite il reperimento nel mercato di mezzi propri.

<i>Migliaia di Euro</i>	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi da istituti di credito	5.952	5.771	7.797	-	19.520
Rate su finanziamenti passivi da altri	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	12.214	-	-	-	12.214
Leasing Finanziario	14	22	-	-	36
Strumenti finanziari derivati	6	2	2	-	11
Totale	18.186	5.795	7.799	-	31.781

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2020 e 2021.

La politica della Società è mirata a mantenere il rapporto debito netto/ (capitale + debito netto) compreso tra il 20% e il 40%. La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della Società, al netto di eventuali utili netti non distribuiti.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020
Strumenti finanziari derivati	11	81
Finanziamenti onerosi	19.647	27.653
Disponibilità liquide	(14.028)	(22.243)
Debito netto	5.630	5.491
Capitale netto della Società	141.977	147.097
Totale capitale della Società	141.977	147.097
CAPITALE E DEBITO NETTO	147.607	152.588
Rapporto debito/capitale	0,04	0,04

31 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2021 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2021 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Importo nozionale 31.12.2021	Fair value positivo al 31.12.2021	Fair value negativo al 31.12.2021	Importo nozionale 31.12.2020	Fair value positivo al 31.12.2020	Fair value negativo al 31.12.2020
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	6.398	0	(6)	10.965	0	(81)

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2021 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

31.12.2021									
	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale		Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
(Migliaia di Euro)				(Migliaia di Euro)					
Attività come da stato patrimoniale				Passività come da stato patrimoniale					
Strumenti finanziari derivati		4		4					
Partecipazioni in altre imprese	426		-	426					
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	8.743	8.743	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)			19.611	19.611
Altre attività correnti finanziarie	-	-	90	90	Debiti finanziari per leasing	-	-	36	36
Finanziamenti a società controllate e collegate	-	-	35.490	35.490	Strumenti finanziari derivati	-	11	-	11
Disponibilità liquide	-	-	14.028	14.028	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	6.957	6.957
Totale	426	4	58.351	58.781	Totale	-	11	26.604	26.615

31.12.2020									
	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale		Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
(Migliaia di Euro)				(Migliaia di Euro)					
Attività come da stato patrimoniale				Passività come da stato patrimoniale					
Partecipazioni in altre imprese	426		-	426					
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	14.556	14.556	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)			27.630	27.630
Altre attività correnti finanziarie	3	-	90	93	Debiti finanziari per leasing	-	-	23	-
Finanziamenti a società controllate e collegate	-	-	34.402	34.402	Strumenti finanziari derivati	-	81	-	81
Disponibilità liquide	-	-	22.243	22.243	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	6.599	6.599
Totale	3	-	71.291	71.294	Totale	-	81	34.252	34.310

Il fair value delle attività e passività finanziarie non si dissocia significativamente dal valore contabile.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2021, la Società detiene quattro contratti di interest rate swap (per un valore nozionale contrattuale di Euro 6,4 milioni); tutti e sei i contratti sono designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

31.12.2021

	Scadenza	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Valore di mercato (€'000)
Interest rate swap contracts				
Euro 833.757,00	30 maggio 2022	0,10%	Euribor 3 mesi	(1)
Euro 1.562.500,00	31 marzo 2023	0,01%	Euribor 3 mesi	(6)
Euro 2.000.000,00	31 luglio 2025	-0,20%	Euribor 3 mesi	(3)
Euro 2.000.000,00	30 settembre 2026	-0,14%	Euribor 3 mesi	4
TOTALE				(6)

Le condizioni dei contratti di interest rate swap sono state negoziate in modo da farle coincidere con le condizioni degli impegni sottostanti.

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 75 migliaia e portato la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 6 migliaia.

32 - Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 17.

33 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017

Con riferimento a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017 con art. 125, vengono qui evidenziate in base al "criterio di cassa" i contributi ricevuti da Eurotech S.p.A.:

31.12.2021			
SOCIETA'	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO DEL VANTAGGIO RICEVUTO
Eurotech S.p.A.:			
	Fondo sociale Europeo	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	13
	Gestore servizi elettrici	Impianto fotovoltaico	3
	Altri residuali		3
TOTALE CONTRIBUTI RICEVUTI			19

34 - Eventi successivi

Nel mese di febbraio 2022 lo scenario internazionale è stato caratterizzato dall'inizio del conflitto bellico in Ucraina e dalle successive sanzioni economiche che sono state applicate alla Russia ritenuta responsabile dell'inizio del conflitto e dell'invasione ad uno stato sovrano. A tali sanzioni economiche

sono seguite delle azioni da parte del governo russo che sono sfociate nella limitazione delle esportazioni a diversi paesi tra cui quelli dell'unione europea. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, possono determinare ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica mondiale e hanno iniziato a creare un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi, effetti allo stato attuale, non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo del 2022. La società non è coinvolta in relazioni dirette con clienti nell'area interessata dal conflitto ma gli effetti indiretti dovuti ad incrementi dei costi di energia e/o carenza di disponibilità di materia prima possono impattare economicamente i risultati del Gruppo. Nonostante ciò, la solida situazione finanziaria della società oltre che il non coinvolgimento in business con clienti russi e/o ucraini, fa ritenere che ci siano elementi sufficienti per non pregiudicare la continuità aziendale della società.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Signori Azionisti,

Ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e l'Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l'invito ad approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, in ogni loro parte e risultanza; e di approvare la proposta di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 6.633.135,33.

Amaro, 15 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Paul Chawla

Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, vuole evidenziare i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Soggetto che ha erogato il servizio		Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2021
<i>(in unità di Euro)</i>		
Revisione Contabile		
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	153.625
Altri servizi		
	TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti	32.950
TOTALE		186.575

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 15 marzo 2022

1. I sottoscritti Paul Chawla in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Paul Chawla

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Eurotech SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Eurotech SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni

Nota E - 3 "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese" delle note di commento ai prospetti contabili

Eurotech SpA iscrive nel proprio bilancio separato al 31 dicembre 2021 partecipazioni in società controllate per Euro 95.696 migliaia (pari al 55% del totale attivo).

La valutazione dell'eventuale perdita di valore delle attività iscritte in bilancio (c.d. "impairment test") viene effettuata annualmente dalla Società.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato in base al valore d'uso. I flussi di cassa utilizzati in tale ambito derivano dal Piano economico-finanziario 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 febbraio 2022.

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto la determinazione del valore recuperabile ha comportato un grado di valutazione e giudizio professionale elevati con riferimento a diverse variabili tra le quali la stima dei risultati futuri dell'attività operativa e conseguentemente la stima dei flussi di cassa attesi, tenuto anche conto del contesto di incertezza generato dalla pandemia Covid-19, nonché il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato.

Abbiamo ottenuto i test di impairment e la documentazione utilizzata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 e dalla procedura della Società ed abbiamo svolto, anche con il supporto di esperti appartenenti al network PwC, le seguenti procedure di revisione:

- comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni;
- esame delle proiezioni dei flussi di cassa previste dal Piano economico-finanziario per il periodo 2022-2026, effettuando colloqui con la Direzione aziendale al fine di comprendere le strategie di business pianificate ed effettuando un'analisi critica delle assunzioni alla base del nuovo Piano economico-finanziario, tenuto anche conto degli effetti generati dalla pandemia Covid-19;
- verifica della coerenza tra la metodologia di valutazione adottata e le normali prassi valutative;
- verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli del modello;
- verifica della ragionevolezza dei principali parametri valutativi utilizzati (tasso di attualizzazione, tasso di crescita perpetua) ed
- analisi di sensitività sugli stessi.

Inoltre, abbiamo effettuato l'analisi delle note esplicative al bilancio separato per verificare l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita.



Valutazione della recuperabilità dei costi di sviluppo iscritti tra le attività

Nota E – 1 “Immobilizzazioni Immateriali” delle note di commento ai prospetti contabili

La strategia del Gruppo Eurotech è basata sulla ricerca e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e applicative in grado di dare un vantaggio competitivo ai propri clienti. Ciò, implica che Eurotech SpA destini risorse finanziarie alla ricerca e allo sviluppo di tali soluzioni. Al 31 dicembre 2021, i costi di sviluppo iscritti tra le attività del bilancio separato, in parte nella voce costi di sviluppo, e in parte nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, ammontano a Euro 6.371 migliaia (pari al 4% del totale attivo).

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto la determinazione del valore recuperabile dei costi di sviluppo iscritti tra le attività ha comportato un grado di valutazione e giudizio elevati con riferimento ai flussi finanziari futuri derivanti dalle prospettive di vendita dei prodotti di riferimento, tenuto anche conto del contesto di incertezza generato dalla pandemia Covid-19.

Abbiamo ottenuto la documentazione a supporto dei costi di sviluppo sostenuti e le analisi predisposte dalla Direzione per la valutazione del valore recuperabile degli stessi e svolto le seguenti procedure di revisione:

- verifica a campione dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 38 ai fini della iscrizione di tali costi tra le attività dello stato patrimoniale;
- colloqui con la Direzione aziendale e analisi della documentazione disponibile per valutare: la fattibilità tecnica e la commerciabilità dei prodotti che si intende realizzare, le prospettive di vendita desumibili dal Piano economico-finanziario, tenuto anche conto degli effetti generati dalla pandemia Covid-19, la coerenza delle stime con eventuali ordini già acquisiti;
- analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata di tali costi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili



nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Eurotech SpA ci ha conferito in data 24 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Eurotech SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Eurotech SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Eurotech SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eurotech SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 31 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Dal Lago', written over a circular stamp or seal.

Massimo Dal Lago
(Revisore legale)

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti di Eurotech S.p.A.

(ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 2 del codice civile)

Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Signori Azionisti,

abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza in conformità alla legge (D. Lgs. 24/2/1998 n. 58 "*Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*" di seguito anche "*TUF*") e D. Lgs. 27/1/2010 n. 39 "*Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati*") e alle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, al quale Eurotech S.p.A. aderisce, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio sindacale.

Informazione finanziaria al 31 dicembre 2021: rilevanza e specificità

È sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio di Eurotech S.p.A. (di seguito anche, e più semplicemente, "*Eurotech*" o la "*Società*"), relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*), che evidenzia una perdita di euro 6.633.135 (a fronte di una perdita di euro 3.005.820 del 2020).

Viene presentato anche il bilancio consolidato dell'esercizio 2021, pure redatto secondo gli stessi principi contabili internazionali, che chiude con una perdita di euro 10.408 migliaia (nel 2020 il risultato era stato di sostanziale pareggio, essendo l'utile consolidato pari a euro 132 migliaia).

Secondo quanto richiesto dallo IAS 1 sono presentati i prospetti di "*conto economico complessivo*" e di "*conto economico complessivo consolidato*" che comprendono anche quelle voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nell'utile (o nella perdita) d'esercizio secondo quanto richiesto, ovvero secondo quanto consentito, dagli altri principi IFRS, ma che lo saranno successivamente. Tali prospetti

espongono, rispettivamente, una perdita complessiva dell'esercizio di euro 6.541 migliaia e una perdita complessiva consolidata di euro 8.610 migliaia.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati dalla Società sono conformi a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Con decorrenza dalla Relazione Finanziaria 2021 si applicano le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea che ha introdotto un formato elettronico unico di comunicazione (*ESEF – European Single Electronic Format*) per le relazioni finanziarie annuali degli emittenti i cui valori mobiliari sono quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea le quali devono essere redatte nel formato XHTML (*eXtensible HyperText Markup Language*). Inoltre, laddove la relazione finanziaria annuale contenga bilanci consolidati redatti conformemente agli IFRS, è prevista una marcatura delle informazioni economico/finanziarie utilizzando il linguaggio XBRL (*eXtensible Business Reporting Language*) con l'obiettivo di accrescere ulteriormente l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei dati in essi contenuti.

La Società ha adempiuto mediante l'impiego di un apposito strumento software e la società di revisione legale ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 700/B attestando che il bilancio di esercizio al 31/12/2021 e il bilancio consolidato al 31/12/2021 sono stati predisposti nel formato XHTML e che quest'ultimo è stato marcato in conformità alle disposizioni del succitato Regolamento.

La Relazione Finanziaria Annuale 2021 (nel seguito anche "*Relazione Finanziaria*") comprende sia il progetto di bilancio al 31/12/2021 di Eurotech, sia il bilancio consolidato di Gruppo Eurotech (il "*Gruppo*") al 31/12/2021 ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Società nella riunione del 15 marzo 2022.

Nella Relazione Finanziaria, alla quale si rinvia, gli amministratori hanno illustrato ragioni e circostanze, individuate in fattori negativi prevalentemente esogeni, che ritengono abbiano influenzato la gestione nel corso dell'esercizio determinando una contrazione dei ricavi di periodo nonché della marginalità e di altri indicatori intermedi fino ad interessare i risultati finali netti.

Considerata l'articolazione del gruppo Eurotech segnaliamo che il bilancio civilistico della Società di per sé è poco significativo e che per ogni valutazione e informazione sull'andamento della gestione e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria occorre fare soprattutto riferimento al bilancio consolidato.

Proprio per tale peculiarità anche l'attività del Collegio sindacale di Eurotech e le osservazioni qui svolte hanno prioritariamente riguardo al Gruppo nel suo complesso e, dunque, ai valori consolidati.

Nell'interpretazione del bilancio separato di Eurotech, sottoposto come per legge all'approvazione da parte dell'Assemblea, e di quello consolidato del Gruppo Eurotech (il cui perimetro e la conseguente area di consolidamento – che trovano compiuta specifica nella Relazione Finanziaria alla quale, per dovuta sintesi, si rinvia – sono comparabili, così come principi e criteri di formazione, a quello dell'esercizio precedente, non essendo intervenute variazioni di rilievo) occorre considerare quanto segue.

Dividendi infragruppo

Il risultato del bilancio separato di Eurotech del 2021 sottoposto all'approvazione dell'Assemblea beneficia del dividendo di euro 1.716 migliaia deliberato dalla società controllata giapponese Advanet Inc. in data 31 marzo 2021 (la corrispondente voce del 2020 era pari a euro 1.836 migliaia) e iscritto fra i proventi finanziari.

Nel bilancio consolidato questa componente positiva di reddito, infragruppo, è stata naturalmente elisa.

Spese di sviluppo e altri oneri sostenuti nell'esercizio ritenuti di efficacia pluriennale e pertanto iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Come indicato nella Relazione Finanziaria ammontano:

- nel bilancio separato di Eurotech, a complessivi euro 2.222 migliaia (euro 2.194 migliaia per immobilizzazioni immateriali in corso e acconti; euro 28 migliaia per licenze di software);
- nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech a complessivi euro 3.673 migliaia principalmente riferibili all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo, ai costi interni ed esterni sostenuti per implementare il nuovo sistema informativo e per l'acquisto di nuove licenze software.

Sempre nella Relazione Finanziaria è precisato altresì che la voce “*incrementi per costruzioni interne*”, esposta nel conto economico del bilancio consolidato 2021 a rettifica e in diminuzione dei costi operativi dell'esercizio per euro 3.305 migliaia, è composta da costi sostenuti internamente e principalmente dalla capogruppo, di cui 1.470 migliaia per il personale, euro 1.487 migliaia per servizi e euro 348 migliaia di costi per materiali.

La stessa voce di conto economico nell'esercizio precedente ammontava a euro 3.483 migliaia.

Imposte e fiscalità anticipata e differita

Sui risultati dell'esercizio 2021, come per quelli del 2020 e a differenza degli esercizi fino al 2019, non influisce l'iscrizione di nuove imposte anticipate (attive).

Quanto alle residue imposte anticipate iscritte nell'attivo del bilancio d'esercizio di Eurotech (euro 2.653.223) la società di revisione legale ritiene condivisibili e conformi ai principi contabili di riferimento il metodo di valutazione adottato dagli amministratori e la ragionevole certezza di futuro utilizzo e/o recupero attestata dall'organo amministrativo.

Nella Relazione Finanziaria sono fornite le informazioni di legge in ordine alla fiscalità differita che per il gruppo Eurotech rappresenta un *asset* potenziale importante, dunque da monitorare in via prospettica ai fini del rispetto del principio cardine della neutralità dell'informazione di bilancio la quale costituisce un corollario della rappresentazione veritiera e corretta.

Liquidità detenuta

Alla data di riferimento del bilancio il gruppo Eurotech possiede una consistente liquidità (31,7 milioni di euro). L'elevata liquidità rappresenta un fattore importante per la crescita e lo sviluppo, ma al contempo impone agli organi sociali, ciascuno per quanto di propria competenza, di monitorare con attenzione ogni futura strategia del suo impiego.

Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale

A prescindere dai risultati di periodo, la natura della composizione dell'attivo patrimoniale della Società e del suo gruppo resta, come nei precedenti esercizi, prevalentemente costituita da valori immateriali iscrivibili, come noto, in base all'applicazione di principi, e criteri, "di funzionamento" i quali sono a loro volta fondati sul presupposto della continuità aziendale. Presupposto quest'ultimo la cui sussistenza è confermata dagli amministratori anche nella Relazione Finanziaria (v. ad esempio, nel bilancio separato, paragrafi "B. Criteri di redazione e conformità agli IFRS" e "34 Eventi successivi") e sul quale la società di revisione legale, in ragione delle verifiche compiute, non ha individuato alcuna incertezza significativa con riguardo sia alla Società sia al Gruppo.

Nel bilancio separato di Eurotech il complesso dei valori iscritti relativamente a partecipazioni in società controllate (formati, in prevalenza, da valori di avviamento impliciti in quello di costo storico) e finanziamenti ad esse accordati dalla Società capogruppo, immobilizzazioni immateriali (spese di sviluppo e ricerca e altri costi ritenuti a efficacia pluriennale) e imposte anticipate attive rappresentano quasi l'80% dell'attivo totale e il 98% del patrimonio netto.

Nel bilancio consolidato, i valori immateriali, comprensivi dell'avviamento riconosciuto alle società controllate, sono pari a quasi l'87% del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. In tale contesto l'importanza di costante monitoraggio, e verifica, dei risultati e dei principali indicatori di gestione, a livello di gruppo, è fondamentale. Gli amministratori ne sono consapevoli e l'organo di controllo vigila, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sulla tempestività dei flussi informativi ricevuti al proposito.

Vigilanza sul processo di informazione finanziaria

Abbiamo vigilato sul processo di informazione finanziaria al 31 dicembre 2021.

La Società è esclusa dall'obbligo di redigere la Dichiarazione non Finanziaria di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 in quanto, nell'esercizio di riferimento, il numero medio dei dipendenti del gruppo Eurotech non è stato superiore a quello dell'articolo 2, primo comma, del citato Decreto.

Ricordiamo che il Collegio sindacale che redige la presente relazione resterà in carica, come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2020, fino alla data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio della Società riferito all'esercizio 2022.

Richiamo ai principi di valutazione adottati nella redazione del bilancio

Principi

La Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2021, separato di Eurotech e consolidato di Gruppo, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) così come per il precedente esercizio. Nelle note esplicative di commento della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, alle quali si rimanda per ulteriori approfondimenti, sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Il Bilancio dell'esercizio 2021 di Eurotech, così come quello consolidato, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel prosieguo, più semplicemente, "PwC") che nello svolgimento della propria attività non ha individuato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e ha emesso le proprie relazioni di revisione, in data odierna, senza rilievi né richiami di informativa, sia per quanto riguarda la sua conformità alle norme di legge e ai principi contabili,

sia per quanto riguarda la coerenza della relazione sulla gestione al bilancio medesimo (consolidato e separato).

Stime valutative discrezionali e complesse

I valori delle poste di bilancio che sottendono stime valutative complesse sono stati determinati dagli amministratori previo svolgimento di specifici *Impairment Test* (attraverso l'identificazione, ai fini dei valori di avviamento iscritti nel bilancio consolidato, di distinte *Cash Generating Unit*, in acronimo *CGU*) che hanno riguardato, in particolare, i valori iscritti nell'attivo del bilancio di esercizio delle partecipazioni detenute da Eurotech (e, nel bilancio consolidato, dei valori di avviamento e altri beni immateriali a durata utile indefinita scaturenti, per differenza, dall'eliminazione di tale posta e del patrimonio netto di ciascuna società controllata, nel rispetto della sua originaria imputazione in sede di *PPA – Purchase Price Allocation*) nelle seguenti società controllate:

- (i) Advanet Inc. (con sede e attività preminente in Giappone);
- (ii) E-Tech Inc. (con sede negli Stati Uniti d'America, quale controllante della società operativa Eurotech Inc., anch'essa con sede e attività preminente negli Stati Uniti d'America);
- (iii) Eurotech Ltd (con sede e attività preminente nel Regno Unito).

A differenza dell'esercizio precedente la *CGU* Eurotech France non è stata considerata in quanto, come riferito dagli amministratori nella Relazione Finanziaria, nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 la Società ha deciso di adottare una diversa strategia sul mercato francese, ora seguito direttamente dalla capogruppo. L'intero valore della partecipazione detenuta in Eurotech France Société Anonyme Simplifiée, comprensivo pertanto del suo avviamento (per complessivi euro 380 migliaia) è stato svalutato e, in aggiunta, sono stati rinunciati, e corrispondentemente svalutati, i crediti commerciali vantati dal Gruppo nei suoi confronti (per euro 1.812 migliaia circa) in quanto ritenuti non più recuperabili una volta conclusa, *in bonis*, la liquidazione della controllata. Sono stati altresì stanziati, a bilancio, i costi futuri stimati da sostenere per la definizione di ogni residua pendenza della società controllata fino alla sua cancellazione.

I *Test di Impairment* sono stati eseguiti anche con riferimento ai valori d'iscrizione dei seguenti elementi dell'attivo patrimoniale:

- (iv) imposte anticipate (iscritte nel bilancio separato di Eurotech S.p.A. e nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech);
- (v) spese di sviluppo (iscritte nel bilancio separato di Eurotech e nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech).

Gli *Impairment Test* sopra rubricati *sub (i)*, *(ii)*, *(iii)* e, parzialmente, *sub (iv)*, sono stati svolti dalla Società avvalendosi del supporto di una qualificata società di *advisoring* (la quale ha dichiarato che l'analisi compiuta è da considerarsi inclusiva anche della recuperabilità futura delle imposte anticipate iscritte nei bilanci delle CGU esaminate; alla stessa conclusione sono autonomamente pervenuti gli amministratori sulla base del Piano Industriale 2022-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del giorno 10 febbraio 2022, anche con riguardo alle imposte anticipate iscritte nel bilancio separato di Eurotech. L'*Impairment Test sub (v)* è stato invece svolto, come negli esercizi precedenti, sulla scorta di analisi interne compiute dalla Società (formalizzate, su richiesta del Collegio sindacale, nella documentazione agli atti societari sottoposta al Consiglio di amministrazione e da quest'ultimo esaminata).

Le procedure di *Impairment Test* in parola, previo esame e parere favorevole del Comitato controllo rischi, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione unitamente ai loro risultati che, a giudizio degli amministratori oltre che dell'*Advisor*, non hanno evidenziato necessità di procedere a svalutazioni.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei valori attivi iscritti in bilancio, della discrezionalità nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle numerose variabili del modello calcolo, la società di revisione legale ha verificato a propria volta, anche tramite analisi di sensitività, sia le assunzioni degli amministratori e sia gli *Impairment Test* e, per quanto di propria competenza circa la conformità a principi contabili delle valutazioni di bilancio (separato al 31/12/2021 e consolidato di gruppo al 31/12/2021), non ha formulato rilievi.

Tutti gli *Impairment Test* si fondano sui risultati del Piano Industriale 2022-2026 di Eurotech e del gruppo Eurotech approvato dal Consiglio di amministrazione in data 10 febbraio 2022 e quindi sulla ragionevole aspettativa del suo rispetto, da cui l'importanza già sottolineata (v. *supra*, al termine del paragrafo "*Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale*") di un costante monitoraggio non soltanto in via di periodica consuntivazione, ma soprattutto di attualità prospettica.

La Relazione Finanziaria alla quale, per doverosa sintesi da tenersi in questa sede si rinvia, descrive ampiamente, a beneficio dell'informativa destinata alla generalità dei terzi, metodologie e parametri impiegati per le analisi di *Impairment Test*, anche per quanto riguarda l'incidenza, che è significativa, dei valori terminali di piano (c.d. *Terminal Value* o *TV* ovvero il valore della CGU, ovvero dell'azienda di proprietà sociale, al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita).

Si precisa che il Collegio sindacale, il quale ha vigilato sull'intero processo, non ha espresso il proprio consenso all'iscrizione delle spese di sviluppo né dell'avviamento in quanto l'articolo 154, comma 1 del TUF dispone l'inapplicabilità al Collegio sindacale delle disposizioni di cui all'articolo 2426 n. 5 e n. 6 del Codice Civile.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

In osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e di quelle contenute nel Codice di Corporate Governance, il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti, del Consiglio di amministrazione, nonché a quelle del Comitato controllo rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Il Collegio sindacale ha ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, attivandosi per quanto di propria competenza a che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla legge e allo statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con interessi degli amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2021, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del gruppo Eurotech. Le informazioni di legge relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate realizzate nell'esercizio 2021, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Eurotech e al bilancio consolidato del gruppo Eurotech.

Quanto alle informazioni di maggior rilievo che hanno interessato la *governance* societaria nel corso del 2021, per non appesantire la presente relazione, rinviando alla *“Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021 ai sensi dell'art. 123-bis del TUF”* (approvata dagli

amministratori il 15 marzo 2022 e reperibile, come per legge, sul sito internet della Società (all'indirizzo www.eurotech.com, sezione *Corporate*, sottosezione *Investitori*).

Operazioni principali e più rilevanti

Per quanto riguarda operazioni e fatti di maggior rilievo intervenuti nell'esercizio 2021 si rinvia, per sintesi e snellezza, al corrispondente paragrafo della Relazione Finanziaria redatta dagli amministratori, nonché ai comunicati diffusi al mercato da parte dell'emittente Eurotech e reperibili, come per legge, anche sul sito internet di quest'ultima.

Nella Relazione Finanziaria sono state fornite le variazioni, peraltro poco rilevanti, intervenute nelle partecipazioni societarie, con le dovute informazioni al riguardo.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato di Eurotech, del progetto di bilancio consolidato del gruppo Eurotech e della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021 redatta dagli amministratori a corredo degli stessi.

La società di revisione legale PwC ha rilasciato in data odierna le relazioni dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento UE n. 537/2014 in cui attesta che il bilancio separato di Eurotech e il bilancio consolidato del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2021 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per tale esercizio. La società di revisione ritiene altresì che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del gruppo Eurotech e redatte in conformità alle norme di legge.

Dalla relazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 10 del regolamento UE n. 537/2014 e dell'articolo 19, 3° comma, del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data odierna da PwC per

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non sono emersi "aspetti chiave" della revisione (c.d. "KAM") diversi dai temi citati anche nella presente relazione resa dal Collegio sindacale.

Le differenze rilevate da parte della società di revisione legale sono state da quest'ultima ritenute non significative perché inferiori alla soglia di materialità preventivamente individuata. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione PwC e sulla compatibilità degli incarichi a essa conferiti con riferimento a quanto previsto dall'articolo 160 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Come risulta dalla Relazione Finanziaria PwC ha ricevuto incarichi di revisione per un importo complessivo di euro 297.386, di cui euro 153.625 per Eurotech e euro 143.761 per le società controllate e incarichi *extra* revisione per euro 32.950; questi ultimi sono stati autorizzati dal Collegio sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, avuto riguardo ai profili di rischio sia di indipendenza e sia di auto-riesame. L'importo complessivamente corrisposto dal gruppo Eurotech a PwC è stato dunque pari a euro 330.336. Il Collegio sindacale ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche ai sensi dell'art. 2086 del codice civile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione (il dirigente preposto *ex art. 154-bis* del TUF), l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

L'amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione, allegata al Bilancio separato di Eurotech: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, ai sensi dell'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del TUF; (ii) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; (iii) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Analoga relazione di attestazione risulta allegata al bilancio consolidato del gruppo Eurotech. E' altresì attestato che la relazione sulla gestione contiene un'attendibile analisi del risultato dell'esercizio e del suo andamento, della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e del gruppo che fa capo ad essa, descrivendo principali rischi ed incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e anche attraverso la partecipazione a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione e dei tre Comitati endoconsiliari, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che le scelte di gestione assunte dagli amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e rispondessero all'interesse della Società. A tal fine ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei Comitati stessi e di consulenti e professionisti esterni.

Sulla base delle informazioni acquisite, fermo quanto *infra* evidenziato dal Collegio sindacale anche ai fini delle implementazioni di prassi migliori ed ottimali, le scelte gestionali dell'organo amministrativo sono comunque avvenute in modo informato e sono state ispirate a principi di corretta gestione e di ragionevolezza, sì che gli amministratori sono consapevoli dei potenziali rischi e degli effetti delle operazioni compiute e di tali temi è stata resa da costoro informativa nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021.

Il Comitato nazionale per la *Corporate Governance* esprime l'opinione largamente condivisa che al Collegio sindacale spetti un compito di vigilanza anche preventiva e non meramente *ex post*, che si traduce in una verifica sui processi il cui esito va portato all'attenzione degli amministratori affinché costoro adottino le misure correttive eventualmente necessarie.

Nel corso dell'esercizio, in sede di discussione di talune proposte (anche di rilievo in rapporto alle dimensioni di Eurotech e del Gruppo), il Collegio sindacale ha formulato rilievi che sono consistiti in richiami di punti attenzione inerenti al processo deliberativo, avuto riguardo sia alla fase istruttoria e sia alla fase valutativa, affinché fossero assunte decisioni informate e allo scopo di prevenire possibili conseguenze inappropriate in presenza di istruttorie preliminari talora rese in tempi molto ravvicinati alle riunioni.

Il Collegio sindacale ha altresì monitorato le principali evoluzioni dell'organizzazione aziendale vigilando sull'adeguatezza della struttura interna rispetto al perseguimento degli obiettivi strategici della Società mediante appositi incontri con l'amministratore delegato e con tutti i vari gli attori del sistema di controllo interno, invitando, per quanto di propria competenza e ove ritenuto necessario, a valutarne l'adeguamento anche attraverso la separazione di funzioni e compiti (*segregation of duties*). Un obiettivo, quest'ultimo, che seppur non favorito

dall'attuale fase congiunturale costituisce una necessità solo in parte ascrivibile “ai numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star”: pur dandosi atto dei progressi compiuti, l'organo di controllo ha rappresentato, in particolare a quello delegato, il bisogno di destinare idonee risorse al rafforzamento della struttura interna. Nella Relazione Finanziaria annuale gli amministratori hanno adempiuto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98, introdotto dal D. Lgs. 195/2007 (c.d. “Decreto Transparency”) evidenziando i principali rischi e incertezze cui sono esposti la Società e il Gruppo.

Secondo quanto riferito nella Relazione Finanziaria le ripercussioni, sullo scenario nazionale e internazionale, dell'emergenza epidemiologica Covid-19 (c.d. Coronavirus) e i relativi effetti hanno avuto effetti significativi sui risultati di Eurotech e del Gruppo e al proposito si rinvia ai contenuti di detta Relazione.

Al momento, successivo, del rilascio della presente relazione non è ancora dato sapere per quanto tempo perdureranno, e in che misura, le criticità legate alla diffusione della pandemia Covid-19 in atto. Si tratta di eventi che richiedono appropriate analisi e al proposito pare opportuno ricordare che gli amministratori hanno licenziato la Relazione Finanziaria in data 15 marzo 2022 e dunque sulla base della situazione a tale data.

Lo stesso dicasi per il recente conflitto russo-ucraino: la Società e il Gruppo non possiedono attività nei Paesi belligeranti e non sono esposte su tali mercati, ma allo stato le ripercussioni indirette non sono ancora valutabili.

Il Collegio sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni di quest'ultima e del vincolo di non affrontare spese sproporzionate, costituiscano, allo stato, un accettabile presidio, ancorché suscettibile di miglioramenti, al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adequazione della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di revisione legale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, il responsabile (esterno) dell'*Internal auditing*, l'amministratore delegato, l'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nessuna delle società controllate è dotata di collegio sindacale (non ricorrendo per alcuna di esse obbligo di nomina in base alla legge) o di organo di controllo ad esso assimilabile; di conseguenza non sono state scambiate informazioni con altri organi sociali corrispondenti a quello che rende la presente relazione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 15 marzo 2022, ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto.

Il Collegio sindacale per quanto di propria competenza, ha vigilato sul sistema di controllo interno mediante: (i) periodici incontri con l'amministratore delegato preposto al sistema di controllo interno; (ii) esame delle relazioni dell'*Internal auditor* sul funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech e dei relativi presidi; (iii) la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato controllo rischi e l'analisi della relativa documentazione; iv) periodici raccordi informativi, oltre ad incontri, con l'Organismo di Vigilanza; v) periodici incontri con il *Chief Financial Officer* della Società e del Gruppo, che ricopre anche la funzione di responsabile della funzione risorse umane (c.d. "HR").

Il Collegio sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione PwC, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, da cui non sono emersi dati e informazioni significative diverse da quelle in sintesi rappresentate nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda i principali contenziosi in corso al 31/12/2021 e i rischi connessi, valutati dagli amministratori e riflessi in bilancio, si rinvia allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021. Al riguardo si segnala che la relativa stima e rappresentazione in bilancio risulta condivisa da parte della società di revisione legale e da quest'ultima ritenuta conforme ai principi contabili di riferimento.

Analogamente la società di revisione legale ha altresì ritenuto corrette e conformi a principi contabili le stime relative, *inter alia*:

- ai rischi sui crediti;
- ai futuri oneri di ripristino stimati per smantellamento cespiti a fronte dei costi, stimati, che alcune società estere sosterranno negli esercizi futuri al termine della vita utile di tali beni;
- ai compensi variabili spettanti agli amministratori per l'esercizio 2021, addebitati al conto economico dell'esercizio nella misura di euro 184 mila;

- ai piani di incentivazione a lungo termine (c.d. “*Piano di Performance Share 2016*” o “PPS 2016” (concluso) e “*Piano di Performance Share 2021-2023*” o “PPS 2021” (approvato quest’ultimo dall’assemblea degli azionisti del giorno 11 giugno 2021) a favore di amministratori esecutivi ovvero di titolari di rapporti di lavoro subordinato e/o di collaborazione o consulenza e che abbiano funzioni chiave all’interno dell’organigramma del Gruppo), limitatamente alla quota di competenza 2021, nella misura, rispettivamente, di euro 35 mila e di euro 147 mila. Si segnala che sia il PPS 2016 e sia il PPS 2021 rientrano tra i c.d. piani *equity settled* la cui contabilizzazione avviene rilevandone il *fair value* tra i costi del personale (ovvero, a seconda del titolo, per servizi) spesati all’esercizio in contropartita ad un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti e/o titolari di altro rapporto di lavoro maturano il diritto incondizionato agli incentivi;
- alla congruità degli accantonamenti per rischi e spese di ogni altra natura.

Il Collegio sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del responsabile dell’*Internal Audit*, della società di revisione legale (che, per quanto di competenza, non ha rilevato carenze ritenute significative), del Comitato controllo rischi e del Consiglio di amministrazione e pur non disconoscendo la valutazione di una complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa da detti organi, ha ritenuto e tuttora ritiene che siano necessarie implementazioni. L’organo amministrativo nominato dall’Assemblea del 28 aprile 2020, in parte, ha già provveduto: per esempio rinforzando la funzione di *Internal audit* incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione; rivedendo la composizione dell’Organismo di Vigilanza; avviando una specifica attività straordinaria di *audit* per il tramite di qualificata società di *advisoring*; rivisitando alcune procedure, *inter alia*, quella della gestione delle informazioni privilegiate in recepimento delle Linee Guida Consob; intraprendendo un’attività di *risk assessment* più strutturata in aderenza alle migliori prassi di effettivo *risk management*. Con riguardo, in particolare, a tali ultimi aspetti si tratta di una serie di attività che nel loro complesso richiedono un orizzonte temporale di congruo respiro e pertanto da trapiantare, verificandone l’avanzamento, al termine del mandato triennale in corso. L’organo amministrativo e quello delegato sono stati sensibilizzati su tale priorità e ad accelerare, per quanto possibile e anche in termini di risorse a *budget*, le azioni in corso.

Il Collegio sindacale ha vigilato, in via continuativa, sulle attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, sull’attuazione delle azioni

di miglioramento e di mitigazione individuate sollecitando, ove del caso e per quanto di competenza, interventi di rafforzamento dei relativi presidi nonché di separazione di compiti e funzioni.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il c.d. “*Modello Organizzativo 231*”, vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società. A tal fine si sono svolti incontri congiunti periodici, talora anche nel corso di riunioni consiliari, con l’Organismo di Vigilanza il quale, nelle proprie relazioni periodiche, ha espresso giudizio positivo in merito allo stato di attuazione del Modello Organizzativo 231 la cui riformulazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione del 10/3/2022.

In merito alla gestione e al trattamento delle informazioni societarie privilegiate, anche a seguito di sollecitazioni del Collegio sindacale, la Società, già nell’esercizio precedente, ha adottato una nuova procedura, idonea a costituire un adeguato presidio a tutela della Società. Peraltro la procedura di per sé non impedisce condotte inappropriate da parte dei singoli, che tuttavia ne sono individualmente responsabili.

La Società è da tempo dotata di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aggiornato in relazione alle modifiche normative intervenute ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza in carica fino all’approvazione, da parte dell’Assemblea, del bilancio al 31/12/2022.

Ricordiamo che in data 7/9/2018 il precedente Consiglio di amministrazione ha adottato specifica procedura per la segnalazione di illeciti e violazioni mediante strumenti che garantiscano la tutela della riservatezza dei dati personali del segnalante (c.d. procedura *whistleblowing*).

Quanto agli aspetti relativi alla *governance* societaria, al fine di dispensare da ripetizioni, si rinvia alla “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2021*”, resa ai sensi dell’art. 123-bis del T.U.F. e pubblicata anche sul sito internet della Società (all’indirizzo www.eurotech.com, sezione *Corporate*, sottosezione *Investitori*).

Vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione della *Governance* riportate nella relazione *ex* articolo 123-*bis* del TUF approvata nel corso della seduta del Consiglio di amministrazione del 15 marzo 2022.

Il Collegio sindacale ha vigilato altresì sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* al quale la Società aderisce. Per Eurotech non ricorrono i presupposti della raccomandazione n. 13 all'articolo 3 del Codice di *Corporate Governance* riguardante la nomina del c.d. "*Lead Independent Director*", ancorché, nella prassi, diversi emittenti vi provvedono in adesione volontaria.

Riunioni degli organi societari e vigilanza sull'attività del Consiglio di amministrazione, dei Comitati endoconsiliari costituiti e dell'Assemblea

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e durante l'anno 2021, il Collegio sindacale si è riunito 12 volte e ha assistito: *i)* alle 12 riunioni del Consiglio di amministrazione; *ii)* alle 4 riunioni del Comitato controllo rischi; *iii)* alle 9 riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione; *iv)* alle 6 riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate.

I sindaci hanno partecipato all'assemblea degli azionisti tenutasi il giorno 11 giugno 2021 come da presenze attestate nel relativo verbale, reso disponibile anche sul sito internet della Società.

Vigilanza del Collegio sindacale sull'indipendenza dei propri componenti

Quanto alla c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza, il Collegio sindacale ha compiuto tale verifica nel corso della riunione del 13 gennaio 2021 e successivamente, in seguito al subentro del sindaco dott. Pietro Biagio Monterisi, nella propria riunione del 29 giugno 2021.

Il Collegio ha periodicamente monitorato l'indipendenza dei propri componenti.

Il compimento della verifica per l'esercizio in corso è stato eseguito in data 4 febbraio 2022 e l'esito è stato comunicato al Consiglio di amministrazione.

Nessuno dei sindaci, dalle attestazioni individualmente rese, ha avuto, per conto proprio o di terzi, interesse in alcuna operazione compiuta dalla Società durante l'esercizio.

I componenti del Collegio sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

In data 23 giugno 2021 il sindaco effettivo dott. Gaetano Rebecchini, nominato dall'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2020, si è dimesso a seguito dell'intervenuto superamento di detto limite e

gli è subentrato, ai sensi di legge e di statuto, il sindaco supplente dott. Piero Biagio Monterisi. Pertanto l'Assemblea, come da specifico punto all'ordine del giorno, è chiamata anche per provvedere all'integrazione del Collegio sindacale in carica.

Vigilanza sull'indipendenza degli amministratori

Avuto riguardo alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di amministrazione ha eseguito, all'insediamento e quindi nella prima riunione tenuta il 4 maggio 2020, la verifica dei requisiti di indipendenza dei consiglieri nominati dall'assemblea del 28/4/2020 e che si erano dichiarati tali all'atto della candidatura e il Collegio sindacale, da ultimo in data 14 maggio 2021, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione annuale dei requisiti di indipendenza dei propri membri

Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio sindacale ha reso:

- (i) parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile relativamente alla parte fissa delle remunerazioni, per l'esercizio 2021, a favore degli amministratori investiti di particolari cariche;
- (ii) parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, relativamente al prospettato accordo transattivo inerente alla rinuncia alla carica da parte del precedente amministratore delegato dott. Roberto Siagri;
- (iii) parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, relativamente alla parte variabile della remunerazione, per l'esercizio 2021, a favore dell'attuale amministratore delegato ing. Paul Chawla;
- (iv) un successivo parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, relativamente previsione di un ulteriore compenso variabile per l'esercizio 2021, in parziale e potenziale deroga alla politica di remunerazione in essere, a favore dell'attuale amministratore delegato ing. Paul Chawla; in proposito si segnala che, nel concreto, la potenziale deroga non si è verificata;
- (v) per quanto occorrer possa, parere non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389 del codice Civile, sull'adozione del piano di incentivazione azionaria denominato "*Piano di Performance Share 2021-2023*" che successivamente è stato approvato dall'Assemblea tenutasi in data 11 giugno 2021 la quale ha altresì conferito al Consiglio di amministrazione i più ampi poteri per l'esecuzione del piano stesso.

Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio sindacale ha approvato, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, la delibera con la quale l'organo amministrativo aveva cooptato l'ing. Paul Chawla nella carica di consigliere di amministrazione della Società.

Si ricorda che successivamente l'Assemblea tenutasi in data 11 giugno 2021 ha confermato la nomina ad amministratore dell'ing. Paul Chawla per la residua durata del mandato in corso che avrà termine, per l'intero Consiglio di amministrazione, alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'esame e l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022.

Con riguardo alla politica di remunerazione per l'esercizio 2022 relativa al Consiglio di amministrazione in carica, sottoposta ai sensi di legge all'approvazione dell'Assemblea, le informazioni saranno contenute nella Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter*, T.U.F. che, in apposita sezione (la II) riporterà, in dettaglio, anche le informazioni di legge sui compensi corrisposti a valere sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e che pure sarà sottoposta al voto, ancorché non vincolante, dell'Assemblea stessa.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza, anche in merito alla tempestività, delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, sia al fine di assicurare l'espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo, sia per garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico previsti dalla vigente normativa. In merito si è rilevato che esse, allo stato, sono assicurate anche tramite la presenza negli organi amministrativi delle principali società controllate dell'amministratore delegato e/o di dirigenti di Eurotech. Inoltre, con specifico riferimento ai profili di controllo e indirizzo, la capogruppo Eurotech è destinataria di dettagliate rendicontazioni periodiche su base mensile dirette all'amministratore delegato e al *management* di Eurotech nonché alla direzione amministrativa e finanziaria di quest'ultima e del Gruppo, con riporti gerarchici da parte di ciascuna società controllata.

Le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea dispongono di un sistema amministrativo-contabile ritenuto idoneo, da parte della Società e anche della società di revisione legale, a far pervenire regolarmente alla direzione di Eurotech e alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si segnala inoltre che le principali società controllate estere sono state sottoposte alle procedure di revisione del loro bilancio da parte di PwC ovvero da parte di società di revisione facenti parte del *network* di PwC.

Come già precisato, nessuna delle società controllate è dotata di Collegio sindacale o di un organo di controllo a quest'ultimo assimilabile e per questo motivo non sono state scambiate informazioni con i collegi sindacali delle controllate.

Il Collegio sindacale ha invitato a valutare, in assenza di una specifica funzione di responsabilità e/o di coordinamento delle società controllate, un sistema catalogato di tracciabilità delle disposizioni (ovvero di linee o strategie di gestione) definite dalla capogruppo e di verifica *ex post* della loro attuazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Nel corso delle verifiche effettuate non sono state rilevate operazioni societarie censurabili, atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici sono contenute nelle "note esplicative" di commento al bilancio separato di Eurotech.

Nel capitolo "*Rapporti con parti correlate*" inserito nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2021, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB. Trattasi di operazioni di natura commerciale effettuate nell'ordinaria attività d'impresa e concluse, secondo le attività istruttorie svolte dagli organi preposti, a normali condizioni di mercato. Al capitolo sopra menzionato si rinvia per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Il Collegio sindacale, in osservanza dell'articolo 2391-*bis* del codice civile, ha vigilato sull'applicazione delle procedure di legge e regolamentari in materia.

Omissioni e/o fatti censurabili rilevati. Denunce ricevute ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile

Si comunica che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2408 del codice civile.

Principali fatti di rilievo intervenuti nella frazione dell'esercizio in corso (2022)

Oltre a quanto già illustrato in precedenza, si comunica che:

- il budget 2022 e il nuovo Piano Industriale 2022-2026 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione, a maggioranza, nella riunione del 10 febbraio 2022;
- in data 10 marzo 2022 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'adozione del nuovo modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001;
- la Relazione Finanziaria 2021 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 15 marzo 2022.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

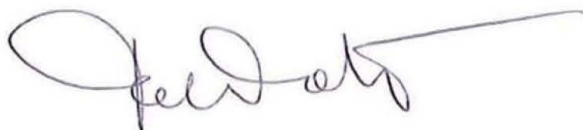
Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta con riguardo a quanto in rubrica e tenuto conto dei flussi informativi ricevuti e dei riscontri eseguiti sui medesimi, non rinviene profili di illegittimità che ostino all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Con riguardo alla proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio di euro 6.633.135,33 formulata dal Consiglio di amministrazione al termine della Relazione Finanziaria al bilancio separato di Eurotech S.p.A., il Collegio sindacale non ha rilievi perché sussistono nel patrimonio netto ampie e capienti riserve disponibili.

Milano, 31 marzo 2022.

I SINDACI

Dott. Fabio Monti, presidente del collegio



Dott.ssa Daniela Savi, sindaco effettivo



Dott. Piero Biagio Monterisi, sindaco effettivo



Pagina lasciata volutamente in bianco

